DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 106

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 5 Maggio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Giro d'Italia in regione Tre tappe a numero chiuso
A pagina IX

5 maggio 1821
Venezia "processa" Napoleone: sfida tra lo storico e il patrizio veneto
Marzo Magno e Piva a pagina 17

Calcio
Roma, arriva la scossa: Mourinho sarà l'allenatore per tre stagioni
Trani a pagina 19

L'analisi
È sbagliato pensare che il vaccino risolva tutto

Luca Ricolfi

Resto dell'idea che, nella recente gestione della pandemia, l'errore capitale sia stato tenerci a bagnomaria per 6 mesi (4 in conto al governo giallo-rosso, 2 in quello Draghi), con danni enormi all'economia e pochissimi benefici per la salute. E resto pure dell'idea che iniziare una vaccinazione di massa senza prima aver ridotto drasticamente la circolazione del virus sia stato un azzardo, nonché un errore non scusabile, posto che le voci che avvertivano del pericolo esistevano sia dentro il governo (Ricciardi) che fuori (Crisanti). Se ora siamo così esposti al rischio che qualche variante ci travolga non è solo perché non sappiamo né sequenziare adeguatamente, né limitare gli ingressi in Italia, ma perché la nascita di varianti resistenti ai vaccini è l'effetto statistico, e perfettamente prevedibile, della scelta di non abbattere la curva epidemica prima del decollo della campagna di vaccinazione.

Ma ormai il danno è fatto, le riaperture sono divenute politicamente e socialmente inevitabili, e ci tocca sperare che le cose non vadano troppo male. E' fuori discussione, come avvertono i virologi meno autocensurati, che il «rischio ragionato» significa migliaia di morti in più rispetto a quelli che avremmo avuto prolungando il lockdown. Ed è pure indubbio, per quanto più difficile da far capire, che il danno economico complessivo all'industria turistica (...)

Continua a pagina 23

«Denunciatemi se avete coraggio»

▸La sfida di Zaia in Consiglio: «Non ho nulla da nascondere, ci metto la faccia da 15 mesi»

▸Lorenzoni: «In Veneto la mortalità è stata più alta rispetto alla media, servono risposte»

Ieri Luca Zaia a Palazzo Ferro Fini ha ripercorso quattordici mesi di pandemia. L'ha dovuto fare dopo essere stato chiamato in causa dalla trasmissione di Rai3 Report e dopo che le opposizioni hanno preteso una seduta straordinaria. Hanno dovuto accontentarsi di una riunione della Quinta commissione Sanità perché Zaia ha voluto che a parlare fossero i tecnici. A partire dal direttore generale della Sanità, Luciano Flor, che ieri si è tolto macigni dalle scarpe smontando il famoso studio del professor Crisanti. E Zaia, prima di lasciare la parola ai consiglieri, ha lanciato la sfida: «Non ho nulla da nascondere, io e miei tecnici in questi 15 mesi ci abbiamo messo la faccia ogni giorno, non posso accettare che qualcuno accosti i numeri della mortalità in Veneto a incuria. Se siete convinti che ci sia qualcosa di illegale, se ravvisate responsabilità, andate in Procura e abbiate le palle di fare una denuncia». Sfida che il portavoce dell'opposizione, Arturo Lorenzoni, ha raccolto: «In Veneto mortalità più alta della media nazionale e noi vogliamo dare una spiegazione a questo. È un diritto di tutti cercare di fare chiarezza».

Vanzan alle pagine 2 e 3

Anziani più protetti, tra i 60enni le vittime

In quale fasce di età uccide oggi il Covid? «Sempre meno over70 e sempre più 60enni», risponde Paolo Rosi, coordinatore del Comitato di crisi del Veneto.

Pederiva a pagina 4

Gli esperti
E i tecnici smontano Crisanti: «Dati scorretti e inesattezze»

Alda Vanzan

Hanno smontato accuse e insinuazioni su presunti dati falsati o truccati. Hanno demolito lo studio del professor Crisanti sulla scarsa efficacia dei test rapidi antigenici. E dimostrato che ogni scelta compiuta dalla Regione del Veneto è stata fatta osservando le disposizioni nazionali. I tecnici portati a Palazzo Ferro Fini dal governatore Zaia hanno anticipato tutte le domande dei consiglieri (...)

Segue a pagina 2

Il focus. Viaggio nel tratto "maledetto". Ieri nuovo incidente

A4, l'imbuto che "annulla" la terza corsia

INCIDENTI Ieri nuovo scontro nel tratto fra e Latisana e San Donà di Piave.

Zanirato a pagina 8

Residenze per anziani via libera alle visite ma serve il certificato

▸Le nuove linee guida delle Regioni: il "green pass" o i requisiti per averlo

Il green pass non servirà solo per viaggiare ma anche per andare a trovare i propri cari, ospiti all'interno delle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali in cui da molti mesi le visite sono proibite a causa del rischio di trasmissione di Sars-CoV-2. La conferenza delle Regioni ha stilato una lista di nuove regole per consentire l'accesso ai familiari degli ospiti: possedere il certificato verde o i requisiti per ottenerlo.

Evangelisti a pagina 5

L'annuncio
Draghi: da metà maggio pronto il pass vaccinale

Draghi al G20 del Turismo: «L'Italia è pronta a ridare il benvenuto al mondo. Pass vaccinale da metà maggio».

A pagina 5

Primo giorno di lavoro, muore nel rogo dell'auto

Si era alzata ancor prima dell'alba per arrivare puntuale alla casa di riposo Umberto I di Montebelluna. Elisa Girolametto teneva moltissimo a non sfigurare nel primo giorno di tirocinio universitario. La aspettavano alle 6 e lei, nonostante bastino una ventina di minuti per arrivare a destinazione, alle 5.15 si era messa alla guida della sua Fiat Punto. «Vado amore, a più tardi», ha scritto al suo fidanzato Giorgio. A Montebelluna però Elisa non è mai arrivata. La sua vita si è fermata a metà strada, in via degli Alpini a San Vito di Altivole. È morta così, a 19 anni, Elisa: intrappolata fra le lamiere della sua Punto avvolta dalle fiamme.

De Salvador a pagina 9

TRAGEDIA Elisa Girolametto, morta a 19 anni in un incidente

Divorzi
Fondo per i separati aiuti fino a 800 euro per chi non ce la fa

I genitori separati o divorziati, che in questo drammatico anno hanno «cessato, ridotto o sospeso la loro attività lavorativa» e che non riescono a pagare l'assegno di mantenimento, potranno contare su un fondo che pagherà fino a un massimo di 800 euro al mese.

Franzese e Scarpa a pagina 7

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✣ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✣ "La Serenissima e le epidemie" + € 8,80 ✣ "Serenissima: Anno Zero - vol. 4" + € 7,90

La battaglia sul Covid

Zaia: «E se avete coraggio fate denuncia in Procura»

▶Maratona di 9 ore in Regione con accuse incrociate «Nulla da nascondere, ci metto la faccia da 15 mesi»

▶Il governatore: «Non vengo qui per giustificarmi né per farmi processare». E porta in aula 9 dirigenti

LA GIORNATA

VENEZIA Per mesi si è sentito dire di avere di fatto "ammazzato" migliaia di veneti, nonni nelle case di riposo, padri e madri intubati nelle terapie intensive, persone già malate che non hanno retto il Covid. Per settimane si è sentito accusare di avere "gonfiato" i posti letto delle rianimazioni, di aver deliberatamente snobbato i tamponi molecolari prediligendo i test rapidi che non intercettavano i positivi, di aver voluto a tutti i costi mantenere la regione in fascia gialla, contribuendo così a far aumentare i contagi. E quindi i morti. Ieri Luca Zaia, per la terza volta a Palazzo Ferro Fini, la seconda in presenza da quando è stato rieletto presidente della Regione lo scorso settembre, ha ripercorso quattordici mesi di pandemia. L'ha dovuto fare dopo essere stato chiamato in causa dalla trasmissione di Rai3 *Report* e dopo che le opposizioni hanno preteso una seduta straordinaria del consiglio regionale. Hanno dovuto accontentarsi di una riunione della Quinta commissione Sanità perché Zaia ha voluto che a parlare fossero i tecnici, nove dirigenti che hanno messo in fila i fatti, le scelte, le decisioni, fornendo numeri, date, circostanze. A partire dal direttore generale della Sanità, quel Luciano Flor che *Report* aveva messo in croce con un imbarazzante fuori onda e che ieri si è tolto macigni dalle scarpe smontando il famoso studio del professor Andrea Crisanti: «Nello studio, che è stato chiesto dopo che io ho detto che non c'era, c'è scritto in grassetto che non dovrebbe essere usato come guida per la pratica clinica». E Zaia, prima di lasciare la parola ai consiglieri, in una maratona che neanche in sessione di bilancio, nove ore di discussione, non si è trattenuto: «Non ho nulla da nascondere, io e miei tecnici in questi 15 mesi ci abbiamo messo la faccia ogni giorno, non posso accettare che qualcuno accosti i numeri della mortalità in Veneto a incuria. Se alla fine di questa seduta sarete convinti che ci sia qualcosa di illegale, se ravviserete responsabilità, andate in Procura e abbiate le palle di fare una denuncia».

LA SMENTITA

Il benvenuto a Zaia, sul pontiletto del Ferro Fini, poco prima di mezzogiorno, l'ha dato la troupe di *Report*, tornata in laguna anche alla luce degli sviluppi della polemica, non ultima la notizia che ha tenuto banco negli ultimi giorni di una querela nei confronti di Crisanti, tanto che per il virologo l'altro giorno si sono mossi 40 scienziati italiani, primo firmatario il professor Silvio Garattini. «Chi vi ha detto che c'è una querela?», ha risposto Zaia al cronista. Ci avrebbe pensato poi Roberto Toniolo, il dg di Azienda Zero, a smentire in aula il ricorso alle carte bollate: «Nessuna denuncia né esposti, solo una relazione informativa mandata alla Procura a fronte di notizie di stampa, dichiarazioni, atti».

L'INTERVENTO

Zaia è rimasto al Ferro Fini dall'inizio alla fine della seduta della commissione. Ha parlato per primo, cinquanta minuti di intervento durante i quali ha ripercorso «l'incubo», la zona rossa a Vo', la tregua estiva, la seconda, terribile ondata. «Ne siamo venuti fuori con le ossa rotte, ma siamo riusciti a prendere in carico tutti». Fino all'avvio della campagna di vaccinazione. Scuote la testa: «Con 11mila morti, 20mila persone ricoverate, 400mila contagiate, pensavo che in Veneto ci potesse essere una *no fly zone*, invece sin dall'inizio siamo stati attaccati su tutto. Vi ricordo che non c'erano le istruzioni per l'uso per combattere il coronavirus, anche gli scienziati hanno sbagliato». Attacca: «Forse in questi quindici mesi abbiamo avuto una colpa, quella di esserci preoccupati. Io non vengo qua né per giustificarmi né per farmi processare. Noi ci mettiamo la faccia tutti i giorni. Prendiamo decisioni, la mia parola d'ordine è legali-

I 3 tipi di tampone utilizzati in Italia

Tampone rino-faringeo
(il cosiddetto Gold standard)
È il test molecolare raccomandato dall'Oms e ha un'**affidabilità che varia dal 70 al 98%**

È **il più efficace e attendibile** per rilevare il virus durante la fase attiva dell'infezione, **anche in assenza di sintomi**

Viene effettuato sul **materiale biologico** prelevato con un bastoncino lungo, simile a un cotton fioc, dalle **mucose del naso e della gola.** Il prelievo di per sé è rapido, ma fastidioso e per alcune persone doloroso

Tampone rapido
L'esame può essere eseguito senza un'infrastruttura di laboratorio, attraverso un tampone nasale.
È **meno affidabile del Gold standard** ma costa meno e i **risultati arrivano in 15-20 minuti**

Test salivare
Usa come **campione la saliva;** il prelievo è semplice e meno invasivo. Ha un **tasso di errore molto basso** sui falsi negativi.
Veneto, Friuli, Liguria e Lazio l'hanno usato per primi in Italia

L'Ego-Hub

I tecnici smontano Crisanti Ricci: «Certi dati scorretti e inesattezze grossolane»

GLI ESPERTI

VENEZIA Hanno smontato accuse e insinuazioni su presunti dati falsati o truccati. Hanno demolito lo studio del professor Andrea Crisanti sulla scarsa efficacia dei test rapidi antigenici. E dimostrato che ogni scelta compiuta dalla Regione del Veneto è stata fatta osservando le disposizioni nazionali. I tecnici portati a Palazzo Ferro Fini dal governatore Luca Zaia hanno anticipato tutte le domande dei consiglieri di opposizione, svelando anche aspetti inediti. Come quello rivelato da Luciano Flor, direttore generale della Sanità veneta. Che, mai una volta, ha citato il nome di Crisanti.

LO STUDIO

Dice Flor: «Il 21 ottobre 2020 ero direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Padova. Ricevo una lettera in cui mi si dice che da uno studio effettuato, i test rapidi non sono validi e hanno un deficit del 30%. Sono due tabelle, due pagine di ricerca. Pochi giorni dopo, la lettera, non certo da parte mia, viene pubblicizzata e viene reso pubblico questo dato clamoroso. Mi scrive la ditta produttrice: "Per favore, mi dai lo studio?". La lettera è registrata e protocollata». Flor precisa di aver chiesto «a chi ha fatto lo studio», cioè Crisanti, di averne copia. «Accerto che uno studio non c'è, c'è questa lettera che mi è stata mandata. Io scrivo il 10 novembre una lettera alla ditta dicendo: "Guarda che io ho verificato in lungo e largo: qui non c'è uno studio, né richiesto, né autorizzato, né in corso di conduzione". La stessa cosa al conduttore dello studio. Questa è la cronaca fino a pochi giorni fa. Pochi giorni fa scopro invece che c'è uno studio che è su una piattaforma in attesa di pubblicazione. Scopro che questo studio è stato realizzato chiedendo l'autorizzazione a farlo il 18 novembre. Il Comitato etico si riunisce il 17 dicembre e dà l'autorizzazione il 13 gennaio. Non sono dati che mi invento. C'è anche scritto in grassetto che non dovrebbe essere usato come guida per la pratica clinica».

FLOR: «QUELLO STUDIO? È IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE C'È SCRITTO CHE NON VA USATO COME GUIDA PER LA PRATICA CLINICA»

IL CASSETTO

La parola passa a Antonia Ricci, direttrice dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezia ed è un'altra bordata a Crisanti: «Siamo rimasti molto colpiti quando abbiamo visto che le sequenze dell'epidemia di Vo', che sono un patrimonio fondamentale per la comunità scientifica, sono state depositate in database pubblici il 24 febbraio di quest'anno, un anno dopo che i campioni sono stati prelevati. Un tesoro per la scienza è rimasto in un cassetto per quasi 12 mesi». Dopodiché smonta lo studio di Crisanti sulla presunta inefficacia dei test rapidi antigenici: «Il lavoro ha delle inesattezze anche grossolane, ci sono dati riportati in modo scorretto, pensate solo che la bibliografia cita la Uil Pensionati e il Corriere del Veneto. Questo è abbastanza anomalo per un lavoro scientifico». E rimarca che a ottobre 2020 il ministero della Salute e l'Istituto superiore di sanità autorizzavano «l'utilizzo dei test rapidi per lo

IL FUOCO DI FILA CONTRO LO SCIENZIATO LA DIRETTRICE DELLO ZOOPROFILATTICO: «I CAMPIONI DI VO' NEL CASSETTO PER UN ANNO»

L'opposizione: «I morti hanno diritto alla verità bisogna fare chiarezza»

▶Tra machismo, parolacce e strafalcioni il botta e risposta sui banchi del Palazzo

▶La difesa della maggioranza leghista: «Vergogna, così denigrate il Veneto»

IN CONSIGLIO
L'aula di palazzo Ferro Fini in cui si è riunita la commissione e, nel tondo, il governatore del Veneto Luca Zaia durante il suo intervento. Accanto, l'assessore alla sanità Manuela Lanzarin

Ben venga la **commissione di inchiesta**: giuro volevo proporla io

Noi prendiamo decisioni, la mia parola d'ordine è **legalità**

tà. A me quelli che giocano la schedina il lunedì mattina fanno sorridere». All'opposizione che contesta la mancata risposta alle interrogazioni, risponde l'assessore Manuela Lanzarin: «Dite che non c'è agibilità democratica? Che su 200 interrogazioni avete avuto solo 81 risposte? La maggior parte di quelle interrogazioni sono in capo alla Prevenzione e la nostra Prevenzione, con la dottoressa Francesca Russo, siede a capo di tutti i tavoli nazionali, stiamo anche riscrivendo e linee guida nazionali per la riapertura delle Rsa. Se qualche volta non vi rispondiamo per tempo, è perché stiamo lavorando e non solo per il Veneto».

LE CONCLUSIONI

Nove ore dopo, al termine degli interventi non solo dei tecnici, ma anche di tutti i rappresentanti di opposizione e di almeno una ventina di maggioranza, Zaia riprende la parola. E, citando le osservazioni e le critiche avanzate da ciascun consigliere, torna a spiegare le scelte compiute dall'inizio della pandemia, difendendo anche la quotidiana conferenza stampa a Marghera: «Per me è devastante, ma è un dovere informare i veneti. Vi faccio presente che il mio appello per le vaccinazioni produce 80-100mila prenotazioni». Poi la "confessione": «Ben venga la commissione di inchiesta. Volete che vi dica la verità? Ve lo giuro sulla testa di mia mamma, la volevo proporre io».

Alle 21.24 la seduta viene tolta. La presidente Sonia Brescacin annuncia: «Come richiesto da Zaia i verbali dei lavori saranno trasmessi alla Procura di Venezia».

Alda Vanzan

I MANAGER
Luciano Flor, numero uno della sanità veneta, e Antonia Ricci, a capo dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie

screening degli operatori sanitari e del personale in contesti ad alto rischio, con conferma dei positivi con test molecolare».

LE RIANIMAZIONI

Parla Mario Rassu, coordinatore delle Microbiologie del Veneto. Poi Francesca Russo, direttore della Prevenzione, che, sofferente per un attacco di tachicardia, deve parlare restando seduta: «La classificazione degli asintomatici non comporta nulla per l'indice Rt». Dal coordinatore del Comitato tecnico scientifico veneto, Mario Saia, si viene a sapere che dal professor Crisanti, che del Cts fa parte fin dalla costituzione, gli apporti non sono stati copiosi: «Su 11 sedute è stato presente a 5 e ha fornito 3 pareri su 49». Paolo Fattori e Paolo Rosi danno il quadro delle terapie intensive: «1.016 posti letto», viene ribadito. Prima del dg dell'Ulss 2 Francesvco Benazzi, tocca al direttore di Azienda Zero, Roberto Toniolo. Che prima parla delle gare di appalto e dei costi dei tamponi (18 euro solo di reagenti per i molecolari, 8 euro per i rapidi), poi smentisce denunce contro Crisanti: «È stata fatta una relazione cronologica su dichiarazioni e atti». Della serie: non serviva riesumare Galileo.

Al.Va.

HANNO DETTO

Non mi interessa andare in Procura **Il tema è politico:** noi vogliamo una spiegazione

ARTURO LORENZONI, portavoce

Il numero dei morti è quadruplicato nella seconda ondata **Sono stati ignorati** i segnali e gli appelli

VANESSA CAMANI, Pd

Troppe **incongruenze** avete preso un enorme granchio

ALBERTO VILLANOVA, Lega

La narrazione dell'opposizione e del **prof "Gali"** si è dissolta come neve al sole

ROBERTO MARCATO, assessore

IL DIBATTITO

VENEZIA I più pensavano che la scena sarebbe stata monopolizzata dai dieci consiglieri di opposizione e che tra le file della maggioranza, come avviene puntualmente ad ogni seduta di consiglio regionale, avrebbe regnato il silenzio. La strategia, invece, è cambiata: vuoi per l'attenzione mediatica sollevata dall'inchiesta di *Report*, vuoi per i riflettori accesi sulla seduta della Quinta commissione Sanità, ieri la decisione è stata di far parlare più consiglieri possibili della maggioranza. Così il dibattito è corso su due binari: l'opposizione a ripetere di fare chiarezza sui morti della seconda ondata del Covid e a lamentare «l'inagibilità politica» dell'assemblea legislativa; la maggioranza a difendere il suo presidente e i tecnici della Regione. Attacchi e accuse da entrambe le parti con eloqui spesso più da bar sport che da istituzione regionale.

LE DENUNCE

Dopo i nove tecnici schierati da Palazzo Balbi, ha preso la parola Arturo Lorenzoni, speaker dell'opposizione, che ha replicato a Zaia: «Io le palle le ho, ma di andare in Procura non mi interessa, il tema è politico. Oggi abbiamo sentito dall'oste che il vino è buono e non ci potevamo aspettare niente di diverso, ma purtroppo il tema è un altro: il vino è aceto. I dati ci mostrano che il Veneto, tra ottobre e gennaio, ha avuto un andamento totalmente al di fuori di qualsiasi aspettativa. I deceduti in Veneto al 28 aprile sono stati 231 per 100.000 abitanti, contro una media nazionale di 200 e noi vogliamo dare una spiegazione a questo. Penso che sia un diritto di tutti cercare di fare chiarezza».

La replica dal capogruppo di Zaia Presidente, Alberto Villanova: «Troppe incongruenze, il Pd ha preso un enorme granchio. Come mai il professor Crisanti comunica i dati di questo studio alla stampa il giorno stesso in cui viene inviato al dottor Flor e non li comunica nemmeno al Comitato tecnico scientifico di cui fa parte? E visto che i tamponi rapidi non sarebbero stati validi come test di massa, come mai la Regione Sardegna, dove Crisanti è stato chiamato come consulente per gestire l'emergenza, ha reso noto di aver acquistato 2 milioni di test rapidi?».

Un ping pong pro e contro il governatore. Lo zaiano Roberto Bet: «In contesti di guerra non si spara sulla Croce Rossa». La dem Francesca Zottis: «Le nostre osservazioni non mettono in dubbio il lavoro dei sanitari». Elena Ostanel (VcV): «Andare in Procura? Non mi interessa, è qui che si deve discutere, è dal 9 dicembre che ho sollevato il tema dei tamponi rapidi». La zaiana Silvia Rizzotto: «Volevate un confronto politico e non tecnico, ma le prime domande che avete posto sono squisitamente tecniche». Erika Baldin, M5s: «Mi sento in imbarazzo, questa seduta di commissione sembra un'aula di tribunale nei confronti del professor Crisanti». L'azzurra Elisa Venturini ha ringraziato Zaia per le responsabilità che si è assunto nella gestione della pandemia, mentre la verde Cristina Guarda ha insistito sui test rapidi: «Andare in Procura? Io le palle non le ho, ma ho due ovaie pronte eventualmente a farlo». «Vergognatevi - ha tuonato al Pd il capogruppo leghista Giuseppe Pan - Avete la responsabilità di sputtanare il Veneto». E il leghista Marzio Favero, sempre all'opposizione «Oggi avete fatto un autogol sia sul piano politico che tecnico, ed è deprimente, è un modo per svilire il lavoro del consiglio». Raffaele Speranzon, capogruppo di Fratelli d'Italia, se l'è presa anche con Roma: «Dal ministero della Salute abbiamo avuto indicazioni contraddittorie su mascherine e tamponi, idem dal professor Crisanti sui vaccini, mentre dal servizio pubblico della Rai c'è stata cattiva informazione».

La vicecapogruppo dem Vanessa Camani ha insistito: «Il problema non è la trasmissione *Report* o Crisanti, ma la risposta sui motivi di un numero quadruplicato di morti in Veneto nella seconda fase. Chiediamo una commissione di inchiesta perché sono necessarie risposte puntuali e approfondite sulle responsabilità politiche di chi ha deliberatamente ignorato i segnali di fine ottobre, gli appelli di medici, cittadini, sindacati a tenere la curva sotto controllo e a non voler mantenere a ogni costo il Veneto in zona gialla. L'aspetto più grave è aver voluto anteporre le ragioni dell'economia a quelle della salute». Caustico l'assessore leghista Roberto Marcato: «La narrazione delle opposizioni secondo cui i dati sull'epidemia sono stati falsati per mantenere il Veneto in zona gialla e che è stata alimentata dalle affermazioni di "Galileo" Crisanti, "Gali" per gli amici, si è dissolta come neve al sole alla luce del rigore dei dati forniti dai tecnici».

(Al.Va.)

I NUMERI

11.000
Le vittime del coronavirus registrate in Veneto: oltre 8mila da ottobre a marzo

20.000
I ricoverati in ospedale su un totale di 400mila contagiati in regione

Nozze, la protesta del settore «Calo di fatturato dell'85%»

▶L'assessore Donazzan riceve le imprese escluse dai ristori: «Sì al lavoro»

L'INCONTRO

VENEZIA È arrivata a Palazzo la protesta del settore matrimoni, escluso dagli indennizzi per il Covid. L'assessore regionale Elena Donazzan ha incontrato ieri al Balbi, sede della giunta regionale, una delegazione di "Insieme per il wedding", l'associazione che opera a supporto degli operatori autonomi del comparto cerimonie, il quale non rientra nell'accesso ai ristori per la crisi conseguente alla pandemia. «Urge un'immediata riflessione da parte del Governo, affinché possa essere consentito a queste migliaia di imprese di tornare a lavorare in sicurezza, producendo ricchezza e salvaguardando l'occupazione», ha dichiarato l'esponente di Fdi.

I NUMERI

Il settore è composto in Italia da 90.000 tra aziende e partite Iva, con 1 milione di lavoratori stabili e 150.000 addetti stagionali, per un giro d'affari che prima dell'emergenza generava 67 miliardi di euro all'anno tra indotto diretto e indiretto. Ma nel 2020 è stato registrato un calo delle nozze pari all'80%, con una conseguente contrazione del fatturato medio pari all'85%. Questi alcuni dei dati presentati da Luigi Cassan, Vinicio Mascarello, Paola Fanton e Serena Serblin, rappresentati veneti dell'organizzazione. «Ma questo comparto – ha affermato l'assessore Donazzan – non riguarda solo i matrimoni, ma tutto ciò che è rappresentato dagli eventi e dalle feste che vedono protagoniste le nostre città d'arte. La filiera produttiva e dei servizi è infinita: spazia dal mondo dei fiori e del florovivaismo, dalla ristorazione e dai catering all'abbigliamento, dai gioielli alla musica e allo spettacolo dal vivo». La titolare del Lavoro ha citato un'indagine di Coldiretti, secondo cui la cancellazione e il rinvio dei fiori d'arancio ha provocato un crac di almeno 5 miliardi di euro al settore primario. «Questo – ha osservato Donazzan – ci conferma che a subire un danno diretto è tutto quel comparto che spazia dai fiori alla tavola, passando dall'itticoltura e dall'ortofrutta. Scriverò ai colleghi assessori regionali al Lavoro per chiedere che si discuta di una iniziativa congiunta a livello nazionale da rivolgere al Governo».

L'emergenza a Nordest

Chi muore oggi? I 60enni «Gli anziani sono protetti»

▶Nei dati veneti l'effetto della campagna vaccinale sulle vittime: da marzo il 27% era nato fra 1952 e 1961

▶Rosi: «Fenomeno da correlare al drastico crollo dei ricoveri degli ultra 80enni in Terapia intensiva»

L'ANALISI

VENEZIA Ieri in Veneto sono stati registrati altri 15 decessi per, o con, Covid. Ma chi muore oggi dopo essere risultato positivo al tampone? «Sempre meno ultrasettantenni e sempre più sessantenni, il che è una diretta conseguenza dell'andamento della campagna vaccinale», risponde Paolo Rosi, coordinatore regionale del Comitato di crisi Coronavirus, dove si occupa in particolare delle Terapie intensive.

L'ETÀ

I reparti in cui i pazienti hanno bisogno della respirazione assistita sono un osservatorio privilegiato, per quanto tragico, della letalità Covid, un fenomeno che fino a questo momento ha visto 11.395 vittime in Veneto. «Considerando le persone decedute a partire dal 1° marzo – spiega Rosi – il 13% aveva più di 80 anni, il 50% ne aveva fra 70 e 79, il 27% fra 60 e 69, il 7% fra 50 e 59, mentre meno del 4% aveva al massimo 49 anni». Con il passare del tempo, dunque, l'età si sta gradualmente abbassando. «I numeri assoluti della mortalità si sono ridotti molto in queste ultime settimane – evidenzia l'esperto – per cui dobbiamo aspettare ancora un po' per fare considerazioni più approfondite. Ma ci attendiamo di vedere anche su questo fronte un riflesso del drastico crollo dei ricoveri in Terapia intensiva riscontrato fra gli over 80, che ad aprile rappresentavano il 2,5%, contro il 10% delle fasi precedenti. Questo è l'effetto della vaccinazione, benché ancora parziale, tanto che ipotizziamo la stessa tendenza anche per gli over 70, che finora avevano una mortalità oltre il 60% quando entravano in questo tipo di unità operativa».

LA COPERTURA

La pandemia ha mostrato che ci sono sempre un paio di settimane di distanza fra i cali delle curve dei contagi, dei ricoveri in area non critica, degli ingressi in Terapia intensiva e dei decessi. «Fra i rispettivi valori minimi notiamo mediamente uno spostamento di una dozzina di giorni», conferma Rosi. Ora serve del tempo pure per notare i risultati della campagna vaccinale. «Nella fascia dei 70enni – osserva – abbiamo somministrato la prima dose al 70% e la seconda al 12%, quindi la copertura totale è ancora lontana da raggiungere. Fra i 90enni la quota della prima iniezione sale al 95% (e pure fra gli 80enni, *ndr.*), ma il ciclo completo riguarda il 30%». Un dato però spicca già, considerando le prime dosi: il Veneto che a livello nazionale è secondo fra gli over 80 (95%) e fra i 70-79enni (71,9%), scivola al quindicesimo posto fra i 60-69enni (31%). Non a caso la Regione anche l'altro giorno ha lanciato un appello ai nati dal 1952 al 1961, affinché si affrettino a prenotare l'appuntamento nei centri vaccinali, dove c'è spazio per la loro fascia anagrafica fino al 19 maggio, proprio perché le Ulss stanno notando un'adesione molto scarsa.

LA FASCIA ANAGRAFICA MAGGIORMENTE A RISCHIO È ANCHE QUELLA PIÙ IN RITARDO NELLA PRENOTAZIONE: FINORA SOLO IL 31%

PIÙ GIOVANI

L'immunizzazione è ovviamente volontaria. Ma un elemento è certo, esaminando i dati elaborati dalla Regione: l'età delle vittime si sta abbassando, man mano che i "grandi vecchi" risultano via via sempre più protetti dal vaccino, per cui non si contagiano, non si ammalano e non muoiono. Dice ancora Rosi: «Fra i morti, diminuiscono i più anziani e aumentano i più giovani. Prendiamo un giorno qualsiasi, per esempio il 25 aprile: i deceduti in Terapia intensiva erano tutti sessantenni. Il 26 aprile erano due ottantenni e un sessantenne. Il 30 aprile erano due settantenni e due sessantenni. La degenza media di questi pazienti, che poi non ce la fanno, è di 15 giorni, ma con punte che possono arrivare anche a un mese».

COORDINATORE Paolo Rosi guida il comitato di crisi Coronavirus

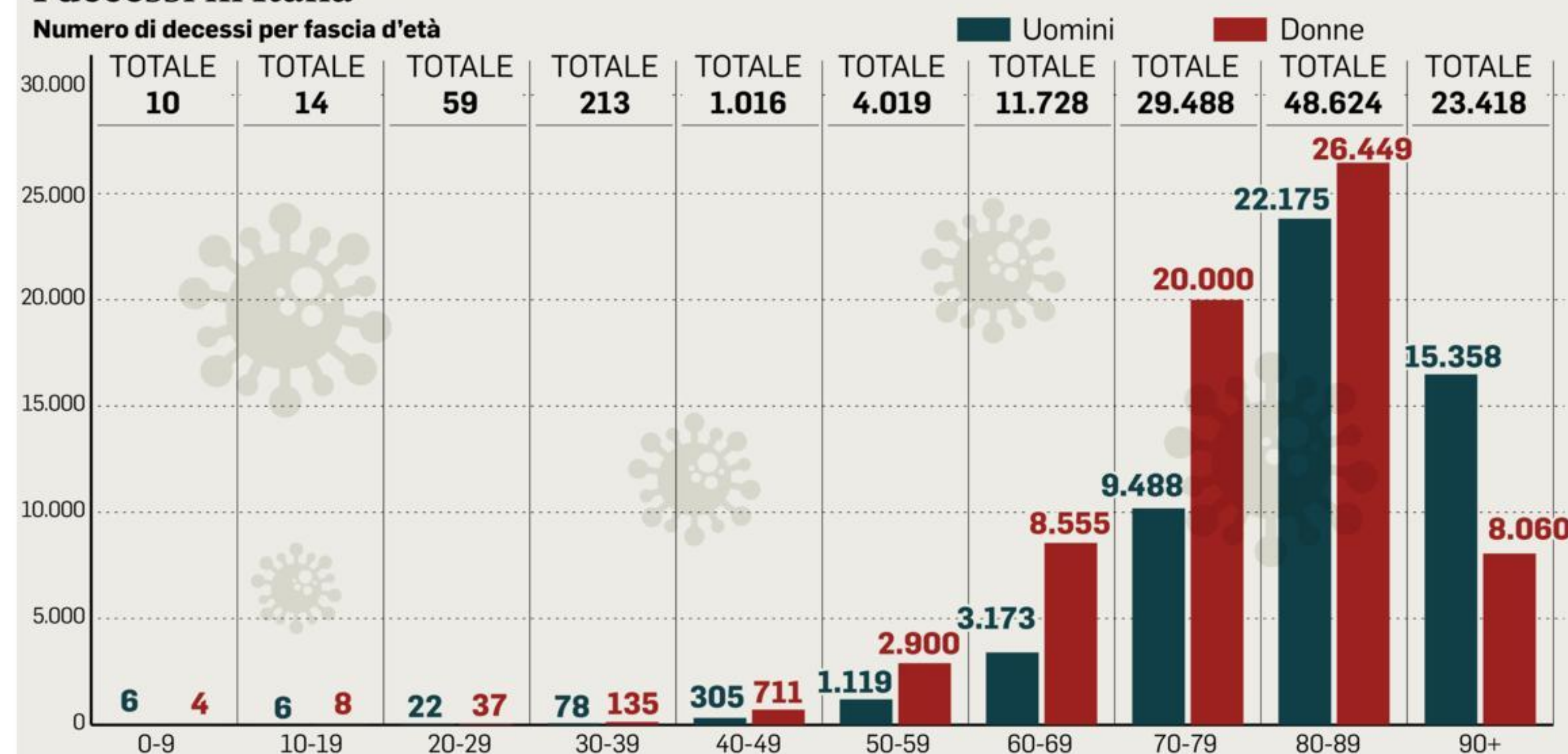
IL RAPPORTO

Su questo sfondo, ieri l'Istituto superiore di sanità ha pubblicato il nuovo rapporto sulle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da Coronavirus, aggiornato al 28 aprile. A quella data, il Veneto risulta aver avuto 11.275 morti, cioè il 9,5% del totale contabilizzato in Italia, di cui 1.950 fra marzo e maggio dello scorso anno (5,7%), 249 fra giugno e settembre (11,9%) e 9.076 fra ottobre e aprile (11%). L'analisi condotta su un campione di pazienti ha dimostrato che, fra quanti già soffrivano di patologie croniche, con l'avanzare dell'età aumentava la prevalenza di cardiopatia ischemica, fibrillazione atriale, scompenso cardiaco, ictus, ipertensione arteriosa, demenza, insufficienza renale cronica e insufficienza respiratoria. Tutte fragilità a cui il virus ha poi dato il colpo di grazia.

Angela Pederiva

I decessi in Italia

Numero di decessi per fascia d'età

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
0-9	6	4	10
10-19	6	8	14
20-29	22	37	59
30-39	78	135	213
40-49	305	711	1.016
50-59	1.119	2.900	4.019
60-69	3.173	8.555	11.728
70-79	9.488	20.000	29.488
80-89	22.175	26.449	48.624
90+	15.358	8.060	23.418

DECESSI IN VENETO (percentuale sul totale italiano)

Periodo	Decessi	%
Marzo-maggio 2020	1.950	5,7%
Giugno-settembre 2020	249	11,9%
Ottobre 2020-aprile 2021	9.076	11,0%
TOTALE	11.275	9,5%

Fonte: Epicentro - Istituto superiore di sanità

L'Ego-Hub

Iniezioni, priorità a over 80 e fragili «Così calano i decessi e i degenti»

LA SITUAZIONE

VENEZIA Al momento in Veneto la prima dose del vaccino è stata somministrata al 95,8% degli ultra 80enni, al 73,8% dei 70-79enni, al 67,9% dei disabili e al 59,9% dei vulnerabili. Con questi numeri, la Regione sembra centrare l'obiettivo fissato dal commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo, la cui struttura ieri ha «ribadito il focus su anziani e fragili». Nel frattempo anche a Nordest continua il calo dei contagi (732) e dei ricoveri (1.602).

L'ORDINANZA

Dopo aver appreso che in giro per l'Italia è in corso l'individuazione di categorie diverse da quelle previste dall'ordinanza, gli uffici del generale Figliuolo hanno precisato che la campagna deve continuare secondo le linee indicate. L'obiettivo è di «rafforzare l'attuale trend positivo che ha fatto registrare incrementi diffusi di somministrazioni a livello nazionale, e una decisa diminuzione dei decessi e dei ricoveri ordinari e in terapia intensiva». Lo dimostrano le cifre registrate a livello nazionale, secondo cui «dal 10 aprile ad oggi, si è rilevato un -26% di decessi, -34% di ricoveri ordinari -31% di ricoveri in Terapia intensiva», come peraltro emerge anche a Nordest.

DOSE Una somministrazione

IL BOLLETTINO

Il doppio bollettino di giornata annota in Veneto 599 nuovi casi di infezione, che portano il totale a 414.477. Altri 15 decessi aggiornano la tragica contabilità a 11.395. Come detto, però, continua a diminuire la pressione ospedaliera: i degenti scendono a 177 in Terapia intensiva (-5) e a 1.182 in area non critica (-19).

A NORDEST RILEVATI 702 NUOVI CONTAGI E 1.602 PAZIENTI NEGLI OSPEDALI: GLI INDICATORI SONO IN DIMINUZIONE

Seppure con cifre più contenute, l'andamento è simile in Friuli Venezia Giulia. L'unica rilevazione di ieri conta 133 nuove positività, vale a dire 105.587 dall'inizio dell'emergenza. Altre 3 vittime arrotondano a 3.720 il calcolo complessivo. Pure in questo territorio, però, la situazione negli ospedali non peggiora e si mantiene anzi in equilibrio: 33 i malati intubati (+1) e 210 quelli ricoverati negli altri reparti (-1).

LA CAMPAGNA

Intanto prosegue la campagna vaccinale. Stando all'aggiornamento commissariale di ieri sera, finora sono state somministrate 1.805.493 dosi in Veneto (l'89,4% di quelle consegnate) e 442.618 in Friuli Venezia Giulia (l'83,6%). Considerando i dettagli veneti, le iniezioni hanno riguardato 520.907 ultra 80enni, 230.784 soggetti fragili e persone che se ne prendono cura, 269.279 operatori sanitari e sociosanitari, 338.802 persone fra 70 e 79 anni e 146.202 fra 60 e 69, nonché 87.477 lavoratori della scuola, 82.288 ospiti delle case di riposo, 68.358 addetti non sanitari degli ospedali, 19.484 appartenenti alle forze dell'ordine e 41.912 individui nella categoria "altro". Quanto all'organizzazione friulgiuliana, si apriranno lunedì 10 maggio le agende per le prenotazione della vaccinazione per i cittadini nella fascia d'età 55-59 anni senza patologie croniche. L'ha annunciato l'assessore regionale Riccardo Riccardi: «La disponibilità di dosi e la capacità di somministrazione del Servizio sanitario ci consentono di aprire la campagna vaccinale anche ad altre fasce d'età», ha spiegato il vicegovernatore, invitando la popolazione a vaccinarsi, «unico strumento per sconfiggere il virus».

LUNEDÌ 10 MAGGIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA VIA ALLE PRENOTAZIONI PER LA FASCIA TRA 55 E 59 ANNI SENZA CRONICITÀ

A.Pe.

Anziani non più soli

Ok alle visite nelle Rsa ma serve un certificato

▶Le nuove linee guida delle Regioni: per accedere il pass o i requisiti per averlo

▶Possibili le uscite programmate degli ospiti se c'è il sì della direzione sanitaria

IL CASO

ROMA Il green pass non servirà solo per viaggiare ma anche per andare a trovare i propri cari ospiti all'interno delle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali in cui da molti mesi le visite sono proibite a causa del rischio di trasmissione di Sars-CoV-2. La conferenza delle Regioni ha stilato una lista di nuove regole per consentire la riapertura delle strutture ai familiari degli ospiti. Anche il governo ha confermato che questo mese ci sarà il via libera, ma serviva un protocollo di norme da seguire per tutelare gli anziani ed è stato stilato dalle Regioni. Per oggi è stata convocata la Conferenza Stato-Regioni, alla quale parteciperà anche il ministro degli Affari regionali, Mariastella Gelmini. Tra gli argomenti all'ordine del giorno stilato dal presidente della conferenza, il governatore del Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, c'è proprio «emergenza Covid-19 - proposta di aggiornamento normativo in riferimento all'accesso di parenti e visitatori alle Rsa».

PRECAUZIONI

Cosa dicono le linee guida? Prima di tutto «si prevede l'ingresso solo a visitatori o familiari in possesso di Certificazione Verde Covid-19». In alternativa, dice ancora il documento messo a punto dai presidenti, per consentire le visite «può essere validamente utilizzata l'attestazione di una delle condizioni necessarie per il rilascio delle stesse purché non scadute». Ricordiamolo: si ha diritto al green pass, o certificazione verde, in tre casi. Se si è concluso il percorso della vaccinazione con prima o seconda dose (solo con Johnson&Johnson una è sufficiente), se dopo essere stati positivi si è superata l'infezione e c'è un tampone negativo, se si è eseguito un test nelle ultime 48 ore in cui si risulta negativi. Le visite dovranno essere comunque contingentate: la struttura deve organizzare «una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti, per cui di norma gli accessi devono riguardare non più di due visitatori per ospite per visita e per una durata definita». Sconsigliate le visite da parte dei minori. Ancora: «Si dovranno considerare le condizioni dell'ospite e del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura stessa e le mutabili condizioni epidemiologiche. L'accesso dei visitatori, inoltre, è consentito esclusivamente sulla base delle valutazioni della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico-referente Covid-19 della struttura». Sarà data la possibilità agli ospiti di uscire dall'Rsa, ma solo con «una specifica autorizzazione da parte delle Direzioni sanitarie, dei responsabili medici o del referente Covid-19». Un'altra indicazione importante riguarda il suggerimento di organizzare le visite, per quanto possibile, nei giardini e nei cortili, evitando luoghi chiusi in cui, come ormai dimostrato, la trasmissione del virus è più probabile rispetto ad aree all'aperto.

FESTA DELLA MAMMA

Spiega il presidente Fedriga: «Per quanto riguarda la data di riapertura alle visite purtroppo siamo limitati molto dal Dpcm, che è ancora in vigore, e che deve essere modificato. Su questo lavoreremo con il Governo».

Le Rsa sono chiuse alle visite ormai da quasi otto mesi, dopo che nel 2020 in queste strutture il coronavirus ha contagiato, purtroppo, moltissimi ospiti. Con la vaccinazione, la situazione è migliorata. Spiegano dall'Orsan - Open Rsa Now, comitato di familiari dei degenti nelle residenze sanitarie assistite: «Siamo stufi e la situazione per quanto in evoluzione è ancora inaccettabile. Qualcuno in Italia non riesce a capire che non possiamo aspettare ancora i ritardi e i tempi della politica. Chiediamo simbolicamente la riapertura il prossimo 9 maggio, Festa della mamma, per consentire agli oltre 2 milioni di congiunti stretti di riabbracciare le proprie mamme dopo 15 mesi di straziante solitudine».

M.Ev.

LE STANZE DEGLI ABBRACCI

L'incontro tra un'anziana e una parente in visita: tra loro una tenda di plastica per evitare il contagio. Per mesi è stato l'unico modo per avvicinare i degenti delle Rsa

(foto ANSA)

SCONSIGLIATI GLI INGRESSI DI MINORI NELLE RESIDENZE SE NON SONO IN GRADO DI RISPETTARE LE MISURE

Contagi in discesa: meno 15% in 7 giorni

IL FOCUS

ROMA In una settimana il numero dei nuovi casi positivi è diminuito di oltre il 15 per cento. I pazienti ricoverati per Covid in 14 giorni sono passati da 26.406 a 20.599, con una flessione del 22 per cento. Si temeva un effetto negativo sulla diffusione dalla riapertura delle scuole, avvenuto un mese fa dopo Pasqua, ma per ora sembra sostenibile. C'è però un'altra faccia della medaglia: negli ultimi 30 giorni sul totale dei nuovi positivi, la parte rappresentata dagli under 18 (dunque coloro che sono in età scolare) è molto alta, superando il 19 per cento. Al contempo la percentuale dei positivi over 70 è crollata all'11,3 per cento, segno che i vaccini stanno funzionando, visto che gli over 70 sono la parte di popolazione che ha il numero più alto di somministrazioni.

DISCESA

Il dato dei decessi resta alto, certo. Ieri siamo tornati sopra quota 300, ma se si guarda la media dell'ultima settimana anche questa voce segnala un calo, pari a circa il 28 per cento. Premesso: ancora non sappiamo quali potranno essere i contraccolpi del ritorno della fascia gialla, dunque delle riaperture, il 26 aprile o di alcuni comportamenti imprudenti come le feste in piazza per lo scudetto dell'Inter. Ma con questo ritmo di riduzione dei contagi presto alcune regioni potranno aspirare alla fascia bianca, quella con il più basso livello di restrizioni che richiedere però un'incidenza minima, sotto i 50 casi ogni centomila abitanti su base settimanale. In particolare, Umbria, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e Molise sono già ben al di sotto dei 100 casi ogni 100mila abitanti: dunque presto potranno aspirare al passaggio in bianco, che però è pieno di insidie, come ha dimostrato il caso della Sardegna, poi tornata in rosso.

M. E.

Il green pass

In vigore dalla metà di maggio, in attesa di quello europeo

IL PREMIER **Mario Draghi apre la conferenza stampa sulla riunione ministeriale del G20 Turismo**

Draghi: prenotate in Italia Green pass nazionale operativo da metà maggio

IL CASO

ROMA «Il mondo vuole viaggiare in Italia e l'Italia è pronta a ridare il benvenuto al mondo». Quello che può sembrare uno dei tanti messaggi di promozione turistica del Belpaese, è in realtà l'esortazione con cui ieri il premier Mario Draghi ha messo in chiaro a tutti che l'Italia punta da subito a ridiventare la destinazione più ambita dai turisti. Stavolta però non c'entra solo quello spirito di accoglienza che ci contraddistingue ma anche la «sicurezza». Come ha infatti spiegato ieri Draghi intervenendo al G20 dei ministri del turismo, per l'occasione coordinato da Roma dal ministro Massimiliano Garavaglia, la Penisola avrà «regole chiare e semplici» per garantire ai viaggiatori di trascorrere le loro vacanze in serenità. Da qui l'esortazione: «Prenotate le vacanze in Italia, siamo impazienti di accogliervi».

LE REGOLE

Un'impazienza che ha spinto il governo a giocare d'anticipo e, come la Grecia, a non aspettare il Green pass europeo in arrivo «dalla seconda metà di giugno». Ad anticiparlo ci sarà infatti «un pass verde nazionale, che entrerà in vigore a partire dalla seconda metà di maggio» e permetterà al turismo della Penisola di tornare ad essere «un forte settore come era prima della pandemia, se non ancora più forte». La stessa impazienza che peraltro ha spinto il ministro Garavaglia, a margine del G20, a sostenere appieno la battaglia del suo segretario Matteo Salvini contro il coprifuoco. «Io sono ragionevolmente fiducioso che la misura in tempi brevi possa essere rivista favorevolmente» ha infatti dichiarato.

VOLI COVID-TESTED

Per mettere le ali al turismo però non basta l'eliminazione del coprifuoco né il pass per le vacanze, serve pure allargare la rete dei voli Covid-tested con tampone prima e dopo il viaggio: ci sta lavorando il Mims di Enrico Giovannini che conferma che i «voli bolla», oggi operativi con gli Usa, saranno allargati a nuove destinazioni estere per portare i turisti stranieri in Italia. Formula che gli operatori del settore hanno chiesto di estendere anche alle rotte nazionali verso le principali località turistiche del Belpaese.

In corso interlocuzioni con l'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, per fissare i modelli di testing da seguire una volta che la sperimentazione, finora limitata alle tratte che collegano New York e Atlanta con Roma e Milano Malpensa, verrà estesa. Sarà un'ordinanza congiunta del ministero di Porta Pia e di quello della Salute guidato da Roberto Speranza a dare il via (l'obiettivo del governo è di tagliare il traguardo prima dell'inizio della stagione estiva) ai voli Covid-tested su larga scala. Vale la pena di ricordare un dato: dall'8 dicembre, quando è stata avviata la sperimentazione sui voli Covid-tested transoceanici a Fiumicino, primo scalo in Europa ad attivarli, sono stati al Leonardo da Vinci oltre 7500 i passeggeri testati all'arrivo (fino a marzo), e i viaggiatori che hanno utilizzato i "voli bolla" di Alitalia da New York sono aumentati del 132 per cento. Le Nazioni Unite hanno riconosciuto il modello proposto da Adr come benchmark di riferimento a livello globale per rilanciare il traffico aereo.

VACCINI E ISOLE

Ma non ci sono solo i "voli bolla" in arrivo. Come già annunciato dal commissario Francesco Figliuolo dopo gli over65 i vaccini daranno la precedenza a particolari classi produttive e tra queste dovrebbero rientrare anche i lavoratori di alberghi e ristoranti, dai receptionist ai camerieri: il tema è sul tavolo del governo come spiegato ieri da Garavaglia.

E a questo punto potrebbe riprendere il largo anche il progetto delle isole minori Covid-free, messo temporaneamente nel cassetto dal governo un mese fa per non penalizzare le categorie fragili, e che in Campania invece è già diventato realtà per volere del governatore De Luca. Il modello però piace e già questa mattina si inizierà di nuovo a lavorarci con un vertice tra il governo e i Comuni delle isole minori. Sul tavolo, data la presenza anche di Figliuolo e del capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, proprio la possibilità di partire a stretto giro con le immunizzazioni di massa nei 40 Comuni isolani.

Francesco Bisozzi
Francesco Malfetano

IL PREMIER AL G20 DEI MINISTRI DEL TURISMO «REGOLE CHIARE PER VIAGGIARE IN SICUREZZA» ALLO STUDIO VOLI NO-COVID E VACCINI AGLI ADDETTI

Le misure del governo

Sfratti, lo sblocco beffa salvi dalle esecuzioni anche i morosi pre-Covid

▶I provvedimenti adottati durante la pandemia congelati fino a fine anno

▶Ma in molti casi si tratta di procedure avviate mesi prima dell'arrivo del virus

IL CASO

ROMA Per qualcuno è un primo passo. Una luce in fondo al tunnel dei 14 mesi consecutivi di blocco degli sfatti. Per qualcun altro, come Confedilizia, l'emendamento approvato ieri al decreto sostegni ha il sapore della beffa. Il blocco degli sfratti proseguirà anche dopo il 30 giugno. Non per tutti però. A rimanere congelate fino al prossimo 30 settembre, spiega l'emendamento approvato in Commissione, saranno le procedure «adottate» dal 28 febbraio 2020 fino al 30 settembre 2020. Le procedure «adottate» invece dal primo ottobre del 2020 fino al 30 giugno di quest'anno, rimarranno bloccate fino alla fine del 2021. Le procedure antecedenti a febbraio del 2020 potranno riprendere. L'intenzione del governo era quella di lasciare nel freezer soltanto gli sfratti maturati durante il Covid, quelli che troverebbero la loro giustificazione nella crisi economica che si è manifestata durante la pandemia. «Se l'intento dell'emendamento era di disporre lo sblocco, intanto, degli sfratti riguardanti le morosità pre Covid», spiega Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, «le osservazioni immediate sono due. La prima è che, visto che si interviene oggi, non si vede perché non si debba fissare la fine del blocco, per tali situazioni, in una data precedente al 30 giugno. La seconda è che, per sbloccare le morosità pre pandemia, occorre modificare il testo approvato in Commissione, spostando in avanti la data del 28 febbraio 2020, posto che il provvedimento di rilascio giunge al termine di un procedimento che dura diversi mesi e quindi la proroga al 30 settembre 2021 includerebbe anche morosità che nulla hanno a che vedere con la pandemia».

La linea di Confedilizia, insomma, resta lo sblocco totale degli sfratti senza se e senza ma a partire dal prossimo 30 giugno. Una richiesta che però, fino ad oggi, il governo non ha voluto ascoltare. A far pendere la bilancia verso una nuova proroga, è stato ancora una volta il ministero della Giustizia guidato da Marta Cartabia. La decisione del nuovo allungamento dei termini del congelamento delle prcedure, sarebbe stata giustificata dal rischio di un «ingorgo» nei tribunali.

IL TIMORE

Il timore, insomma, di un intasamento dovuto a una pioggia di richieste di esecuzione dopo i 14 mesi di congelamento degli sfratti. Ma ora a decidere sulla legittimità della sospensione così a lungo dei diritti di proprietà sarà direttamente la Corte Costituzionale. Come ha anticipato in un tweet ieri lo stesso presidente di Confedilizia, Spaziani Testa, uno dei tribunali ai quali i piccoli proprietari si sono rivolti per ottenere la liberazione dei propri appartamenti o dei propri locali commerciali, avrebbe rimandato la questione alla Consulta.

Un'altra delle domande alle quali si cerca di dare risposta in queste ore, è quanti sono gli sfratti che saranno effettivamente scongelati dal 30 giugno. La Lega parla di 50 mila procedure che potranno riprendere. Probabilmente saranno di meno. Dipenderà anche dalle iterpretazioni che saranno date alla norma. Bisognerà, per esempio, capire cosa significa esattamente procedure «adottate». Le 50 mila pratiche di cui parla la Lega, fanno probabilmente riferimento ai provvedimenti di sfratto emessi nel 2019 (ultimo dato disponibile). Poi ci sono 100 procedure esecutive, sempre riferite al 2019, delle quali solo 25 mila sono andate in porto. Il vero numero delle morosità iniziate durante la pandemia non è noto. Ed è per questo che ad ottenere il nuovo blocco saranno molti che già non versavano i canoni prima che arrivasse il Covid.

Andrea Bassi

IL PRESIDENTE DI CONFEDILIZIA SPAZIANI TESTA ANNUNCIA: ORA INTERVERRÀ LA CORTE COSTITUZIONALE

Gli sfratti in Italia

	Provvedimenti di sfratto emessi	Richiesta esecuzione (*)	Sfratti eseguiti (**)
Piemonte	4.166	7.785	2.566
Valle d'Aosta	93	254	45
Lombardia	7.427	30.682	6.076
Trentino Alto Adige	490	433	208
Veneto	2.659	3.777	1.611
Friuli Venezia Giulia	795	1.857	482
Liguria	2.717	3.989	1.225
Emilia Romagna	3.774	10.987	2.501
Toscana	3.300	6.553	2.260
Umbria	655	364	352
Marche	1.006	1.864	513
Lazio	6.690	9.135	1.953
Abruzzo	1.472	1.350	687
Molise	90	820	152
Campania	5.122	5.538	1.959
Puglia	4.003	6.904	1.292
Basilicata	220	368	91
Calabria	628	517	245
Sicilia	2.670	6.743	1.492
Sardegna	566	675	220
Totale Italia	**48.543**	**100.595**	**25.930**

periodo gennaio-dicembre 2019

(*) presentate all'Ufficiale Giudiziario
(**) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

L'Ego-Hub

Rischio crac per i piccoli Comuni, tavolo al Mef

Il ministero dell'Economia

L'ALLARME

ROMA Da Riace a Gallipoli, da Bagheria a Scilla: non sono le mete di un'estate Covid free tra mare e cultura, ma sono solo alcuni degli oltre 400 enti locali a rischio crac. A lanciare l'allarme il Movimento Cinque Stelle con il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il vice ministro Laura Castelli. Comuni piccoli la gran parte ha tra i mille e 10 mila abitanti - prevalentemente del Sud Italia con Calabria e Campania al top. Enti che oggi - in piena crisi - dovrebbero riscrivere il loro bilancio preventivo, per far fronte alla necessità di velocizzare il processo di restituzione delle anticipazioni di liquidità, dopo l'abrogazione - da parte della Corte Costituzionale - della norma che individuava una soluzione anti-dissesto. Proprio per questo il Tesoro, ha annunciato la Castelli a ore convocherà un tavolo. «Bene il tavolo al Mef con i responsabili degli enti locali di tutte le forze politiche», ha detto il sottosegretario all'Economia Claudio Durigon. «Dopo la recente pronuncia della Corte Costituzionale», ha aggiuntom «centinaia di Comuni sono a rischio dissesto. Non c'è tempo da perdere».

Proroga Imu e niente tassa tavolini per i ristoratori salta il canone Rai

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Niente tassa sui dehors per i locali pubblici e stop al canone Rai. Atteso oggi in aula in Senato il nuovo decreto Sostegni bis, dopo il via libera delle commissioni Bilancio e Finanza di Palazzo Madama, che permetterà a ristoranti e alberghi di tirare il fiato anche grazie allo stop alla prima rata Imu per le attività in perdita. Soddisfatti gli operatori del settore, che da tempo chiedevano di neutralizzare una serie di spese che in tempo di Covid trovavano ingiustificate. Più nel dettaglio, gli emendamenti approvati prevedono la proroga dal 30 giugno al 31 dicembre dell'esenzione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico, aiuto che costa 165 milioni di euro. Peserà un po' meno lo stop al pagamento del canone Rai per alberghi, ristoranti, bar e altri locali pubblici che hanno dovuto chiudere: il congelamento determinerà minori entrate per 83 milioni di euro. Capitolo Imu. Chi ha subito cali di fatturato del 30 per cento rispetto al 2019 ottiene l'esonero dal pagamento della rata di giugno sugli immobili sede dell'attività di cui è proprietario e gestore. La perdita di gettito è di 216 milioni, di cui 73,5 milioni a carico dello Stato e 142,5 milioni da risarcire ai Comuni. Poi c'è un fondo da 600 milioni di euro per il 2021 destinato ai Comuni al fine di concedere una riduzione della tassa sui rifiuti alle categorie colpite dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle attività: i sindaci potranno offrire sconti sulla Tari anche in misura superiore alle risorse assegnate utilizzando risorse proprie o assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate. Insomma, nel Sostegni 2 avrà la priorità il taglio dei costi fissi per le imprese del settore dei pubblici esercizi e del turismo.

LA DOTE

E così la dote del decreto in conversione al Senato per le modifiche a Palazzo Madama è salita da 550 a 770 milioni. Soddisfatto il direttore generale di Fipe Confcommercio, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, Roberto Calugi: «Sono stati approvati emendamenti sostenuti dalla federazione. Ora, insieme al rafforzamento degli incentivi, bisogna intervenire sul credito d'imposta sulle locazioni, che è di vitale importanza per i nostri associati, così da mettere in condizione le imprese del settore che rappresentiamo di riuscire a sopravvivere in questo contesto così sfidante. Basti pensare che due terzi dei ristoranti oggi è in affitto, quindi i gestori che sono proprietari delle mura in cui esercitano l'attività sono una minoranza. E si stima che solo il 25 per cento degli imprenditori sia riuscito a ottenere uno sconto sugli affitti da parte dei proprietari. In media il canone di locazione pesa per il 10 per cento sul fatturato delle nostre imprese». L'estensione della proroga sulla tassa sui tavolini fuori dai locali, sottolinea poi il direttore generale di Fipe, è stata particolarmente bene accolta. Oggi secondo i dati in possesso della Federazione italiana dei pubblici esercizi, circa il 48 per cento dei locali ha un dehors, e questi ultimi risultano per giunta in costante aumento. Arrivato anche il plauso, con riserva, di Confesercenti: «Finalmente si agisce sui costi fissi sostenuti dalle imprese e si va nella direzione che avevamo richiesto con forza di prendere. Sulla Tari, però, riteniamo che la dotazione prevista sia insufficiente». Il 2020 ha visto la chiusura di 15 mila locali pubblici e la perdita di 250 mila lavoratori nel settore. Ora Fipe stima che le attività a rischio chiusura siano almeno 35 mila.

Francesco Bisozzi

AI COMUNI UN FONDO DA 600 MILIONI PER TAGLIARE LA TARI ALLE IMPRESE OGGI IL DECRETO ALL'ESAME DELL'AULA

GLI EMENDAMENTI APPROVATI

1 Seggi elettorali fuori da scuola

Deciso uno stanziamento di due milioni di euro per trovare, in vista della tornata elettorale d'autunno, locali da adibire a seggio alternativi alle scuole. L'obiettivo è ridurre i disagi per l'attività didattica già fortemente penalizzata dal Covid

2 Voucher viaggi sei mesi in più

La possibilità di utilizzare i voucher vacanze passa da 18 mesi a 2 anni. La proposta di modifica approvata stabilisce, inoltre, che: «con il consenso delle parti, il voucher può essere ceduto dal beneficiario all'agenzia di viaggi

3 Sgravi del 90% agli spettacoli

Arriva un credito d'imposta del 90% per le attività culturali che hanno registrato un calo di fatturato almeno del 20% nel confronto tra il 2019 e il 2020. Si tratta di un contributo straordinario per sostenere le attività teatrali e gli spettacoli dal vivo

Poveri divorzi

Un fondo per i separati: assegni fino a 800 euro per chi non ce la fa più

▶Nel dl Sostegni un aiuto da 10 milioni di euro per le "altre" vittime del Covid

▶Nell'ultimo anno il 30 per cento di assegni di mantenimento non pagati o pagati a metà

IL FOCUS

ROMA Non dovranno più tormentarsi perché non riescono a mantener gli impegni presi con i figli e gli ex coniugi: i genitori separati o divorziati, che in questo drammatico anno hanno «cessato, ridotto o sospeso la loro attività lavorativa» trovandosi in tali difficoltà da non poter garantire il pagamento dell'assegno di mantenimento, potranno contare su un fondo ad hoc che pagherà al posto loro fino a un massimo di 800 euro al mese. Lo prevede un emendamento al decreto Sostegni che sta per approdare in aula al Senato. A disposizione ci sono 10 milioni di euro nel 2021: i criteri di accesso e le modalità di erogazione dei contributi saranno stabiliti da un successivo decreto da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento. L'emendamento è stato presentato dalla Lega (primo firmatario Matteo Salvini), ma è stato approvato da tutti. «Di fronte a buone proposte, anche quando provengono da altre forze politiche, noi ci siamo» dice Daniele Manca, Pd, relatore del Sostegni per la Commissione Bilancio. «La proposta della Lega tocca una sensibilità condivisa. La logica è: aiutare i genitori separati o divorziati, che in questo periodo hanno avuto difficoltà maggiorate dalla crisi. È un tema assolutamente non divisivo» dice Roberta Toffanin, Forza Italia, relatrice del provvedimento per la commissione Finanze.

LA CRISI

Di certo il Covid ha acuito le difficoltà di molti genitori separati. «In questo ultimo anno c'è stato, secondo le nostre stime, un amento del 30% di assegni di mantenimento non pagati o pagati a metà. Questo è dovuto alla situazione che stiamo vivendo. Pensiamo alle partite Iva che hanno visto assottigliarsi se non azzerarsi il proprio reddito. In questa condizione diventa critico far fronte anche alle più elementari spese» rivela l'avvocato Gian Ettore Gassani, presidente dell'Ami (Associazione avvocati matrimonialisti Italiani).

Contemporaneamente si è registrato anche un calo dei divorzi: nel 2020 rispetto al 2019 le separazioni consensuali presso i tribunali sono diminuite del 20%, quelle extragiudiziali presso Comuni o con il supporto degli avvocati del 16%. I dati sono contenuti in un report dell'Istat del febbraio scorso.

POTRÀ ACCEDERE AL CONTRIBUTO CHI HA PERSO, RIDOTTO O SOSPESO IL LAVORO LA PROPOSTA DELLA LEGA CONDIVISA DA TUTTI

CONVIVENZA FORZATA

Separazioni e divorzi giudiziali presso i tribunali hanno registrato un calo, rispettivamente, di 11 e 13 punti percentuali. Il crollo è stato eclatante nel secondo trimestre 2020: meno 60% per le separazioni ed i divorzi consensuali in comuni e tribunali. Separazioni e divorzi giudiziali sono invece diminuiti, rispettivamente, di circa il 40% e il 49%. Il calo è risultato mitigato dalla possibilità, offerta da alcuni Tribunali, nel periodo emergenziale, di optare per modalità virtuali con collegamento da remoto o anche con sola trattazione scritta.

Ma il calo di divorzi e separazioni non è perché le coppie italiane hanno riscoperto durante il lockdown il gusto di stare insieme appassionatamente. Anzi. I tanti femminicidi avvenuti in questo anno sono la dimostrazione che il dover condividere per tante ore della giornata gli stessi spazi in molti casi ha aumentato le tensioni. A spingere gli italiani a divorziare di meno, spiega l'avvocato Gassani , hanno contribuito due fattori: «Da un lato le misure emergenziali che hanno bloccato l'attività dei tribunali e che di fatto impediscono materialmente di poter divorziare. Dall'altro l'aspetto economico, sempre collegato alla pandemia: il divorzio ha un costo poiché raddoppiano le spese e si dimezza lo stipendio. È ovvio che in una condizione precaria come quella attuale si faccia anche un ragionamento di sopravvivenza».

Giusy Franzese
Giuseppe Scarpa

Il caso Gates Nozze finite dopo 27 anni per Mr. Microsoft

Bill e Melinda un addio da 200 miliardi di dollari

Un divorzio da filantropi. L'addio tra Bill e Melinda Gates, 27 anni e 3 figli dopo, getta grande incertezza sul futuro della fondazione di famiglia, che gestisce asset per 50 miliardi di dollari, e sul destino dell'enorme patrimonio della coppia più ricca al mondo: oltre 200 miliardi. Sarebbe stata Melinda a chiedere di porre fine alle nozze col fondatore di Microsoft, considerandole ormai «irrevocabilmente compromesse».

LE STORIE

Il reportage Gli ex mariti

«Così in tre mesi ho perso i figli, la casa e il lavoro»

LE STORIE

ROMA - «In tre mesi ho perso figli, casa e lavoro, al giudice ho chiesto non di vivere, ma di poter solo sopravvivere, ma noi papà separati siamo invisibili». Antonello Visentin, 49 anni, è uno degli ospiti della casa di accoglienza per i papà intitolata a "Monsignor Dante Bernini", realizzata dalla Caritas diocesana di Albano diretta da don Gabriele D'Annibale. C'è il dolore per la perdita della famiglia che molti papà separati ieri definivano «un vero lutto», poi i pesanti problemi economici. «Seicento euro per il mantenimento, la casa di proprietà che non c'è più, l'affitto da pagare e il lavoro che scarseggia - racconta Salvatore Mecca, 52 anni, un figlio di 17 - due anni fa non avrei mai immaginato di trovarmi così». Nonostante lo strappo nei cuori, nella struttura di Tor San Lorenzo, alle porte di Roma, ieri si respirava un raro senso di serenità. A tenere per mano i papà c'è fra Angelo, 82 anni, che riempie i loro cuori di affetto e speranza. Insieme a fra Giorgio, entrambi francescani del III ordine regolare, dal 2018 gestiscono la casa di accoglienza nella struttura delle suore Pastorelle. La sera i sette papà sfidano fra Angelo a carte, la mattina si fa colazione insieme e durante il giorno si cerca lavoro. «In tre anni ho perso tutto, è morto mio fratello, niente più lavoro e poi la separazione dalla mia compagna - dice Mirko Interlandi, due figlie di 11 e 6 anni - da ottobre fra Angelo mi ha accolto, sono rinato, mi ha restituito una grande serenità e mi sento di nuovo in famiglia, purtroppo la condizione di noi papà separati è sconosciuta e invece ci siamo, devono conoscere tutti il nostro dramma». Senza una casa, un lavoro, «basta poco e ti ritrovi per strada» aggiunge Antonello, una entrata da 750 euro, la spesa di 400 per il mantenimento. «Non hai più dignità quando non hai soldi neanche per comprare un pezzo di pizza bianca ai tuoi figli, o quando non puoi portarli in vacanza». Ma qui,

La casa di accoglienza mons. Bernini (foto IPPOLITI)

nella "casa" di fra Angelo è tutto diverso. Al secondo piano ci sono le stanze con la scritta "famiglia Visentin". «I nostri figli possono venire a dormire qui, è bello poter recuperare un po' di normalità» aggiunge Antonello. «Per noi è una grande risorsa ospitare i figli – spiega don Gabriele – si acquisisce di nuovo la dignità genitoriale». «Quattrocento euro al mese di stipendio, il mantenimento di tre bimbe che sono la mia vita, se non ci fosse stata questa struttura non so come avrei fatto» racconta Giuseppe Vitiello, 45 anni che si è scoperto artista e realizza bellissime opere «con i pezzi di legno che trovo sulla spiaggia». Ad assistere i papà ci sono anche uno psicologo e due educatori sociali e le richieste per entrare a far parte della famiglia di fra Angelo sono tantissime. «Domani incontreremo un altro papà - dice il francescano che per 15 anni ha diretto la parrocchia Santa Maria della Salute di Primavalle - questi ragazzi sono come figli». L'accoglienza dura un anno circa. «Con l'aiuto di don Gabriele - aggiunge Salvatore - sto creando un'associazione per aiutare i papà come me a trovare un lavoro».

Laura Bogliolo

L'intervista L'ex moglie

«Il mio ex si è venduto tutto e non ci ha più dato niente»

Spesso, a diventare povere dopo il divorzio, sono le donne. Il copione comune a tante storie è più o meno lo stesso. Lui la lascia dicendo che è in crisi ma che ottempererà sempre ai suoi obblighi di mantenimento. Dopo sei mesi incontra un'altra donna e decide che deve darsi una seconda chance. Il passato diventa un peso, la famiglia precedentemente costruita, un errore di gioventù. E i soldi? Quelli adesso sono necessari per rifarsi una vita. Ai figli penserà la mamma. Ha dovuto fare i conti con un marito in fuga anche Marika R., wedding planner, 52 anni, due figli e un passato che fa ancora tanto male.

Marika, sono trascorsi 10 anni dalla separazione. La ferita brucia ancora?

«A far male sono le conseguenze di un addio che mi ha distrutto psicologicamente e economicamente. Il mio ex marito mi ha lasciato dalla sera alla mattina. Sono sopravvissuta per i miei due bambini che allora avevano uno e due anni. Nei primi mesi il papà è stato comunque presente con i bimbi e mi ha aiutato con le spese. Poi è arrivata un'altra donna con la quale ha avuto subito un figlio. Da allora è sparito e non mi ha più dato neanche un centesimo di mantenimento. Per di più si è venduto casa, garage e macchina e quindi risulta nullatenente. Negli anni l'ho pregato di vedere i bimbi ma dice che non si sente adeguato a fare il padre. Li chiama sì e no una volta al mese».

MARIKA, 52 ANNI, WEDDING PLANNER: COSTRETTA A TRASFERIRMI DA MIA MADRE CON I BAMBINI COSÌ NON VIVIAMO

E stato difficile conciliare il lavoro con la gestione dei figli?

«Ho fatto tanti sacrifici. Ho dovuto lasciare la mia casa perché non riuscivo a sostenere le spese e mi sono trasferita da mia mamma che è pensionata ma mi da una mano. Senza di lei non ce l'avrei fatta. Soprattutto in questo ultimo anno di pandemia. Senza matrimoni io non ho di cosa vivere».

Come hanno vissuto i suoi ragazzi senza il padre?

«Molto male. Hanno avuto entrambi problemi relazionali con i coetanei. Da anni sono in cura per colmare quelle insicurezze e quei timori che la sua assenza ha lasciato. I bambini abbandonati si sentono responsabili, non accettati».

Il suo ex ha capito quanto male ha fatto ai figli?

«Purtroppo no. Agli assistenti sociali e al giudice ha addirittura raccontato che sono stata io a non fargli vedere i bambini per anni e che, se loro hanno dei problemi, la colpa è mia visto che vivono con me. Non voleva neanche che andassero dallo psicologo. Lui non vuole vedere i danni che ha fatto».

Perché sono intervenuti gli assistenti sociali?

«Tutto è partito da una mia richiesta di decadenza della responsabilità genitoriale nei suoi confronti, poi ritirata. Da allora io e i miei figli siamo finiti in questo ginepraio di curatori, psicologi e assistenti sociali. La beffa è che vengono fatte le pulci al genitore sano mentre l'altro viene giustificato e protetto in nome del principio della bigenitorialità che va tanto di moda nei tribunali italiani».

Si sente amata dai suoi figli?

«Tanto, sono la mia vita. Alla festa del papà mi hanno regalato un biglietto sul quale avevano scritto: auguri mamma papà. Crescendo hanno capito che ho dovuto fare da madre e da padre. E senza mai perdere il sorriso».

Barbara Carbone

COMPLETATO | 11,4 KM 2° SUB-LOTTO | 13,6 KM 3° SUB-LOTTO | 8,8 KM 1° SUB-LOTTO | COMPLETATO | 4,7 KM 1° SUB-LOTTO | 1,3 KM 2° SUB-LOTTO | 9,5 KM 3° SUB-LOTTO

1° LOTTO 18,5 km | 2° LOTTO 33,8 km | 3° LOTTO 26 km | 4° LOTTO 15,5 km

IN PROGETTO
CANTIERI TERZA CORSIA ATTIVI
TERZA CORSIA COMPLETATA
AUTOVIE VENETE
ALTRE AUTOSTRADE
AUTOSTRADE ESTERE
PEDEMONTANA VENETA
INCIDENTI 2021

IL CASO

Quel "collo di bottiglia" che rischia di vanificare la terza corsia sulla A4

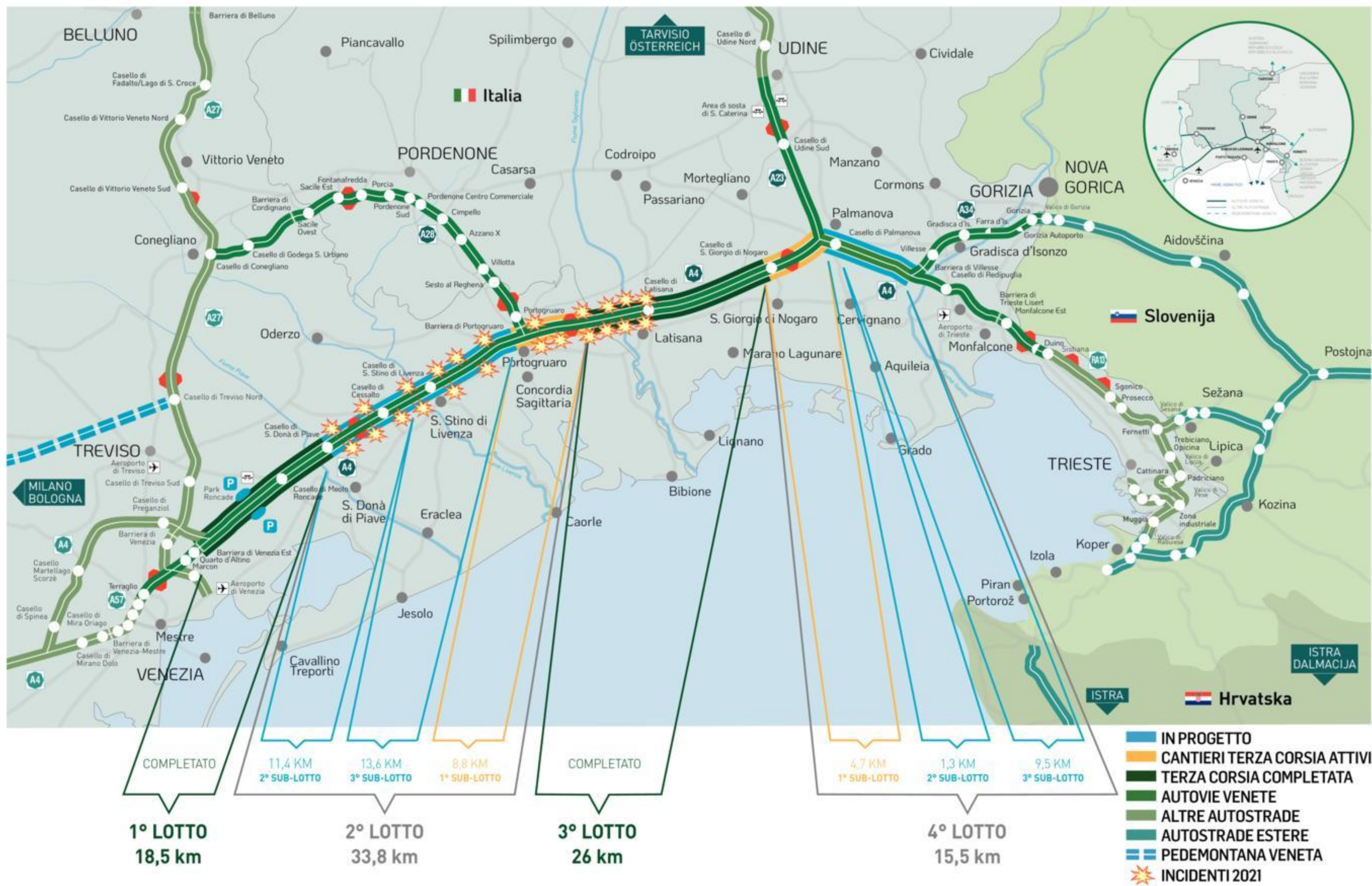
▶Anche ieri autostrada chiusa per 4 ore dopo l'ennesimo incidente causato dal restringimento delle carreggiate. Autovie: «Gli avvisi ci sono, autisti distratti»

UDINE Con quello accaduto nella mattinata di ieri sono 45 gli incidenti stradali avvenuti lungo l'Autostrada A4 Venezia-Trieste, nel tratto compreso tra Latisana e San Donà di Piave, uno dei più critici perché trasformato in un collo di bottiglia dopo la realizzazione della Terza Corsia. Tra i due fiumi Tagliamento e Piave infatti le due corsie attendono ancora il loro ampliamento e nel frattempo, complice anche la ripresa del traffico post covid, si torna ad assistere al problema degli incidenti, originati il più delle volte in prossimità di restringimenti o scambi di carreggiata, che a loro volta provocano code, rallentamenti e molto spesso anche chiusure con inevitabili disagi alla circolazione.

La causa principale? «La disattenzione di camionisti e automobilisti, le distrazioni, il mancato rispetto della distanza di sicurezza, nonostante abbiamo messo in campo tutti gli sforzi possibili, i messaggi ripetuti, i cartelli di avviso, le segnalazioni ribadite più e più volte per decine e decine di chilometri», spiega Davide Sartelli, direttore d'esercizio di Autovie Venete, la società concessionaria dell'arteria.

TAMPONAMENTO A CATENA

Ieri è stato riaperto alle 12, dopo quattro ore di blocco, il tratto della A4 tra Latisana e Portogruaro in direzione di Venezia, dove poco prima delle 8 c'è stato un tamponamento tra tre autoarticolati, poco dopo il ponte sul Tagliamento in comune di Teglio Veneto, vicino all'area di servizio di Fratta. «Una scena già vista più e più volte – racconta Sartelli, anche ieri sul campo a seguire le operazioni di gestione dell'emergenza e successivo ripristino della viabilità – iniziata con un lieve rallentamento segnalato da lontano, un autoarticolato carico di truciolato che viene tamponato da una autocisterna contenente palline di plastica, a sua volta colpita da un terzo mezzo pesante». Risultato: quattro autotrasportatori feriti. I pompieri arrivati da Portogruaro, Latisana e Mestre con l'autogrù hanno messo in sicurezza i camion e utilizzando cesoie, divaricatori e martinetti idraulici liberato un autista rimasto incastrato nella cabina di un camion.

«Questi camionisti provenienti probabilmente da Trieste avevano avuto almeno sei pannelli a messaggio variabile ogni tot chilometri che informavano del cantiere, più le segnalazioni sul posto in prossimità del passaggio da tre a due corsie – spiega Sartelli –, eppure non è servito; grazie però al nostro staff collaudato e al personale messo in campo siamo riusciti a ridurre al minimo i disagi, permettendo la riapertura del tratto in quattro ore nonostante la spettacolarità dell'incidente, con materiale sparso su tutte le carreggiate e il gasolio fuoriuscito dal serbatoio di uno dei mezzi».

I NUMERI

Da gennaio 2021 a ieri sono stati 45 gli incidenti registrati nel tratto Latisana-San Donà, su entrambe le direzioni: 22 in direzione Venezia, 23 in direzione Trieste; di questi sinistri, due sono stati mortali. Riducendo l'area, 11 sono stati quelli nel tratto compreso tra Latisana e Portogruaro. Complessivamente, sempre secondo i dati di Autovie Venete, le chiusure sono state quattro, di cui 3 in direzione Trieste (nello specifico 2 tra Latisana e Portogruaro, 1 tra Portogruaro-San Stino e 1 tra San Stino e Portogruaro). «Se pensiamo che quotidianamente transitano su quel tratto 30 mila veicoli e gli incidenti sono stati "solo" – spiega Sartelli – il dato dell'incidentalità è basso; occorre dunque continuare a spingere sul tema della sicurezza e della prevenzione; quello che abbiamo fatto nel recente passato anche sul tratto Villesse-Palmanova-Udine Sud con i precedenti cantieri perché anche in quel caso ci fu un'iniziale escalation di sinistri ma poi la gente ha iniziato a rispettare le segnalazioni, le distanze, prestando maggiore attenzione in prossimità delle aree di cantiere. Ricordiamoci che stiamo lavorando per la Terza Corsia con l'autostrada aperta e il traffico di mezzi pesanti è passato dal 35 al 50% rispetto al periodo pre covid».

TAMPONAMENTO I resti di uno dei tir coinvolti nell'ultimo incidente sulla A4, ieri mattina

IL FUTURO

La conclusione dei lavori del primo sub lotto del secondo lotto (8,8 km tra Alvisopoli e Portogruaro) è prevista a fine 2022, come ribadito anche dall'ultima relazione di Autovie presentata in occasione dell'approvazione del bilancio. Per quanto concerne i restanti due sub-lotti tra San Donà e Portogruaro, 13,6 e 11,4 km, i tempi per la gara non paiono ancora maturi (rimangono le incognite sui finanziamenti legati alla futura concessione) anche se Autovie ritiene comunque che il Commissario per l'emergenza della A4 possa dare a breve l'impulso alla realizzazione di alcuni interventi propedeutici ai lotti, come i cavalcavia, avviando quanto prima l'iter per l'affidamento dei lavori, probabilmente entro fine anno.

LE SCELTE

C'è però chi come la Fondazione Think Tank Nord Est chiede che si corra ai ripari al più presto: «La situazione della A4, nella tratta San Donà di Piave-Portogruaro, è diventata ormai insostenibile – commenta il presidente Antonio Ferrarelli - Con l'inizio della stagione estiva, l'emergenza è destinata a peggiorare, perché alle lunghe file di camion si aggiungeranno auto e camper dei vacanzieri diretti verso le località di villeggiatura dell'Alto Adriatico. I continui incidenti potrebbero infatti allontanare una parte dei turisti. Ci chiediamo cosa debba ancora succedere perché Autovie Venete cambi il proprio ordine di priorità relativamente ai prossimi interventi da realizzare perché è ormai evidente che si debba procedere con urgenza al completamento della Terza Corsia. Per quanto riguarda i caselli, Lisert a parte, la vera urgenza è la realizzazione dello svincolo di Bibione, di cui beneficerebbe anche quello di Portogruaro, frequentemente bloccato nelle vie di adduzione. Pensare ad altri interventi (come il rifacimento dei caselli di San Stino di Livenza e Noventa-San Donà di Piave) significa ignorare le reali emergenze del territorio. In una situazione così grave - conclude Ferrarelli - non ci accontentiamo di promesse o di nuovi annunci, ma chiediamo che venga convocato al più presto un tavolo di confronto tra Regione Veneto, Autovie Venete, Comuni e categorie del territorio per definire con certezza il piano dei prossimi interventi».

David Zanirato

DALL'INIZIO DELL'ANNO 45 SCONTRI CON DUE MORTI NEL TRATTO TRA LATISANA E SAN DONÀ INTERESSATO DAI CANTIERI

PER 25 CHILOMETRI NON È STATO PREVISTO L'ALLARGAMENTO: L'INCOGNITA DEI FINANZIAMENTI LEGATI ALLA CONCESSIONE

IL MAGAZINE

Su MoltoEconomia la guida alla dichiarazione dei redditi

ROMA Che effetto avranno sulla vita degli italiani i 248 miliardi di euro legati al Recovery Plan? Che Paese sarà, l'Italia, nel 2026, una volta spesi i fondi? Uno skyline fatto di riforme e opere per cui è già corsa contro il tempo. Una corsa che attraversa le 270 pagine del documento inviato a Bruxelles dal governo Draghi e che passa da subito per il decreto Semplificazioni. Cinque anni alla meta. Fa il punto sulla sfida delle sfide *MoltoEconomia*, il magazine in edicola domani con il *Gazzettino* e con gli altri quotidiani del Gruppo Caltagirone (*Il Messaggero*, *Il Mattino*, *Corriere Adriatico* e *Nuovo Quotidiano di Puglia*). Una corsa che dovrà attraversare l'Italia, passando per lo snodo del Centro. Spiega in un'intervista Marco Leonardi, capo del Dipartimento Programmazione economica di Palazzo Chigi: «Ministeri, Regioni e Comuni devono cambiare passo. La sfida è saper spendere». Obiettivo, un'Italia che funzioni meglio. E per questo si guarda anche al fondo complementare messo a disposizione dal governo, per 30,6 miliardi (oltre ai 191,5 stanziati dall'Europa nella linea principale del Pnrr), che però non è "blindato" sebbene renda ottimista il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini.

MoltoEconomia
ITALIA2026
Riforme e grandi opere solo cinque anni per rifondare il Paese

E ancora. *MoltoEconomia* parla di banche, con i nuovi vertici di Unicredit e Bper, Andrea Orcel e Piero Montani: una doppia partita su riorganizzazione e possibili scalate. Finanza oltre che economia reale. Sui conti correnti degli italiani sono depositati 1.749 miliardi, un tesoro per la ripartenza, ma con il rischio che cali il sipario sui depositi extralarge. Intanto gli italiani sono alle prese con la dichiarazione dei redditi: ecco come districarsi con la novità della detrazione ammessa solo per spese tracciabili. Si parla di servizi. A partire dalla telefonia, che sempre più investe in innovazione ma registra minori ricavi. E si parla di storie di azienda. Diasorin: un gruppo da 9 miliardi attivo nella diagnostica. E Technogym, con l'intervista a Nerio Alessandri. «Il fitness – dice – è un potente farmaco contro il Covid».

A. C.

Elisa, morta carbonizzata il primo giorno di lavoro

▶Treviso, studentessa di 19 anni si schianta mentre va in casa di riposo per il tirocinio

▶L'auto alimentata a Gpl ha preso fuoco dopo l'uscita di strada alle 5.30 del mattino

LA TRAGEDIA

ALTIVOLE (TREVISO) Si era alzata ancor prima dell'alba per arrivare puntuale alla casa di riposo Umberto I di Montebelluna. Precisa e con la vocazione ad aiutare il prossimo, la 19enne Elisa Girolametto teneva moltissimo a non sfigurare nel primo giorno di tirocinio universitario. La aspettavano alle 6 e lei, nonostante bastino una ventina di minuti per arrivare a destinazione, alle 5.15 si era messa alla guida della sua Fiat Punto. «Vado amore, a più tardi» ha scritto al suo fidanzato Giorgio. A Montebelluna però Elisa non è mai arrivata. La sua vita si è fermata a metà strada, in via degli Alpini a San Vito di Altivole. Intrappolata fra le lamiere della sua Punto avvolta dalle fiamme.

LA DINAMICA

Erano le 5.35 quando una coppia che vive in via degli Alpini ha dato l'allarme. Avevano sentito un tonfo in strada e, affacciandosi, avevano visto la Punto accartocciata contro la spalletta in cemento del ponte carrabile che collega il campo accanto a casa loro alla strada. Fumo: denso e scuro, che in pochi minuti a riempito l'abitacolo. E poi il fuoco: prima qualche lingua, poi fiamme violente. Percorrendo il rettilineo, all'altezza del civico 4, la 19enne ha perso il controllo della Fiat circa venti metri prima del punto d'impatto. Ha sbandato, probabilmente per un colpo di sonno. L'urto è stato pesante per la piccola utilitaria alimentata a Gpl. Il cofano si è fracassato contro il cemento, deformando le lamiere, facendo fuoriuscire il motore e facendo restare la carcassa dell'auto nella canaletta.

INCENDIO Le lamiere dell'auto dove ha perso la vita Elisa Girolametto (sotto, nel tondo)

LA RAGAZZA HA TENTATO DI USCIRE DALL'ABITACOLO MA LE LAMIERE CONTORTE GLIEL'HANNO IMPEDITO: INUTILI I TENTATIVI DI ALCUNI SOCCORRITORI

L'AGONIA

Elisa forse è inizialmente svenuta, forse è solo rimasta intontita per qualche istante. In pochissimo tempo i danni all'auto hanno innescato un principio di incendio. Una miscela letale con le portiere bloccate a causa del metallo piegato. Aveva la cintura di sicurezza allacciata Elisa e quando si è resa conto che il fumo stava invadendo l'abitacolo ha inutilmente cercato di aprire la portiera dall'interno. Tutto inutile. Una scena agghiacciante che si è consumata davanti agli occhi della coppia accorsa in strada e di un ragazzo di passaggio, che si sono lanciati sulla Punto tentando disperatamente di aprirla. «Aiutatemi!» ha gridato la ragazza. L'orrore è andato in scena, a sconvolgere per sempre l'esistenza di papà Diego, di mamma Marina Maria e delle due sorelle di 14 e 16 anni. Ma anche quelle di quei primi soccorritori improvvisati, sconvolti e impotenti.

LE INDAGINI

Nulla avrebbero potuto fare: anche i vigli del fuoco dopo aver spento il rogo che in pochissimo tempo ha avvolto l'auto, hanno faticato con le pinze idrauliche per farsi largo fra le lamiere. Per Elisa Girolametto i soccorsi sono stati inutili. Mentre il suo povero corpo martoriato veniva trasferito all'obitorio dell'ospedale di Castelfranco, sul luogo dell'incidente sono accorsi i genitori, stravolti dal dolore. I carabinieri hanno accertato la dinamica, appurando come lo schianto non abbia coinvolto nessun altro. La notizia è corsa veloce in tutta la Castellana, raggiungendo anche il fidanzato, i tanti amici e i colleghi volontari della Croce Rossa, dove Elisa prestava servizio da circa due anni a Bassano del Grappa e dove, proprio durante la formazione, aveva conosciuto il suo Giorgio. Voleva fare dell'assistenza ai bisognosi anche il suo lavoro, tanto da essersi iscritta al corso di biotecnologie sanitarie dell'Università di Padova con sede a Feltre, tanto che proprio ieri avrebbe cominciato la parte di formazione sul campo.

Serena De Salvador

L'omicidio

Ex carabiniere ucciso a fucilate in Puglia

Aveva finito di cenare nella casa di campagna di sua sorella e stava raggiungendo l'auto parcheggiata all'esterno, in compagnia di suo figlio di dieci anni, quando è stato raggiunto da una raffica di colpi di fucile, quattro dei quali lo hanno colpito, uccidendolo. È questa una prima ricostruzione dell'omicidio dell'ex maresciallo dei carabinieri Silvano Nestola, ucciso la scorsa notte da un uomo incappucciato alla periferia di Copertino (Lecce). Il killer è ricercato in tutto il Salento dove è caccia all'uomo. Al momento non ci sono fermi e le indagini si starebbero concentrando sempre di più sulla sfera privata della vittima. Ascoltati dai carabinieri i quattro componenti di una famiglia di San Donaci, riconducibile alle frequentazioni private della vittima. Uno di loro risulterebbe anche in possesso di un regolare porto d'armi.

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ANGUILLARA VENETA - LOCALITA' BORGO FORTE, VIA SANT'ANTONIO ABATE, 3 - 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 10) APPARTAMENTO in fabbricato condominiale al piano terra con cortile esclusivo e garage al piano terra. Mq tot. 97,04. Libero. Prezzo base Euro 24.000,00 Offerta minima 18.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/06/21 ore 12:00. G.E. Dott. ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio E. Zecchinato Gallo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 33/2016 **PP754200**

BATTAGLIA TERME - VIA MAGGIORE, 64 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo (sottotetto) di mq. 92, facente parte del fabbricato condominiale di tipo palazziale storico. Libero. Prezzo base Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 15.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/06/21 ore 12:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio A. Busato tel. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 232/2018 **PP754148**

CAMPODARSEGO - VIA MAISET, 30 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA DI UNITA' ABITATIVA facente parte dell'immobile residenziale, ubicato nel Comune di Campodarsego (PD) in via Maiset, individuato al civico 30, precisamente trattasi di appartamento al piano primo con centrale termica in corpo staccato e scoperto comune, composto da ingresso che funge da disimpegno verso la cucina ed un soggiorno e da zona notte composta da tre camere da letto ed un bagno finestrato; a servizio dell'unità si trova una terrazza accessibile dal vano soggiorno e posta lungo la porzione del fronte Sud del fabbricato. Libero. Prezzo base Euro 69.000,00 Offerta minima Euro 51.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/06/21 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Remo Davì tel. 049661510 email remo.davi@studiodavi.it. Rif. RGE 169/2019 **PP754716**

CAMPOSAMPIERO - VICOLO PAGANINI, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI BIFAMILIARE ai piani terra e primo di mq. 172,80, con scoperto comune e annesse aree di terreno a cortile e sede stradale di pertinenza di fabbricati di mq. 203. Libero. Prezzo base Euro 97.000,00 Offerta minima Euro 72.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/06/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 465/2011 **PP754917**

CASTELBALDO - VIA SAN ZENO, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE su due piani fuori terra con locali accessori in corpo staccato (lavanderia, cantina, legnaia, pollaio) collegati da tettoia al garage; cortile esclusivo. Sup. abitazione mq 122; locali accessori mq 52; garage di mq 20; tettoia di mq 11; terreno di mq. 273. Cl. en. G. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 36.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/06/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com Rif. RGE 459/2013 **PP754592**

CURTAROLO - VIA S. ANDREA, 97 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO UNIFAMILIARE su 2 piani fuori terra con adiacente il corpo di fabbrica costituente autorimessa il tutto con giardino esclusivo e recintato. Abitazione: al piano terra ingresso con scala d'accesso al primo piano, sottoscala con attacchi per il bagno, disimpegno, 2 camere adibite a studio, bagno, secondo ingresso, taverna, cucina; al primo piano disimpegno, corridoio, 3 camere di cui una con bagno, bagno, poggiolo affaccio strada. Autorimessa costituita da un unico locale di c.a 20 mq di altezza interna 2,50 mt. Libero. Prezzo base Euro 161.000,00 Offerta minima Euro 121.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/06/21 ore 18:15. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Francesca Salvador tel. 049658376 email salvador@unidepa.it Rif. RGE 384/2015 **PP754669**

DUE CARRARE - VIA XXIV MARZO, 15 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PORZIONE DI BIFAMIGLIARE su due piani, con autorimessa al piano terra e scoperto privato e recintato. Al piano terra: ingresso soggiorno di circa 28 mq, disimpegno, lavanderia, portico mq. 30, garage mq. 15; piano primo: due camere, due bagni, disimpegno e locale soffitta. Superficie totale circa mq. 161. Occupato. Prezzo base Euro 145.000,00 Vendita senza incanto 24/06/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Michele Pivotti tel. 049655000 email pivotti@studiocallegarin.it. Rif. FALL 183/2019 **PP754590**

GAZZO - VIA VITTORIO EMANUELE, 58 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VILLA SINGOLA disposta ai piani terra e primo con un vano al piano secondo, un locale al piano terra adibito ad ambulatorio/ufficio e un garage doppio al piano terra, per una superficie coperta di mq. 480 e una cubatura di mc. 2.100, insistente su un'area adibita a giardino pertinenziale di mq. 4.000. Prezzo base Euro 590.000,00 Offerta minima Euro 442.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/06/21 ore 10:00. G.I. Dott.ssa Carmela Reale. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 4538/2014 **PP754182**

MASERA' DI PADOVA - VIA ROMA, 92 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) ABITAZIONE disposta su due piani fuori terra, piano terra e primo, eretta sull'area coperta e scoperta di mq. 880 e due fabbricati ad uso garage, entrambi disposti su un unico piano, piano terra. Prezzo base Euro 77.000,00 Offerta minima Euro 57.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/06/21 ore 11:00. G.I. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio A. Busato tel. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 7943/2013 **PP754149**

MESTRINO - VIA AQUILEIA, 11/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI UN APPARTAMENTO al piano secondo ed un garage al piano interrato, facenti parte di un edificio residenziale articolato su cinque livelli fuori terra e uno interrato. L'unità immobile residenziale è situata al piano secondo del "Condominio Aquileia" Blocco D, a cui si accede tramite vano scala con ascensore comune. L'appartamento ha una superficie lorda totale pari a circa mq. 79,50 ed è costituito da una zona giorno con ingresso, soggiorno e angolo cottura organizzati in un unico ambiente, loggia-poggiolo di mq. 7,50, mentre la zona notte con disimpegno, due camere, bagno, wc. I locali dell'abitazione hanno altezza interna di ml. 2.70. L'impianto di riscaldamento dell'appartamento è di tipo autonomo. Il garage, posto al piano interrato, è raggiungibile anche dall'interno mediante il locale vano scala e ascensore comune. Tale garage è organizzato in un unico ambiente e risulta avere una superficie lorda pari a circa mq. 23,50 ed un'altezza di m. 2.70. I beni sono occupati da terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura. Prezzo base Euro 59.500,00 Offerta minima Euro 44.625,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 01/07/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Dr.ssa Anna Paccagnella tel. 0492020875email info@bpassociati.net. Rif. RGE 450/2019 **PP754720**

MONTEGROTTO TERME - VIA MONTE CROCE, 7/A E 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo di mq. 84, un secondo appartamento al piano secondo di mq. 92 e un garage in corpo staccato di mq. 5. Libero. Prezzo base Euro 52.500,00 Offerta minima Euro 39.375,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/06/21 ore 13:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 482/2011 **PP754191**

SELVAZZANO DENTRO - LOCALITA' TENCAROLA, VIA TORINO, 4/1/2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo con pertinenziale cantina al piano primo sottostrada e garage al piano primo sottostrada di mq. 109, facenti parte del fabbricato condominiale denominato "QTR". Occupato con titolo. Prezzo base Euro 73.000,00 Offerta minima 54.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 01/07/21 ore 14:00. G.E. Dott. ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio R. Paone. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 318/2019 **PP754196**

TORREGLIA - VIA UGO FOSCOLO, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TRATTASI DI APPARTAMENTO al primo piano, con accesso da vano scale esterno, e cortile esclusivo; l'unità è composta da ingresso, disbrigo, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, lavanderia con wc, solaio al quale si accede al sottotetto ad uso deposito, due poggioli, piccolo giardino e zona adibita a parcheggio. Occupato. Prezzo base Euro 97.000,00 Offerta minima Euro 72.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/06/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Luca Voltan tel. 0498754181 email avv.lucavoltan@gmail.com. Rif. RGE 157/2019 **PP754686**

TREBASELEGHE - LOCALITA' FOSSALTA, VIA CORNAROLA, 48 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI FABBRICATO in linea **AD USO ABITAZIONE** in precarie condizioni ai piani terra e primo con ricovero attrezzi in distacco ed area coperta e scoperta esclusiva di mq. 116; altro fabbricato singolo ad uso abitazione ai piani terra e primo di mq. 238 con area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 800; due terreni contigui di catastali mq. 12.670. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 234.000,00 Offerta minima Euro 175.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/06/21 ore 10:00. G.I. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio A. Busato tel. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 5334/2017 **PP754147**

VIGONZA - LOCALITA' BUSA DI VIGONZA, VIA XXIV MAGGIO, 5/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo con pertinenziale soffitta al piano sottotetto e garage al piano terra di mq. 120. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 69.000,00 Offerta minima Euro 51.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/06/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Daniela Cardarelli. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 264/2018 **PP754176**

VILLA ESTENSE - VIA GROMPA DI SOPRA, 41 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE allo stato grezzo, ai piani terra e primo con accessorio in corpo staccato; garage al piano terra con area coperta e scoperta esclusiva di mq 262,93; adiacente terreno agricolo di mq 3.186. Prezzo base Euro 14.000,00 Offerta minima Euro 10.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/06/21 ore 11:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio L. Mazzari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 147/2012 **PP754169**

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - LOCALITA' MURELLE, VIA CORNARA, 132 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo e garage al piano terra di mq. 204, facenti parte del fabbricato condominiale. Occupato. Prezzo base Euro 72.000,00 Offerta minima Euro 54.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/06/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio L. Mazzari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 95/2019 **PP754174**

AZIENDE

ANDRIA - VIA CORATO, 711 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - CESSIONE DEL RAMO AZIENDALE - COMPLESSO AZIENDALE organizzato per l'esercizio dell'attivita' di produzione e commercializzazione di nastri e trecce elastiche, di filo elastico ricoperto, di altri prodotti tessili speciali ed accessori per l'industria dell'abbigliamento. Prezzo base Euro 132.684,00 Offerta minima Euro 99.513,00. Vendita senza incanto 15/06/21 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Gianluca Vindigni tel. 0497961757 email info.studiovindigni@gmail.com. Rif. FALL 104/2017 **PP754156**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CADONEGHE - PIAZZA DELLA REPPUBLICA, 11 E 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) NEGOZIO e un magazzino. Libero. Prezzo base Euro 96.000,00 Offerta minima Euro 72.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 01/07/21 ore 14:30. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa A. Schiavon tel. 049657904 email procedure@breda-carlassare.it. Rif. RGE 599/2016 **PP754723**

CAMPOSAMPIERO - VIA MUSON, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LABORATORIO ARTIGIANALE al piano terra con wc, tettoia sul lato ovest (chiusa senza titolo autorizzativo) e scoperto esclusivo di circa mq. 204. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 25.000,00 Offerta minima Euro 18.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/06/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio A. Callegari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 222/2019 **PP754186**

CITTADELLA - VIA GIUSEPPE VERDI, 49 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE AD USO UFFICIO: al piano terra, con scoperto esclusivo e autorimessa al piano interrato, composta da ingresso, tre uffici, bagno, lavanderia, disimpegno; riscaldamento autonomo a gas, cl. en. E. Occupato da esecutato (senza titolo). Prezzo base Euro 76.500,00 Offerta minima Euro 57.375,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/06/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com Rif. RGE 94/2012 **PP754591**

DUE CARRARE - VIA ANTONIO DE CURTIS, 14 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPLESSO IMMOBILIARE denominato "Dream Park" costituito da: un fabbricato edificato su area coperta e scoperta di mq 7.644, disposto su 4 piani (seminterrato, terra, primo e secondo) e composto da 10 sale di proiezione, varie attività collaterali quali ristorante, sala giochi, bar, drink-food corner, negozi, oltre a uffici, magazzini, locali tecnici e di servizio per una sup. tot. di mq 8.495 e da due aree adibite a parcheggio della sup. di mq 9.478 per il parcheggio antistante il fabbricato e di mq 7.600 per il parcheggio ubicato a mt. 100 circa dall'edificio. Cl. en. D. Occupato. Prezzo base Euro 2.582.000,00 Offerta minima Euro 1.936.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 01/07/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio R. Paone. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 751/2011 **PP754192**

DUE CARRARE - VIA PONTEMANCO, 104 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) EDIFICIO EX MULINO CON DESTINAZIONE COMMERCIALE e direzionale. gli immobili ricadono all'interno del perimetro del CENTRO STORICO, in Z.T.O. A1/10.3, identificati come immobili di valore testimoniale con grado di protezione 1 e 4, con pertinenze scoperte sottoposte a vincolo. Occupati in forza di contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Este in data 06.06.2018 al n. 001737 serie 3T, durata di anni sei. Prezzo base Euro 530.000,00 Offerta minima Euro 397.500,00. Procedura competitiva ex art. 107 ss l.f. con modalita' sincrona mista 24/06/21 ore 14:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.ssa Paola Carpanese tel. 0498753504 email studio@carpanese.eu. Rif. FALL 58/2020 **PP754517**

LOREGGIA - VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 59 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 7) LOCALE A DESTINAZIONE COMMERCIALE al piano terra composto da ampio locale di vendita, ripostiglio, wc con anti-wc e cortile esclusivo. Libero da persone e cose. Prezzo base Euro 30.200,00 Offerta minima Euro 22.650,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/06/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Carlo Mariano tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 75/2016 **PP754680**

MONSELICE - VIA PETRARCA, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) STUDIO MEDICO sviluppato al piano terra, costituito da ampio corridoio di distribuzione centrale adibito a sala d'attesa, quattro ambulatori, due dei quali tra loro comunicanti e con accesso diretto con il bagno completo di antibagno; ampio ripostiglio e sgombero al piano interrato. Libero. Prezzo base Euro 120.000,00 Offerta minima Euro 90.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/06/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Dott. Remo Davì. Per info Avv. Stefania Faggian tel. 0498774383 email vg.professionistidelegati@gmail.com. Rif. RGE 501/2018 **PP754681**

TERRENI

CASALSERUGO - VIA RONCHI DEL VOLO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TERRENI mq 10.784. Libero. Prezzo base Euro 189.000,00 Offerta minima Euro 141.750,00. Vendita senza incanto 11/06/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Avv. Nicolò Sgueglia della Marra tel. 0498751342 email nicolo.sguegliadellamarra@studiolegalecpt.it Rif. FALL 271/2015 **PP754877**

PIAZZOLA SUL BRENTA - ANGOLO TRA VIA GUIDO ROSSA E VIA OLIVETTI, SCN - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TRATTASI DI DUE APPEZZAMENTI DI TERRENO costituenti un unico lotto edificabile urbanizzato a destinazione produttiva della superficie catastale complessiva di mq 4.259. Il lotto ha conformazione geometrica regolare che segue l'andamento angolare dell'incrocio tra gli assi viari, pianeggiante, incolto, inedificato e privo di recinzione. Libero. Prezzo base Euro 255.000,00 Offerta minima Euro 191.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/06/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Luca Voltan tel. 0498307023 email avv.lucavoltan@gmail.com. Rif. RGE 859/2017 **PP754594**

PIOMBINO DESE - VIA MEOLDE, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PIENA PROPRIETA' DI TERRENO di circa mq. 10.916 con sovrastante abitazione collabente (fabbricato in parte distrutto da un incendio) sito in Piombino Dese (PD) Via Meolde, meglio descritto al lotto 2 della perizia allegata al bando di vendita. Libero. Prezzo base Euro 135.300,00 Offerta minima Euro 101.500,00. Vendita senza incanto 30/06/21 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Remo Davi tel. 049661510 email remo.davi@studiodavi.it. Rif. FALL 145/2018 **PP754712**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 19 MAGGIO 2021

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G. N. 5509/2020
CONEGLIANO (TV) – Via Santissima Trinità n. 7 – Lotto 1, nuda proprietà per l'intero (usufruttuari nati in data 01/07/1940 e in data 04/02/1947 con reciproco diritto di accrescimento) di porzione di **fabbricato** di pregio storico facente parte del complesso edilizio denominato "Casino Piamonte" del XVII-XVIII secolo, e precisamente abitazione così catastalmente composta: ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, sgombero, ripostiglio, atrio, bagno, centrale termica, vano ascensore e passo carraio/portico al piano terra; disimpegno, due camere, antibagno, tre bagni, guardaroba, atrio, vano ascensore, ripostiglio, sgombero, stanza e terrazzo al piano primo; tre vani soffitta, bagno e vano ascensore al piano secondo; cantina e locale macchine al piano interrato; pertinenziale area scoperta di mq. 11.068 catastali di cui parte censita al Catasto Terreni. Occupato dagli usufruttuari. **Prezzo base Euro 860.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 645.000,00. Rilancio minimo in aumento, in corso di gara, Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto sincrona pura (solo telematica) in data 29.06.2021 ore 11.00**. Offerte esclusivamente telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Pianca presso A.P.E.T. – Treviso.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 445/2017
BORSO DEL GRAPPA (TV) - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** di complessivi catastali mq. 32670 composto da terreni in zona industriale/artigianale con sovraeretto modesto fabbricato ad uso ricovero attrezzi-stalla, il tutto in unico corpo. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 784.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 588.000,00. Rilancio Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 20.07.2021 ore 09.30**. Occupato senza titolo. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario dott. Igino Berti, con studio in Piazzetta Elio Boito n. 8/2 – Castelcucco, tel. 0423.962175 e fax 0423.962175, e-mail iginoberti@tiscali.it.

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

FALLIMENTO N. 218/2014
G.D. Dott.ssa Clarice Di Tullio – Curatore Fallimentare Dott. Emilio Abrami
SPRESIANO (TV) – Piazzetta Trevisani nel Mondo – Lotto 1, posto auto coperto. **Prezzo base Euro 1.000,00**. Rilancio Euro 100,00. **Via Croda Granda - Lotto 2, appartamento** con garage. **Prezzo base Euro 58.000,00**. Rilancio Euro 2.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 22.06.2021 alle ore 10:00** avanti il Notaio Dott. Matteo Contento in Montebelluna (TV), Via Dino Buzzati n. 3. Offerte in busta chiusa presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del 21/06/2021. Le imposte previste dalle vigenti disposizioni tributarie e tutte le spese relative al trasferimento dei beni sono a carico dell'aggiudicatario. Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore Dott. Emilio Abrami (tel. 0423/602822, e-mail studioabracom@studio-abrami.it)

FALLIMENTO N. 10/2013
GIUDICE DELEGATO DOTT.SSA FRANCESCA VORTALI
AVVISO D'ASTA (IV ESPERIMENTO A PREZZI RIDOTTI)
Vendita senza incanto nella forma sincrona mista, in distinti lotti, dei seguenti beni immobili in **Pieve di Soligo (TV)**, meglio descritti nella perizia estimativa in atti: - **LOTTO N. 1: abitazione** tipo villa, con accessorio staccato ad uso garage e scoperto di pertinenza, in **Via Chisini n. 225**. **Prezzo base di vendita: Euro 230.400,00**=; offerte minime in aumento, in caso di gara: Euro 4.000,00=. Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 172.800,00=. - **LOTTO N. 2**: complesso di **fabbricati**, comprendente due alloggi, un deposito-magazzino e un corpo uffici, con scoperto, in **Via Chisini n. 223 int. 3 e 227-229**. **Prezzo base di vendita: Euro 92.160,00**=; offerte minime in aumento, in caso di gara: Euro 2.000,00= Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 69.120,00= Presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28.06.2021, con i documenti e le modalità indicate nell'avviso d'asta completo, che regola la vendita, pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui siti www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.asteonline.it; www.rivistaastegiudiziarie.it. Esame delle offerte pervenute ed eventuale gara tra gli offerenti: all'**udienza del 29.06.2021 ad ore 13,00**, avanti al Giudice Delegato al fallimento, nell'aula D presso il Tribunale di Treviso, piano primo. Altre informazioni dal curatore, dott. Massimo Roma (Piazza dei Signori n. 4- 31100 Treviso; Tel. 0422-590327 – PEC: studioroma@legalmail.it).

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

Viale Europa Unita 141 - Udine

Avviso di appalto aggiudicato per estratto. Si rende noto che in data 19.04.2021 questo Consorzio ha aggiudicato mediante procedura aperta ex art.60 D.Lgs.50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la gara per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva-esecutiva, coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione e l'esecuzione dell'opera, prestazioni specialistiche e direzione lavori inerenti la "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi P13, P14, P15 e P16 nei comuni di Basiliano e Lestizza (Codice intervento 518/31 - CUP I16H19000010001 - CIG 849424156B - commessa 1.139)". È risultata **aggiudicataria** con un ribasso del 37,02% sul prezzo posto a base di gara il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituendo Nordest Ingegneria Srl (Mandataria) - Ing. Andrea De Goetzen - Ing. Federico Vivari - Geol. Cristiano Tosi (Mandanti) con sede in Via Udine 7, 35035 Mestrino (PD). L'avviso integrale è stato pubblicato in data 30/04/21 sulla GURI n.49 - Contratti Pubblici.

Il Presidente **Rosanna Clocchiatti**

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA - Viale Europa Unita 141 - Udine. **Avviso di Appalto Aggiudicato per Estratto**. Si rende noto che in data 19.04.2021 questo Consorzio ha aggiudicato mediante procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la gara per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva-esecutiva, coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione e l'esecuzione dell'opera, prestazioni specialistiche e direzione lavori inerenti la "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comuni di Codroipo e Sedegliano per una superficie di 330 ha (Codice intervento 518/16 - CUP I86H19000040001 - CIG 8494258373 - commessa 1.140)". È risultata aggiudicataria con un ribasso del 36,50% sul prezzo posto a base di gara il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituendo **Nordest Ingegneria Srl** (Mandataria) - **Ing. Andrea De Goetzen** - **Ing. Federico Vivari** - **Geol. Cristiano Tosi** (Mandanti) con sede in Via Udine 7, 35035 Mestrino (PD). L'avviso integrale è stato pubblicato in data 30/04/2021 sulla G.U.R.I. n° 49 Contratti Pubblici.

Udine, 05/05/2021 Il Presidente **Rosanna Clocchiatti**

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it
www.astalegale.net

CAMPO SAN MARTINO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 4) TRATTASI DI LOTTO DI TERRENI AGRICOLI, posto a cavallo tra i comuni di Campo S. Martino e S. Giorgio delle Pertiche. Si rinvia per ogni approfondimento alla perizia allegata sub "A" al presente avviso. Prezzo base Euro 900.000,00 Vendita senza incanto 23/06/21 ore 10:00. **VIA OBERDAN - LOTTO 5) TRATTASI DI PICCOLO APPEZZAMENTO DI TERRENO** privo di accessi diretti dalla viabilità ordinaria, ubicato in Comune di Campo San Martino (PD) con accesso (mediante viottolo su proprietà di terzi) da Via Oberdan. Si rinvia per ogni approfondimento alla perizia allegata sub "A" al presente avviso. Prezzo base Euro 20.000,00 Vendita senza incanto 23/06/21 ore 11:00. G.D. Dott G. G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. G. Peracin tel. 0498237311 email procedure@cortellazzo-soatto.it. Rif. FALL 65/2018 **PP754128**

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

BANDO DI GARA

ARCS ha indetto le seguenti procedure aperte: **Scadenza 27/05/2021** ore **12:00**. **ID19PRE027**: procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura in service di dispositivi per iniezione di mezzo di contrasto per Tac e per RM. Importo € 3.700.800,00+ € 3.238.200,00 per opzioni contrattuali. Apertura 28/05/2021 ore 09:30. **ID19ECO006.1**: procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale. Importo € 710.600,00+ € 473.733,33 per opzioni contrattuali. Apertura 03/06/2021 ore 09:30. **ID20REA020**: procedura aperta per l'affidamento della fornitura in service di reattivi e strumentazioni per la tipizzazione HLA e altri test in biologia molecolare per ASU.FC e ASU.GI. Importo € 4.635.000,00 + € 6.180.000,00 per opzioni contrattuali. Apertura 04/06/2021 ore 09:30. **ID19PRE009**: procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti per broncoscopia. Importo 1.807.908,25 + € 1.581.919,72 per opzioni contrattuali gara. Apertura 07/06/2021 ore 09:30. **ID20REA008**: procedura aperta per l'affidamento della fornitura di presidi medici e di laboratorio per la fecondazione in vitro. Importo € 778.158,59 + € 985.198,24 per opzioni contrattuali. Apertura 08/06/2021 ore 09:30. Procedure espletate in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore SC Acquisizione Beni e Servizi
dr.ssa Elena Pitton

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV S.P.A.

Via Bottenigo 64/A - 30175 Venezia - www.cavspa.it

BANDO DI GARA - ESTRATTO. È indetta gara telematica ex art.40 del D.Lgs.50/2016 mediante procedura aperta ex artt. 59, 60, D.Lgs.50/2016. Numero interno **CAV/01/2021-AQL**. Oggetto: accordo quadro con unico operatore economico per l'esecuzione dei "lavori di manutenzione ordinaria e periodica per il risanamento dei manufatti della rete in concessione". Numero CIG 8619637D76. Lotto unico. Importo a base di appalto € 2.795100,10. Durata dell'appalto: mesi 48. Opzioni: no. Rinnovo: no. Per i requisiti necessari alla partecipazione si vedano i documenti integrali di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **Termine** ricezione offerte: **04/06/2021** ore **12:00**. Apertura offerte: 07/06/2021 ore 09:30 prima seduta. Bando presentato all'ufficio pubblicazioni della UE il 21/04/2021. Bando pubblicato nella GURI n. 46 del 23/04/2021. Si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: https://www.cavspa.it/pagina-cav-1/portale-appalti/

Il Responsabile del Procedimento **Ing. Sabato Fusco**

TRIBUNALE DI MODENA - SEZIONE FALLIMENTARE CONCORDATO PREVENTIVO RG 16/2020 IMMOBILIARE C SRL IN L. Giudice Delegato: Dott. Carlo Bianconi Commissario giudiziale Dott. Giovanni Larini

INVITO A PRESENTARE OFFERTE IRREVOCABILI EX ART.163 BIS L.F. PER L'ACQUISTO DI COMPENDIO IMMOBILIARE

Il Tribunale di Modena con proprio Decreto ha disposto l'apertura di una procedura competitiva avente ad oggetto la cessione in unico lotto al miglior offerente di un complesso industriale costituito da ufficio, capannoni, accessori, pertinenze scoperte e terreno edificabile in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) Via Buia – Zona Industriale Ponte Rosso. Il prezzo base che il partecipante dovrà offrire non potrà essere inferiore ad **euro 985.000,00 (novecentoottantacinquemila/00 euro)**. Per l'esame e la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti il Tribunale ha fissato l'udienza del **19/5/2021 ore 12.00.** Le offerte in busta chiusa dovranno essere depositate entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno non festivo precedente quello dell'udienza presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Modena in busta chiusa. Ogni interessato potrà rivolgersi al Commissario Giudiziale Dott. Giovanni Larini, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo *cp16.2020modena@pecconcordati.it*, per richiedere informazioni. Il Decreto in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui siti internet: *www.ivgmodena.it; www.astagiudiziaria.com.*

TRIBUNALE DI ROVIGO
VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso.
www.asteannunci.it - Numero Verde 800.630.663

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

GAVELLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2: Via Matteotti n. 84: appartamento** al p.1 (di mq 83,05 oltre a poggiolo e terrazza) con garage al p. interrato e posto auto al p.T, facente parte del Condominio "Le Fontane". Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 49.300,00. Lotto 3: Via Matteotti n. 84: appartamento** al p.1 (di mq 63,13 oltre a poggiolo di mq 3,63) con garage al p. interrato e posto auto al p.T, facente parte del Condominio "Le Fontane". Immobile locato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 39.100,00. Lotto 4: Via Matteotti n. 75: appartamento** al p.1 (di mq 71,76 oltre a poggiolo) con garage di mq 20,79 al piano terra. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 22.950,00. Lotto 5: Via Matteotti n. 77/A: ufficio** posto al piano terra (di mq 36,20) facente parte del fabbricato condominiale. Libero. **Prezzo base: Euro 18.275,00. Lotto 6: Via I° Maggio: appezzamento di terreno edificabile** per insediamenti produttivi di ca 3237 mq. Libero. Sul terreno è presente materiale soggetto a trattamento e bonifica speciali ma di ciò si è tenuto conto nella valutazione. **Prezzo base: Euro 19.550,00.** Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare Dott.ssa Laura Drago, tel. 042522541. **Vendita fissata per il giorno 13/7/2021 ore 11.00** presso lo studio del Curatore.
Fallimento n. 44/13

BENI COMMERCIALI

OCCHIOBELLO – STANGHELLA - Quota intera di piena ed esclusiva proprietà - **Lotto 1 - STANGHELLA: Via Giotto 12/1: appartamento** al p.1 con garage al p.T di fabbricato condominiale. Libero. **Prezzo base: Euro 41.040,00**, offerta minima: Euro 30.780,00. Immobili siti in **OCCHIOBELLO, fraz. Santa Maria Maddalena: Lotto 4 - Via della Meccanica 6: porzione di fabbricato ad uso commerciale** (attualmente adibito a circolo privato) con alloggio pertinenziale. Libero. **Prezzo base: Euro 93.600,00**, offerta minima: Euro 70.200,00. **Lotto 6: Via Nuova n. 6: ufficio** al p.2 con garage al p.T del fabbricato condominiale "Condominio Chino". Occupato. **Prezzo base: Euro 35.280,00**, offerta minima: Euro 26.460,00. **Lotto 7: Via Nuova n. 6: ufficio** al p.1 del fabbricato condominiale denominato "Condominio Chino". Occupato. **Prezzo base: Euro 28.080,00**, offerta minima: Euro 21.060,00. **Vendita fissata per il giorno 14/7/2021 ore 10.00** presso lo studio del Curatore. Informazioni presso i Curatori Dott.ssa Roberta Osti, tel. 042523987 - Avv. Sheila Bettarello, tel. 0425754571. **Fall. n. 21/2018**

PROCEDURE DI SOVRAINDEBITAMENTO

ABITAZIONI ED ACCESSORI

PORTO VIRO - Lotto 1 - Villaggio Curiel 38: Quota di 1/1 della piena proprietà di civile **abitazione** con garage (per 1/2 di pertinenza della procedura 3/19 e per 1/2 di pertinenza della procedura 5/19). Abusi da sanare come da perizia. **Prezzo base: Euro 56.000,00.** Info c/o il Liquidatore Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita fissata per il giorno 28/7/2021 ore 16:00** c/o lo studio del Liquidatore.
Procedura da Sovr. nr. 3/19 e nr. 5/19

ROVIGO- Lotto 1 - Fraz. Mardimago, Via Incao 30: Piena proprietà di **appartamento** (di mq 77), al piano terra comprensivo di garage (di 16 mq), il tutto in un edificio condominiale di 5° unità residenziali. Occupato. **Prezzo base: Euro 74.200,00**. Info c/o il Liquidatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 042528716 - 0425757714. **Vendita fissata per il giorno 9/7/2021 ore 12:00** c/o lo studio del Liquidatore.
Procedura da sovraindebitamento n. 16/2020

VENDESI

La società **SO.IM.COS. S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo (C.P. n. 72/2014)** vende mediante asta giudiziaria

TERRENO EDIFICABILE DENOMINATO "AREA TOMMASELLI" (ZONA SAN LAZZARO - PADOVA) - MQ 9.104

Prezzo di vendita: € 3.230.000,00

Offerta minima: € 2.744.500,00

Per visite e informazioni sulle modalità di presentazione delle offerte contattare lo Studio del Liquidatore giudiziale, dott.ssa Patrizia Santonocito tramite i seguenti recapiti: tel. 049/2131870 – e-mail: *santonocito@studiocomm.org.*

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena proprietà - **Lotto Unico - Loc./Fraz Mazzorno Sinistro, Via Fonsati,22: immobile** (abitazione civile e garage) al p. T-1. Fabbricato accostato ad una struttura gemella composto di due piani e composto al p.T da un portico esterno che permette di accedere all'ingresso, posto sul soggiorno. 169 mq compl. oltre garage. Irregolarità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 75.000,00**, offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/9/2021 ore 11.15. Esecuzione n. 353/17**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. San Pietro Polesine, Piazza Roncatti n. 439 (catastale Via Canova 22): Abitazione** accostata distribuita su due piani con area scoperta e annessi ad uso garage, disbrigo, ripostiglio e area cortiliva con servitù di passaggio ad altre proprietà. Medio-basso stato di manutenzione specie al primo piano. Sup. compl. di ca mq 173,70. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Occupato senza titolo, libero al momento della vendita. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/9/2021 ore 16:00. Esec. Imm. n. 337/2018**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Mognolina,via Dossi 25: Abitazione** di tipo economico, ex rurale, di due piani fuori terra, con accessori ed area di corte esclusiva, nonchè appezzamento di terreno agricolo di modeste dimensioni. Libero. **Prezzo base: Euro 27.424,00**, offerta minima: Euro 20.568,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Borgato Riccardo, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/7/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 253/2018**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Veneziano 2: abitazione unifamiliare** accostata posta al piano T-1 il cui impianto originario risale a data antecedente il 1/9/67. L'immobile versa in un precario stato di conservazione e necessita di un sostanziale intervento di ristrutturazione e risanamento. Garage pertinente il fabbricato con area cortiliva recintata che si sviluppa lungo il fronte principale. Conformità catastale / edilizia / urbanistica come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 38.000,00**, offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/07/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 31/2020**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via Duca D'Aosta - Lotto Uno, civico n. 7 : abitazione** al p. seminterrato e rialzato con garage. Sup. di ca mq 291. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 68.936,00**, offerta minima: Euro 51.702,00. **Lotto Due, civico n. 7/a: abitazione** al p.1 e soffitta (abitabile) della sup. di ca mq 277. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 78.643,20**, offerta minima: Euro 58.982,40. Gli immobili sono inseriti in una villa bifamiliare in stile "Liberty" degli inizi del '900. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/7/2021 ore 10:45. Esecuzione n. 322/16**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Oberdan 8: Porzione di fabbricato residenziale** accostato con tre piani fuori terra, modesta area cortiliva esclusiva e fabbricato accessorio ad uso garage e ripostiglio. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 55.000,00**, offerta minima: Euro 41.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2021 ore 14:15. Esec. Imm. n. 50/2019**

PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Parco del Delta n. 11: corpo A) abitazione singola**, disposta su due piani, con area cortiliva esclusiva; **corpo B) appezzamento di terreno agricolo** di ca ha 1.55.84. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2021 ore 15.30. Esec. Imm. n. 347/17**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Majer 439: appartamento** al p.1 con garage al p.T facente parte di un condominio costituito da 5 alloggi. Le aree scoperte in uso esclusivo al servizio dell'appartamento e del garage (tra loro separate) sono sistemate a giardino (la prima) ed a sosta auto (la seconda) e accessibili direttamente da Via Majer. Sup. lorda compl. di circa mq 92,54, sup. equivalente di ca. mq. 79,90. Libero. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 64.000,00**, offerta minima: Euro 48.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/7/2021 ore 08:45. Esec. Imm. n. 158/2019**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Fermi n. 93/3: appartamento** al piano primo con garage al p.T, facenti parte di un fabbricato di tipo condominiale con diritti pro quota sulle parti comuni del fabbricato e quota di 1/8 diritto della piena proprietà di terreno. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 51.600,00**, offerta minima: Euro 38.700,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/9/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 246/2018**

VILLADOSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - via Girolamo Concato 11: Immobile ad uso abitativo** in stato di abbandono ed incuria, l'immobile è inagibile se non previa ristrutturazione; un fabbricato agricolo che comprende sia l'ex stalla, ricostruita a seguito dell'incendio degli anni '60 del secolo scorso, sia l'accessorio ad uso garage, questi ultimi sono costruiti in laterizio e travetti in calcestruzzo. Liberi. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 53.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/7/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 135/2019**

IMMOBILI COMMERCIALI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - località Ca' Emo: appezzamento di terreno agricolo** senza fabbriche della sup. di ca 16 ettari. Libero. Esistono trascrizioni pregiudizievoli che non potranno essere cancellate dalla procedura. I confini non sono interamente materializzati in loco, per cui sarà necessario identificarli in contraddittorio con le proprietà contermini. **Prezzo base: Euro 428.000,00**, offerta minima: Euro 321.000,00. **Lotto 2 - località Ca' Matte n. 7: capannone** adibito alla lavorazione ed allo stoccaggio di prodotti agricoli, con area di pertinenza e terreno agricolo attiguo. Sup. di ca 5 ettari di prato. Esistono trascrizioni pregiudizievoli che non potranno essere cancellate dalla procedura. Regolarità edilizia - catastale come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 207.500,00**, offerta minima: Euro 155.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/7/2021 ore 15:15. Esec. Imm. n. 172/2019**

CANDA - CASTELGUGLIELMO - Lotto 1 - Canda, Via Grisetta n. 555 (in prossimità della SS 434 Transpolesana): **Corpo A:** Piena proprietà per la quota di 1/1 di **impianto** di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica e termica da biomasse vegetali (dimensionato per una potenza nominale di 994 KW elettrici) con fabbricati, strutture accessorie, area di pertinenza e strada d'accesso. **Corpo B)** Castelguglielmo, Zona industriale " Il Castello" (in prossimità della SS 434 Transpolesana) Diritto di superficie per la quota di 1/1 di due **cabine elettriche** (di trasformazione MT/BT) con relativa area di pertinenza asservite all'impianto descritto al punto A e tratto di strada asfaltata limitrofo (il tutto trasferito per il diritto di superficie). Le cabine hanno una sup. lorda compl. di mq 21,33 ca. Libero. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 277.600,00**, offerta minima: Euro 208.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/7/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 47/2018 +2/19+65/19**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20: compendio immobiliare** formato da corpo A) unità abitativa di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. Occupato senza titolo. Sup. lorda di ca mq 200,00; corpo B) fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole adibiti in parte a magazzino / ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo C) terreni agricoli della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 120.000,00**, offerta minima: Euro 90.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/9/2021 ore 14:15. Esec. Imm. n. 139/2018+58/19**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Magarino 232: fabbricato ad uso industriale** che sviluppa una superficie lorda complessiva di circa mq 662. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.784,00**, offerta minima: Euro 17.088,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Borgato Riccardo, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/7/2021 ore 08:30. Esec. Imm. n. 30/2017**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Porta Po 87 int B: Unità immobiliare a destinazione d'uso uffici** con relativi vani accessori, posta al terzo piano di un complesso immobiliare. Sup. lorda commerciale compl. di ca mq 975,00. Stato di manutenzione generale: ottimo. Locato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 664.000,00**, offerta minima: Euro 498.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/6/2021 ore 16:00. Esec. Imm. n. 175/2019**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via John Fitzgerald Kennedy 109 - opificio** con pertinente area scoperta, composto da più corpi di fabbrica tra loro adiacenti. Ai capannoni sono pertinenti una aderente palazzina destinata al p.t. ad uffici ed al p.1 ad abitazione e due corpi di fabbrica staccati, uno destinato ad officina/deposito con impianto di erogazione di carburante, l'altro a cabina al servizio dell'antistante pesa a ponte. Area di cat. mq. 27.648; lo scoperto, di mq. 22.906, è in parte consolidato con asfalto e con soletta di calcestruzzo ed in parte destinata a verde; perimetralmente l'area è delimitata da recinzioni fisse. Libero. **Prezzo base: Euro 496.000,00**, offerta minima: Euro 372.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2021 ore 15:00. Esec. Imm. n. 109/2017**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per al quota di 1/1 - **Lotto 25 - Strada Statale Romea n. 46/A: immobile a destinazione ricettiva e corte pertinenziale** (Hotel a 3 stelle). Sup compl lorda del plesso di ca mq 7.885. Immobile arredato ma libero da persone. **Prezzo base: euro 1.925.150,00**, offerta minima: Euro 1.443.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Astolfi Alberto, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/7/2021 ore 14:30. Esec. Imm. n. 307/2015 394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

TERRENI E DEPOSITI

BAGNOLO DI PO - CASTELGUGLIELMO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Bagnolo di Po - Lotto 1 - Via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl di ca 33.662,00 mq. Libero. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 85.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. - **Castelguglielmo - Lotto 3 - via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl. di ca, 29.933,00 mq. Libero. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 75.000,00**, offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvagnini Carlo, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/7/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 254/2016**

ROVIGO - CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 5 - ROVIGO, Via Gaspare Campo 19: ampio locale** in cui sono ricavati n. 18 garages (non del tutto ultimati) posto al piano interrato del fabbricato condominiale denominato "Rhodigium". Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 83.000,00**, offerta minima: Euro 62.250,00. **Lotto 6 - ROVIGO, ai limiti del quartiere Commenda est: appezzamento di terreno** di ha 838.37, libero da costruzioni. Libero. Regolarità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 855.000,00**, offerta minima: Euro 641.250,00. **Lotto 7: CEREGNANO, Via Gioacchino Rossini 385: A) vecchia porzione di fabbricato rurale** ad uso magazzino, a mt 600 circa dal centro abitato. **B) appezzamento di terreno agricolo** di are 68,50, di forma pressoché regolare e libero da costruzioni, posto in linea d'aria a mt. 50 circa dal confine sud dell'immobile di cui sopra al punto A. Libero. **Prezzo base: Euro 46.000,00**, offerta minima: Euro 34.500,00. **Lotto 8: CEREGNANO, località Pezzoli: appezzamento di terreno agricolo** di ha 11.14.33, libero da costruzioni, posto a mt 600 circa dal centro abitato. Libero. **Prezzo base: Euro 303.000,00**, offerta minima: Euro 227.250,00. **Lotto 9: CEREGNANO, loc. Pezzoli: appezzamento di terreno agricolo** di complessivi ha 10.01.28, libero da costruzioni, posto a mt 1200 circa dal centro di Pezzoli. Libero. **Prezzo base: Euro 272.000,00**, offerta minima: Euro 204.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/7/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 354/2015 +226/18**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Santa Margherita d'Adige, Via Diego Valeri 450: porzione centrale di fabbricato trifamiliare a schiera** facente parte di un complesso composto da tre unità abitative, con corte esclusiva. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Occupato senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 84.000,00**, offerta minima: Euro 63.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 08:45. Esec. Imm. n. 414/2017**

CARCERI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Quattro - Via G. Verdi n. 1: complesso immobiliare** composto da un'abitazione con garage (sup. compl. di ca mq 544,06) da un capannone artigianale (sup. commerciale di ca mq 464), da aree di pertinenza e da un terreno attiguo ad uso produttivo (sup. catastale terreno di ca Ha 1.03.55). Occupato senza titolo, l'immobile verrà consegnato libero al momento della vendita. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 207.000,00**, offerta minima: Euro 155.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/9/2021 ore 9.00. Esecuzione n. 50/15+159/17**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Meggiaro 29: Villa padronale** con parco di ampia metratura. Sup. lorda compl. è di ca mq 5.799,00. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 498.000,00**, offerta minima: Euro 373.500,00. **Lotto 3 - Via Meggiaro 29: Terreni agricoli.** Sup. lorda compl. è di ca. mq 7.628,00. Occupato (affittato con medesimo contratto di cui al lotto 1). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00**, offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/7/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 206/2016**

PERNUMIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Savellon 47: fabbricato** accostato con ampio scoperto composto da unità residenziale unifamiliare sita al piano primo e ufficio sito al piano terra. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 133.120,00**, offerta minima: Euro 99.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 120/2015 +392/17**

STANGHELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Cuoro n. 76: fabbricato accostato ad uso abitativo** disposto su due piani abitabili con area cortiliva di pertinenza. Conformità urbanistica ed edilizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 55.000,00**, offerta minima: Euro 41.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/9/2021 ore 8.45. Esec. Imm. n. 50/16**

STANGHELLA - VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Stanghella, via Canaletta superiore 92 al confine con il comune di Vescovana: complesso rurale** composto sul fronte strada da casa di abitazione su 2 piani di elevazioni e sul retro da disbrighi e cantine, da fabbricato commerciale per lo spaccio di carne e da stalle e magazzini per deposito prodotti agricoli. Sup. compl. abitazione ca. mq 220,00, sup. compl. intera area ca. mq 22184. Occupato senza titolo, libero alla vendita. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 202.000,00**, offerta minima: Euro 151.500,00. **Lotto 2 - Vescovana, Via Canaletta Superiore: terreno agricolo** di totali ha. 02.81.12. Il terreno ha forma irregolare pianeggiante, livellato, non è servito da scoli di irrigazione, è intercluso da proprietà di terzi, ha accesso dalla strada comunale attraverso stradello di altra proprietà gravato di servitù di passaggio con ogni mezzo a favore del lotto. E' diviso in due corpi vicino ma separati da striscia di terreno di terzi. Vi sono difficoltà di irrigazione. Occupato senza titolo, libero alla vendita. **Prezzo base: Euro 76.500,00**, offerta minima: Euro 57.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/9/2021 ore 15:30. Esec. Imm. n. 285/2018 +307/18**

VIGHIZZOLO D'ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Valli 660/B: edificio contiguo ad uso residenziale** disposto su due piani abitabili con area cortiliva pertinente, piccolo appezzamento di terreno utilizzato a verde e giardino e quota parte di stradello di accesso in comune con le altre proprietà. Occupato senza titolo. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 60.160,00**, offerta minima: Euro 45.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 11:45. Esec. Imm. n. 377/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

BOARA PISANI – due capannoni prefabbricati in corso di costruzione a destinazione artigianale, situati nella zona produttiva di Boara Piani (PD) lungo la S.S. 16 nei pressi del casello autostradale Boara- Rovigo Nord. Difformità, vincoli ed oneri come da perizia disponibile anche sul sito www.asteannunci.it: **Lotto 68: unità in corso di costruzione** a destinazione artigianale avente superficie di circa 2852 mq con porzione soppalcata di circa 580 mq **Prezzo base: Euro 534.000,00**, offerta minima: Euro 400.500,00. **Lotto 69: unità in corso di costruzione a destinazione artigianale** avente superficie di circa 2852 mq con porzione soppalcata di circa 580 mq. **Prezzo base: Euro 534.000,00**, offerta minima: Euro 400.500,00. Maggiori informazioni presso i Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita fissata per il giorno 01/07/2021 ore 9:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Fallimento n. 74/17**

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 116: Capannone artigianale** destinato a laboratorio con uffici e pertinente area comune anche ad altre unità. Il Lotto su cui sorge l'immobile pignorato ha una sup. cat. di mq 9.810. La sup. comm. del fabbricato pignorato è di ca.mq 4.332,41. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 359.000,00**, offerta minima: Euro 269.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/7/2021 ore 9:15. Esec. Imm. n. 330/2018**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via dell'Economia 24: immobile ad uso produttivo** edificato su ampia area che permette una buona circolarità con gli automezzi. La parte produttiva è situata al p.t. e si trova sul retro, la parte uffici posta sul fronte si sviluppa su due piani e presenta ottime rifiniture. Locato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 690.000,00.** Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/7/2021 ore 10:35. Esec. Imm. n. 69/2019**

PIERCAMILLO DAVIGO
L'ex pm di Mani pulite e consigliere del Csm, ora in pensione: oggi sarà interrogato in procura a Roma

PAOLO STORARI
Il pm di Milano è indagato dalla Procura di Roma per rivelazione del segreto d'ufficio

PIERO AMARA
L'avvocato deve difendersi, tra l'altro, dall'accusa di violazione della legge Anselmi sulle associazioni segrete

GIOVANNI SALVI
Il procuratore generale della Cassazione è il titolare dell'azione disciplinare per le toghe

Diffuse i verbali segreti: Storari indagato a Roma

▶La procura accusa il magistrato milanese Oggi Davigo sarà ascoltato come testimone

▶Telefonata tra la ministra Cartabia e Salvi: in arrivo un provvedimento disciplinare

L'INCHIESTA

ROMA È indagato dalla procura di Roma per rivelazione del segreto d'ufficio, Paolo Storari, il pm di Milano che, ad aprile dell'anno scorso, ha consegnato all'allora consigliere del Csm Piercamillo Davigo i verbali secretati con le dichiarazioni dell'avvocato siciliano Piero Amara, già condannato per corruzione in atti giudiziari. Quei documenti segreti, dei quali lo stesso Davigo al Csm avrebbe parlato con diversi colleghi, facevano riferimento a una presunta loggia massonica che vedeva come affiliati magistrati e d esponenti delle istituzioni. I verbali sono stati poi inviati ai giornali, insieme a una lettera anonima, da Marcella Contrafatto, segretaria dell'ex pm di Mani pulite, ora indagata per calunnia. Oggi toccherà allo stesso Davigo, ormai in pensione, che rischia la stessa accusa di Storari come concorrente morale, rispondere da testimone alle domande del procuratore Michele Prestipino. Dovrà chiarire perché abbia accettato i documenti che facevano parte di un'inchiesta in corso e non potevano uscire dall'ufficio milanese, anziché sollecitare il collega a seguire la procedura, presentando un esposto ufficiale al Csm sull'inerzia del suo ufficio. Storari, infatti, si sarebbe deciso rivolgersi a Davigo dopo avere sollecitato il procuratore di Milano Francesco Greco ad aprire un fascicolo e a indagare, anche per calunnia, sulle circostanze riferite da Amara e sulla presunta loggia "Ungheria".

L'EX TOGA DI MANI PULITE DOVRÀ SPIEGARE PERCHÉ PRESE GLI ATTI ANZICHÉ INVITARE IL COLLEGA A FARE UN ESPOSTO

Ma oggi l'ex pm di Mani pulite dovrà anche fornire elementi sulla custodia di quegli atti riservatissimi, nei quali venivano fatte pesantissime illazioni tra l'altro sul consigliere Sebastiano Ardita, suo ex amico, che ha già smentito ogni accusa. Delle carte segrete si parlava al Csm e, soprattutto, sono finite nelle mani di Marcella Contrafatto.

Sulla gestione di quei verbali anche il capo dell'ufficio di Brescia, Francesco Prete, competente per i reati commessi dai pm milanesi, ha aperto un'inchiesta. L'indagine potrebbe riguardare anche la presunta inerzia di Greco, denunciata da Storari. Il rischio è comunque quello di una sovrapposizione con Roma.

FRANCESCO GRECO
Il procuratore di Milano, accusato da Storari di immobilismo, sta preparando una relazione sulla vicenda

SEBASTIANO ARDITA
Il consigliere del Csm, tirato in ballo nei verbali, aveva fondato con Davigo una nuova corrente della magistratura

LA RIVELAZIONE

«È nelle cose che si apra un'indagine nei miei confronti», Paolo Storari era certo che sarebbe finito sotto inchiesta. Ma non si aspettava che il fascicolo venisse aperto nella Capitale. «Io i documenti a Davigo li ho consegnati a Milano», sostiene. Il pm milanese, che sarà interrogato nei prossimi giorni, dovrà chiarire perché si sia rivolto privatamente a un consigliere e non abbia presentato al comitato di presidenza del Csm un esposto, denunciando il presunto immobilismo dei vertici del suo ufficio in relazione alle dichiarazioni rese da Amara, tra dicembre 2019 e gennaio 2020. L'unico modo per superare l'ostacolo della violazione del segreto investigativo.

IL DISCIPLINARE

Mentre in questi giorni, in piena bufera, si sono moltiplicate le attestazioni di solidarietà al pm Storari, il pg del capoluogo lombardo Francesca Nanni, esercitando i suoi poteri di sorveglianza sui magistrati requirenti del distretto, ha chiesto informazioni scritte alla Procura per capire cosa sia accaduto per poi eventualmente riferire al procuratore generale della Cassazione Giovanni Salvi. Intanto il pg, titolare dell'azione disciplinare, che ha già annunciato provvedimenti, si è anche consultato, in una telefonata con la ministra della Giustizia Marta Cartabia, per procedere resta in attesa degli atti dalle procure interessate dalla vicenda.

E ad aspettare è anche il Csm, Storari rischia, in tempi più brevi, il trasferimento per incompatibilità ambientale.

In procura a Milano ieri è partita una raccolta di firme tra i pm per chiedere al procuratore Francesco Greco di organizzare un'assemblea e discutere di alcuni problemi organizzativi dell'ufficio, in particolare dopo che sei sostituti procuratori dal primo giugno lasceranno le funzioni per andare a lavorare per la Procura europea.

Valentina Errante
Claudia Guasco

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Per quanto è a sua conoscenza, quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti servizi del suo Comune?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 5 Maggio 2021
www.gazzettino.it

La soddisfazione per la cura dei Comuni

Per quanto è a sua conoscenza, quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti servizi del suo Comune? (valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto soddisfatti – Nord Est)

Servizio	%
La raccolta dei rifiuti	78
La cura di alberi e aree verdi	58
La manutenzione di strade, piste ciclabili, marciapiedi	44

L'INFLUENZA DELL'ETÀ

Anni	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	TUTTI-Nord Est
La raccolta dei rifiuti	70	79	76	67	82	88	78
La cura di alberi e aree verdi	68	68	59	55	51	57	58
La manutenzione di strade, piste ciclabili, marciapiedi	47	58	47	35	39	45	44

IL FATTORE SOCIO-PROFESSIONALE

	Operaio	Tec., imp. funz.	Impr., lav. aut.	Studente	Lib. prof.	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI-Nord Est
La raccolta dei rifiuti	69	80	75	68	67	81	89	87	78
La cura di alberi e aree verdi	55	60	55	65	66	59	64	54	58
La manutenzione di strade, piste ciclabili, marciapiedi	33	46	49	50	49	46	60	43	44

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2021 (Base: 1000 casi)

L'Ego-Hub

La gestione dell'ambiente cittadino è sostanzialmente promossa dagli abitanti del Nordest; ma c'è insoddisfazione per la cura delle infrastrutture viabilistiche

Comuni ok per rifiuti e verde Bocciati su strade e ciclabili

IL SONDAGGIO

"Sisifo, Tantalo e Damocle nell'amministrazione locale" recita il sottotitolo del libro di Luciano Vandelli "Sindaci e miti". Tra procedimenti farraginosi e ridondanti, che spesso trasformano obiettivi in miraggi, e con il tic-toc della scadenza elettorale come sottofondo, amministratori e dipendenti lottano ogni giorno per tenere in ordine il proprio Comune. L'Osservatorio sul Nordest di oggi indaga intorno alla soddisfazione dei cittadini per la cura del proprio territorio. Secondo i dati raccolti da Demos per Il Gazzettino, il 78% dei nordestini si dichiara moltissimo o molto soddisfatto della raccolta dei rifiuti, mentre è il 58% a mostrare lo stesso gradimento per la cura di alberi e aree verdi. I giudizi positivi sulla manutenzione di strade, piste ciclabili e marciapiedi, invece, si fermano al 44%, sotto la soglia della maggioranza assoluta.

L'INDICE

A partire da questi indicatori, abbiamo costruito un indice sintetico di soddisfazione per la cura del territorio: vediamo come si caratterizza dal punto di vista sociale questo "termometro della soddisfazione".

Gli insoddisfatti (41%). Coloro che mostrano apprezzamento per uno o nessun aspetto analizzato sono in misura maggiore di età compresa tra i 45 e i 64 anni (47-48%), vivono in Veneto (44%) e in comuni con oltre 50mila abitanti (51%). Guardando al livello d'istruzione, non emergono particolari distinguo tra chi ha la licenza elementare (43%), media (42%) o almeno un diploma (39%), mentre dal punto di vista socioprofessionale il disappunto per la manutenzione del proprio territorio tende a crescere tra le casalinghe (44%) e gli operai (49%).

I parzialmente soddisfatti (25%). Questa componente è soddisfatta di due aspetti, e tende a crescere tra le persone tra i 25 e i 34 anni (29%), quanti vivono in Friuli-Venezia Giulia (29%) e in realtà di dimensioni medie (15-50mila abitanti, 31%). Se consideriamo il titolo di studio, emerge come questo atteggiamento sia più presente tra chi possiede la licenza media (28%), mentre guardando alla condizione socioprofessionale, osserviamo come una maggiore presenza tra disoccupati (39%) e studenti (31%).

I soddisfatti (34%). Quanti mostrano una completa soddisfazione per la cura del loro territorio comunale sono in misura maggiore giovani (25-34 anni, 41%), persone che vivono in provincia di Trento (51%) e in realtà con meno di 15mila abitanti (37%), oltre a quanti sono in possesso di un basso livello di istruzione (37%). Professionalmente, possiamo osservare una certa trasversalità: la quota di soddisfazione appare infatti più alta della media tra tecnici e impiegati (39%), lavoratori autonomi e imprenditori (41%), disoccupati (39%) e casalinghe (41%), oltre che tra i liberi professionisti (37%).

Perché, alla fine, ogni giorno, in ogni municipio, i dipendenti si destreggiano tra rotolanti massi burocratici e ineffabili ambizioni elettorali degli amministratori, ma quel che davvero conta per il cittadino è: erba sfalciata e alberi potati, buche coperte e ciclabili in ordine, marciapiedi decenti e rifiuti raccolti.

Natascia Porcellato

Nota informativa

'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 6 febbraio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1007 persone (rifiuti/sostituzioni: 4115), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Facile perdere il rapporto col bene pubblico»

Fotografa la cura del paesaggio, mentre si prepara a dedicargli "La giusta distanza", quella che ognuno di noi «dovrebbe avere dalle cose, dall'ambiente, da noi stessi, per non cadere in un errore egocentrico»: un festival che condurrà in estate in un ambiente prealpino, da Treviso verso Feltre. Lui è Mirco Artuso, regista e attore trevigiano, anima del "Teatro del Pane" di Villorba (Treviso) e volto del cinema di Carlo Mazzacurati e Alessandro Rossetto.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde, i risultati del sondaggio non sono esaltanti.

«In una società fondata sulla proprietà privata si perde il rapporto con il pubblico. Si pensa che a casa propria tutto debba essere perfetto e in ordine, mentre da cittadini ci si occupa meno delle zone pubbliche condivise dalla comunità, pensando che debbano essere sempre le amministrazioni a farlo. Dovrebbe essere un dovere di ognuno nei confronti degli spazi pubblici, perché sono beni comuni utilizzabili e fruibili da tutti».

Uno dei suoi ultimi progetti nasce da un bisogno personale di rapporto con la natura.

«È iniziato con il cammino lungo il Piave, dove da bambino giocavo, andando là dove sorge, da Sappada fino a Salgareda, dove sono nato: ho capito che le persone fino a metà del percorso nel bellunese hanno un rapporto quotidiano, costante con il fiume, mentre più giù si va, si perde».

L'uomo può migliorare l'ambiente?

«C'è la verità diretta, schietta: io la cerco nella natura, perché ridimensiona l'animo umano, coglie ogni equivoco e ogni possibile sviluppo del proprio ego in maniera uomo-centrica».

Filomena Spolaor

Economia

GRUPPO OTB: IN CDA ENTRANO FERRARI E PURASSANTA, OK AL BILANCIO 2020

Renzo Rosso
presidente gruppo Otb

economia@gazzettino.it

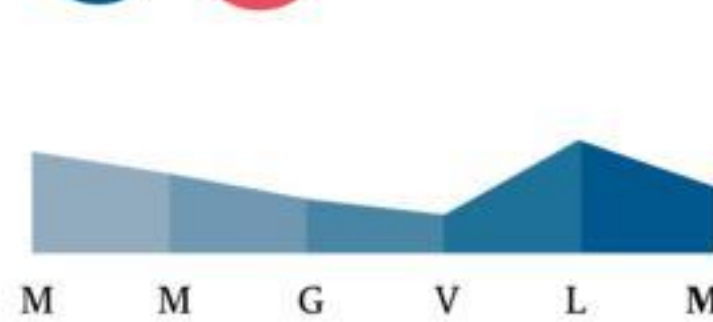
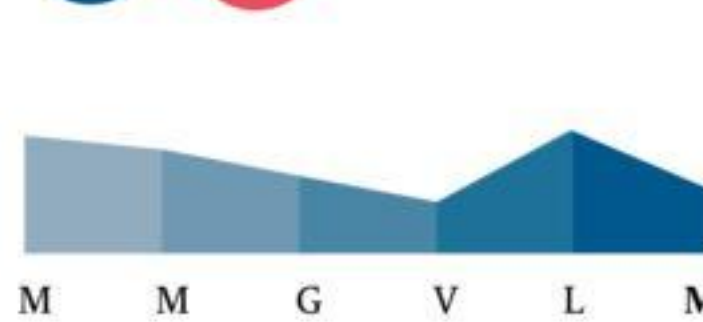
G | Mercoledì 5 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

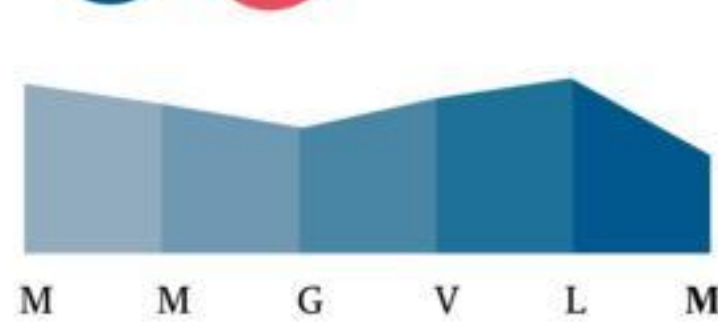
1 = 1,2021$

1 = 0,8677 £ -0,08% 1 = 1,098 fr -0,33% 1 = 131,26 ¥ -0,49%

L'EGO - HUB

-1,69% *Ftse Italia All Share* 26.281,48

-1,81% *Ftse Mib* 23.977,53

-0,79% *Ftse Italia Mid Cap* 44.471,51

-1,41% *Ftse Italia Star* 50.514,47

M M G V L M

Nessun aiuto dal governo, rilancio Acc appeso a un filo

▶I sindacati dei metalmeccanici attaccano: «Sparito l'emendamento per favorire il varo del polo Italcomp»

▶Il ministero dello sviluppo guidato da Giorgetti smentisce: «Mai preso impegni, la Ue ci blocca: serve un socio privato»

LA CRISI

VENEZIA La ciambella di salvataggio del governo sparisce dal decreto Sostegni e il salvataggio della bellunese Acc è appeso a un filo.

I sindacati metalmeccanici attaccano: manca l'emendamento al decreto Sostegni per il progetto industriale del polo italiano dei compressori (Italcomp) che coinvolge circa 700 lavoratori della piemontese ex Embraco e dell'azienda di Borgo Valbelluna. «Sarebbe l'ennesimo passo indietro del governo - si legge in una nota di Fiom, Fim e Uilm - rispetto al sostegno del progetto industriale del polo italiano dei compressori. Nell'incontro con la vice ministro Todde del 23 aprile scorso, avevamo avuto conferma che il ministro Giorgetti avrebbe presentato l'emendamento per permettere ad Acc di accedere a risorse economiche necessarie per pagare gli stipendi ai dipendenti e saldare debiti con i fornitori».

Il governo sgombra il campo. «Non è mai esistito, né è stato promesso, un emendamento Giorgetti al decreto sostegni per le aziende in amministrazione straordinaria. Si precisa che, in ogni caso, il ministro non avrebbe certamente ostacolato alcun intervento da parte di altri a sostegno di questa o altre aziende in crisi», precisa il Ministero dello sviluppo economico del quale Giancarlo Giorgetti (Lega) è il titolare e la vice ministra Todde (5stelle) è la vice: «Le accuse dei sindacati sono quindi prive di fondamento. Il ministro Giorgetti, si precisa, non ha partecipato al tavolo di crisi del 23 aprile scorso, presieduto invece dalla vice ministra Alessandra Todde, già delegata sulla materia e quindi responsabile anche di questo dossier. Come noto, l'unica proposta di soluzione avanzata è l'applicazione del metodo Corneliani, ovvero l'individuazione di un investitore privato per sbloccare il fondo pubblico, così come prevede la legge».

METODO CORNELIANI

«Smentiamo categoricamente di avere mai sostenuto al tavolo Acc-ex Embraco che un emendamento all'articolo 37 fosse già stato presentato dal ministro Giorgetti», precisa a sua volta la Todde: «Inoltre, durante il confronto ho dichiarato che era in fase di valutazione un emendamento all'articolo 37. L'emendamento in questione non è stato presentato perché, in base alla normativa vigente sugli aiuti europei, ci sarebbe stata comunque una tempistica di erogazione non compatibile. Considero profondamente scorretto che venga resa pubblica una bozza di verbale ancora in fase di valutazione e approvazione», conclude la Todde.

Nel Bellunese sono invece convinti che quell'impegno fosse scritto nero su bianco e si preparano proteste mentre la Acc dà segnali di ripresa. «I risultati riferiti al primo quadrimestre di quest'anno sono estremamente positivi. Con questi numeri non si può pensare di chiudere un'azienda che ha bisogno di risolvere il problema della liquidità immediata», avverte l'assessore veneto al Lavoro, Elena Donazzan: «Abbiamo numeri veramente incoraggianti e positivi. I compressori prodotti sono stati 665.962, + 40,7% sul corrispondente periodo dell'anno scorso e + 16,9% rispetto alla media del triennio 2018-20. Quelli venduti sono stati 695.872, + 53,3% sugli stessi mesi del 2020 e + 31,8% rispetto alla media del triennio precedente. I ricavi raggiungono i 16,18 milioni, in aumento di oltre il 53% sul primo trimestre 2020».

M.Cr.

L'ASSESSORE VENETO ELENA DONAZZAN: «NON SI PUÒ CHIUDERE UN'AZIENDA IN DECISA CRESCITA COME QUELLA BELLUNESE»

La stima In rialzo del 73% rispetto alla precedente

Pfizer, 26 miliardi dal vaccino

Pfizer prevede, nel 2021, ricavi dalla vendita del suo vaccino anti Covid-19 BNT162b2 pari a 26 miliardi di dollari, in rialzo (+73%) rispetto alla precedente stima di 15 miliardi di dollari.

Autogrill

Ricavi in netto calo nel primo trimestre, aumento di capitale entro metà del 2021

Autogrill chiude il primo trimestre con ricavi pari a 370,6 milioni, (- 59,3%) e un risultato netto negativo per 128,3 milioni (- 88 milioni nel primo trimestre 2020). Questi i dati principali del bilancio approvato ieri dal cda della società con primo azionista la famiglia Benetton: free cash flow a - 119,7 milioni (289,9 milioni nel primo trimestre 2020), di cui - 20 milioni nel mese di marzo 2021, in linea con le aspettative del gruppo. Liquidità pari a 500 milioni. La società sottolinea che gli obiettivi restano confermati. Il cda evidenzia di avere approvato il resoconto intermedio al 31 marzo «esclusivamente in connessione con il prospettato aumento di capitale sociale in opzione . Allo stato, si prevede che, qualora le condizioni dei mercati lo permettano, e subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni, l'aumento di capitale possa essere completato entro il primo semestre 2021».

Alitalia, l'offerta di Ita: 280 milioni per il ramo volo

IL CASO

ROMA Una operazione a geometria variabile. Per lanciare Ita, anche se in maniera in maniera graduale, in attesa del verdetto Ue. La newco, secondo lo schema che potrebbe essere discusso tra i commissari straordinari di Az, i vertici di Ita e i sindacati di categoria nel vertice di oggi, prevederebbe l'immediata acquisizione della parte commerciale. Un primo step. Allo scopo di vendere il prima possibile i biglietti per la stagione estiva e, come ha spiegato l'Ad Fabio Lazzerini, non concedere altri spazi di manovra ai concorrenti.

LE IPOTESI

Non è chiaro se nel summit odierno Ita possa anche presentare, come immaginano e sperano i sindacati, una proposta vincolante, una offerta per il ramo volo. L'ipotesi è poco probabile ma, almeno a livello tecnico, girano comunque anche le prime cifre. La newco sarebbe pronta a mettere sul piatto circa 80 milioni di caparra. Soldi che l'amministrazione straordinaria potrebbe utilizzare per pagare gli stipendi dei dipendenti, i fornitori, il carburante. Poi, una volta conclusa la trattativa con Bruxelles, arriverebbe il saldo per un'operazione che potrebbe costare complessivamente circa 280 milioni e che comprenderebbe una parte dei piloti, degli assistenti di volo e della flotta. I commissari, dopo le tensioni dei giorni scorsi, si attendono una mossa ufficiale, anche perché all'incontro - il luogo è ancora top secret per evitare manifestazioni dei lavoratori - ci saranno anche i rappresentanti dei ministeri di Tesoro e Sviluppo.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,2021	-0,19
Yen Giapponese	131,2600	-0,49
Sterlina Inglese	0,8677	-0,08
Franco Svizzero	1,0980	-0,33
Rublo Russo	90,2438	-0,55
Rupia Indiana	88,8140	-0,20
Renminbi Cinese	7,8136	0,22
Real Brasiliano	6,5785	0,42
Dollaro Canadese	1,4836	0,20
Dollaro Australiano	1,5608	0,22

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	47,02	47,07
Argento (per Kg.)	n.d.	688,35

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	337,10	365
Marengo Italiano	270	288

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,622	-1,19	1,313	1,639	11947454
Atlantia	16,040	-2,28	13,083	16,617	1482695
Azimut H.	19,930	-1,24	17,430	20,259	809170
Banca Mediolanum	7,812	-1,59	6,567	8,105	1404113
Banco BPM	2,382	-1,33	1,793	2,494	13983278
BPER Banca	1,875	-1,70	1,467	2,063	13572279
Brembo	10,150	-2,50	10,252	11,534	469978
Buzzi Unicem	22,110	-1,03	19,204	22,907	386833
Campari	10,175	2,57	8,714	10,126	5701812
Cnh Industrial	12,250	-3,01	10,285	13,539	4121541
Enel	8,206	-1,80	7,666	8,900	20694927
Eni	10,100	0,00	8,248	10,571	20865729
Exor	67,860	-2,81	61,721	73,390	361000
Ferragamo	17,875	-0,28	14,736	18,693	269751
FinecoBank	14,100	-2,66	12,924	15,248	2172614
Generali	16,840	-0,94	13,932	17,209	4863036
Intesa Sanpaolo	2,308	-1,11	1,805	2,347	119389571
Italgas	5,448	-0,95	4,892	5,556	2281569
Leonardo	6,858	-0,26	5,527	7,878	8472776
Mediaset	2,720	1,27	2,053	2,773	4987277
Mediobanca	9,298	-2,13	7,323	9,773	4119823
Poste Italiane	10,770	-2,53	8,131	11,039	3804249
Prysmian	26,040	-1,85	25,297	30,567	920862
Recordati	45,800	-1,42	42,015	46,971	175341
Saipem	1,992	1,66	1,950	2,680	22433031
Snam	4,689	-0,53	4,235	4,752	9449303
Stellantis	13,888	-0,96	11,418	15,005	9462710
Stmicroelectr.	30,050	-2,12	29,014	35,525	5957301
Telecom Italia	0,487	-0,21	0,394	0,502	29812752
Tenaris	9,112	0,82	6,255	9,854	5979899
Terna	6,104	-1,04	5,686	6,528	5020186
Unicredito	8,625	-1,09	7,500	9,560	25643093
Unipol	4,605	-1,20	3,654	4,880	3502984
UnipolSai	2,606	-0,84	2,091	2,647	2590829
NORDEST					
Ascopiave	3,790	-3,32	3,585	4,084	191076
Autogrill	7,178	1,41	4,166	7,296	1641861
B. Ifis	11,360	-1,65	8,388	11,703	234660
Carel Industries	18,840	0,21	15,088	19,701	64687
Carraro	2,380	0,42	1,435	2,428	68084
Cattolica Ass.	4,950	-1,30	3,885	5,312	968201
Danieli	20,000	-3,38	14,509	21,887	78898
De' Longhi	37,240	2,25	25,575	37,421	125273
Eurotech	5,070	-1,36	4,521	5,464	162429
Geox	0,878	-1,13	0,752	0,923	541546
Italian Exhibition Gr.	3,400	-1,73	2,161	3,575	25140
Moncler	50,280	-2,33	46,971	53,392	601232
OVS	1,643	-2,43	1,023	1,734	2024940
Safilo Group	1,038	-2,99	0,786	1,111	492115
Zignago Vetro	17,400	-1,36	13,416	17,667	32872

Affare da 100 milioni per 21 Invest ceduto il controllo di Dl Software

▶La società trevigiana fondata e presieduta da Alessandro Benetton ha passato la mano a un fondo americano valorizzando il proprio investimento di 4 volte

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA La 21 Invest di Alessandro Benetton cede il controllo di Dl Software, un'operazione del valore di oltre 100 milioni di euro. Per la società trevigiana l'incasso è di oltre 4 volte l'investimento iniziale fatto nel 2017.

Dl Software è una società operante nel settore dell'informatica con sede a Parigi con un fatturato atteso quest'anno che dovrebbe superare i 100 milioni di euro. Ad acquisire il fondo statunitense di private equity Ta Associates. Il valore dell'operazione non è stato comunicato ufficialmente ma fonti vicine all'operazione indicano una cifra superiore ai 100 milioni di euro. Dl Software ha ottenuto una crescita di fatturato del 65% dalla data d'ingresso di 21 Invest. Il bacino clienti in questi ultimi quattro anni è raddoppiato, passando da 10.000 a 20.000, continuando a registrare un trend positivo anche durante l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Dal 2003, Dl Software sviluppa software gestionali (Erp) che rispondono alle specifiche esigenze di aziende del settore bancario e assicurativo, del commercio, della distribuzione di prodotti sanitari, del turismo e dell'immobiliare, con l'obiettivo di digitalizzare e automatizzare i loro processi di gestione. La società è tra i principali leader del mercato francese grazie alla costante crescita e all'attenzione dedicata alla ricerca e sviluppo, avvalendosi di un organico di oltre 500 dipendenti. Tra i clienti di Dl, piccole e grandi imprese come Bmw, Axa e Intersport.

«Guardo con orgoglio gli obiettivi raggiunti con Dl Software - commenta Alessandro Benetton, fondatore e presidente di 21 Invest -. Le tre eccellenti operazioni completate negli ultimi mesi in Italia, Francia e Polonia continuano ad affermare il crescente ruolo di 21 Invest in Europa».

ALESSANDRO BENETTON Fondatore e presidente di 21 Invest

SPINTA ALLA CRESCITA

21 Invest ha dapprima guidato il passaggio manageriale dai due soci fondatori di Dl Software al nuovo amministratore delegato e successivamente ha supportato la società in un ambizioso progetto di sviluppo, consolidandone la crescita organica e ampliando l'offerta di prodotti mediante l'acquisizione di alcuni player strategici. Nel periodo di investimento del gruppo trevigiano sono state portate a termine 9 acquisizioni, di cui 5 solo negli ultimi 12 mesi, per ottimizzare la capacità di innovare i servizi e sviluppare soluzioni per nuove nicchie di mercato.

Dl Software è attenta alla sostenibilità ed è impegnata sui versante ambientale, sociale e di governance, principi che guidano l'attività dell'azienda.

MINORANZA

Il fondo di private equity statunitense Ta Associates continuerà il percorso di espansione in Francia ed in Europa avviato da 21 Invest, che rimarrà azionista di minoranza nella prossima fase di sviluppo.

La società trevigiana con sedi anche in Francia e Polonia, ha attualmente in portafoglio 23 aziende che generano vendite aggregate per circa 1,6 miliardi di euro e nel complesso occupano 10.000 addetti.

In 29 anni di attività 21 Invest ha messo a segno oltre 100 operazioni di partecipazione. Nel settore industriale le ultime dieci cessioni hanno fatto registrare un multiplo medio di incasso di oltre tre volte la cifra investita inizialmente dalla società di Alessandro Benetton.

M.Cr.

Nuovi fondi per potenziare gli Interporti del Nordest

LOGISTICA

VERONA Un totale di 10 milioni per ammodernare e potenziare gli interporti del Veneto. È il quadro dei progetti presentato ieri a Verona, al Quadrante Europa, dal presidente dell'Unione Interporti Riuniti, Matteo Gasparato, che è anche alla guida della struttura logistica scaligero. Si tratta dei cofinanziamenti al 50%, quindi per un volano di investimento che poi toccherà i 20 milioni in Veneto, assegnati dal Ministero delle Infrastrutture per sostenere i progetti di ammodernamento ed ampliamento dell'Interporto Quadrante Europa di Verona (3.465.557 euro), Interporto Padova (4.494.336,38 euro) e Portogruaro Interporto (2.025.105,84 euro). Un bando decollato nell'estate 2020 indetto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lo scopo di finanziare il potenziamento dei principali nodi italiani. Gli interporti italiani hanno ricevuto un finanziamento totale di circa 45 milioni.

A Verona l'obiettivo è di potenziare il Quadrante Europa in vista dell'apertura del Tunnel di Base del Brennero, la cui inaugurazione è prevista per il 2027. Il polo logistico veronese beneficerà di un cofinanziamento di quasi 3 milioni e mezzo di euro che verranno erogati nei prossimi due anni. Nello specifico, i fondi verranno impiegati per le seguenti quattro attività: nuova viabilità di accesso all'area per l'autotrasporto localizzata nella cosiddetta Aiu (Area Intervento Unitario) 1 che sarà urbanizzata per consentire l'insediamento di attività logistiche, interventi di sostenibilità energetica e riduzione inquinamento luminoso, potenziamento dell'Interporto con nuovo terminal da 750 metri, infine realizzazione di un'area di parcheggio sicura per mezzi pesanti.

PARCHEGGI SICURI

A Padova, invece, i 4,5 milioni vanno a finanziare una serie di iniziative di completamento delle funzionalità del Terminal Intermodale con particolare riferimento all'automazione delle operazioni di carico/scarico delle unità di carico intermodale (container, semirimorchi e casse mobili) all'adeguamento e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria che collega il fascio di binari del Terminal alla stazione Rfi di Padova Interporto, alla realizzazione di ulteriori aree di sosta sicure per gli autotrasportatori e all'adeguamento delle infrastrutture per il ricevimento e la gestione di unità di carico refrigerate. Stesso potenziamento delle strutture ferroviarie e di scambio merci per Portogruaro, finanziato con 2 milioni. «Si tratta di un risultato significativo per gli Interporti italiani, che potranno dotarsi di tutte quelle infrastrutture necessarie da tempo e uniformarsi agli standard fortemente voluti dall'Europa per rendere l'intera rete dei trasporti sempre più efficiente e meno inquinante», spiega Gasparato.

Massimo Rossignati

IN ARRIVO 10 MILIONI PER QUADRANTE EUROPA, PORTOGRUARO E PADOVA: SERVIRANNO ANCHE A MIGLIORARE SCAMBI E STRUTTURE FERROVIARIE

La nomina

Dolomiti Unesco, Mara Nemela è la nuova direttrice

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Dolomiti Unesco ha nominato all'unanimità Mara Nemela (nella foto) come nuova direttrice. Al bando di selezione, pubblicato in seguito alle dimissioni di Marcella Morandini che aveva diretto la Fondazione per sette anni, hanno partecipato più di 40 candidati da tutta Italia e dall'estero. Classe 1975, Mara Nemela è nata a Bolzano e vive a Canazei, in val di Fassa. Si è laureata in ingegneria all'Università di Trento ed è responsabile dei Servizi tecnici e urbanistici del Comun General de Fascia, in Trentino. La riunione del Cda che ha portato alla nomina si è svolta a Palazzo Piloni, sede della Provincia di Belluno. Erano presenti il presidente Mario Tonina (Trentino), il vicepresidente Graziano Pizzimenti (Friuli Venezia Giulia) e i consiglieri Federico Caner (Veneto), Roberto Padrin (Provincia di Belluno), Maria Magdalena Hochgruber Kuenzer (Provincia di Bolzano), Andrea Carli (Presidente Valli e delle Dolomiti Friulane) e Francesco Brollo (Presidente area Carnia).

5 MAGGIO 1821

Ricorre oggi il bicentenario della morte dell'uomo che ha condizionato, nel bene e nel male, i destini dell'Europa: dall'ascesa al potere, le conquiste in tutto il Continente e la definitiva sconfitta di Waterloo. Personaggio discusso tra gli ideali della Rivoluzione francese, la fine della Serenissima e i saccheggi d'arte

La Venezia di Napoleone

Marino Zorzi: «Ha distrutto la mia identità»

CONTRO L'IMPERATORE

«La repubblica di Venezia non è morta di morte naturale, è stata assassinata» afferma Marino Zorzi, patrizio di casa vecchia, fratello di Alvise, nonché per molti anni direttore della Biblioteca nazionale Marciana. L'assassino, ovviamente, era francese e vestiva la divisa da generale, agli ordini del Direttorio. Non c'è assoluzione, quindi, perché all'assassinio dello stato è seguito l'urbicidio: il saccheggio, il venir meno del ruolo di capitale, l'impoverimento e la conseguente vendita e demolizione di chiese e palazzi veneziani.

Tutto ha un'origine ben precisa, sintetizzabile in un nome: Napoleone. E quel che è accaduto tra il 12 maggio e il dicembre 1797, quando il generale Bonaparte ha messo fine ai più o meno mille anni dello stato veneziano indipendente, è nulla in confronto a quel che è successo negli anni del Regno d'Italia, quelli del viceré Eugenio, che ha fatto buttar giù una chiesa del Sansovino (San Geminiano) per costruire un salone delle feste.

PUGNO DI FERRO

«Nel 1797 le tassazioni, le esazioni, i furti, sono stati pesantissimi, i Monti di pietà sono stati svuotati in tutto il Dominio. Ma è niente rispetto al periodo 1806-1814, quando le tasse sono state moltiplicate per otto o nove volte, sono avvenute distruzioni in serie, e per di più il blocco continentale ha provocato la fine del commercio, mentre la soppressione delle scuole di mestiere ha decretato la fine dell'artigianato». La Marciana, si diceva. La biblioteca è una delle istituzioni che più hanno sofferto delle spoliazioni napoleoniche, soprattutto perché alcuni beni non sono mai tornati. I francesi nel 1797 impongono a Venezia di cedere al Louvre venti quadri e alla Bibliothèque nationale de France cinquecento libri. I quadri torneranno quasi tutti, salvo le "Nozze di Cana", di Paolo Veronese, per le quali Venezia riceve in cambio "Maddalena in casa di Simone il fariseo", di Charles Le Brun. Scambio impari, visto che al tempo il quadro di Veronese era valutato un milione di franchi, quello di Le Brun, soltanto 30 mila, ma letto, firmato e sottoscritto. Non da Antonio Canova, sia chiaro: lo scultore di Possagno nel 1815 era commissario alle restituzioni per conto del papa; Venezia, che faceva parte del Lombardo-Veneto, era sottoposta alla giurisdizione del commissario austriaco. Tornano anche i libri, seppure non tutti, ne mancano quindici, e un manoscritto di Tucidide del X secolo è sostituito, certo non per caso, con un codice cartaceo del XV secolo.

LE RAZZIE

Non è mai tornato, invece, quel che è stato portato via sottobanco, come per esempio il bassorilievo romano "Suovetaurilia", che si trovava nell'antisala della Marciana. Rappresenta il sacrificio di un maiale, una pecora e un toro, e oggi è esposto al Louvre, e nel posto che ha lasciato c'è una fotografia. Oppure il volume dei disegni della corte del Moghul, eseguiti da Nicolò Manuzzi, dopo il suo viaggio in India, a metà Seicento. «Poco prima che i francesi se ne andassero», spiega Zorzi, «era arrivato un ufficiale da Jacopo Morelli, il direttore della Marciana, ingiungendogli, a nome del generale Bonaparte di consegnare alcuni manoscritti». Così oggi l'opera "Storia del Mogol" è divisa a metà: un volume, quello col testo, a Venezia, l'altro volume, con i disegni, a Parigi. Questa sorte, sia ben chiaro, non è toccata soltanto a Venezia, ma a tutte le zone conquistate da l'Armée d'Italie. Tanto per dire, dai dintorni di Roma è stata persino portata via una mandria di bufale perché si voleva iniziare la produzione di mozzarelle in Provenza, ma poi la cosa non è andata a buon fine. La differenza è che Venezia è stata privata dal generale Bonaparte del ruolo di capitale. I titoli di debito pubblico non sono più stati rimborsati, e mentre i patrizi molto ricchi sono riusciti a cavarsela, tanti hanno dovuto vedere tutto.

Alessandro Marzo Magno

«NIENTE ASSOLUZIONI PERCHÉ ALLA MORTE DELLO STATO È SEGUITO L'URBICIDIO, IL SACCHEGGIO, E L'IMPOVERIMENTO»

Iconografia classica di Napoleone secondo un quadro dell'epoca

PATRIZIO VENETO
Marino Zorzi già direttore della Biblioteca nazionale Marciana, strenuo difensore di Venezia e della Serenissima

STORICO
Ernesto Damiani, docente di Fisiopatologia e studioso di Napoleone

Ernesto Damiani: «Ci ha dato libertà e uguaglianza»

VIVA IL CORSO

Visceralmente odiato, tra le acclamazioni di popolo e lo sventolare di stendardi. Difficile orientarsi nel labirinto di contraddizioni che caratterizzò il passaggio di Bonaparte nella storia. Scansando il fragore delle battaglie, tentiamo un sintetico percorso con un docente di Fisiopatologia generale dell'Università di Padova, Ernesto Damiani, studioso del periodo. C'è tuttora chi lo vede come fumo negli occhi, Napoleone: un tiranno e un predatore? Con lui o contro di lui? E di certo anche all'epoca era così.

«Destino comune dei grandi personaggi è quello di essere visti come oppressori. Così è stato per Cesare, visto con gli occhi dei romantici tedeschi, ed è ovviamente così con Napoleone nel nostro Triveneto e in particolare a Venezia, la grande "tradita" - dice Damiani -. Un errore però voler rivisitare la storia con la sensibilità di oggi come avviene negli Usa dove si abbattone le statue di Colombo, il cui mito è al centro di odii come scopritore dell'America, ma non per questo è stato colui che ha dato inizio al colonialismo. Del periodo napoleonico se ne può avere l'idea che si vuole, ma queste date hanno marcato un prima e un dopo.

«HA RINNOVATO LA STRUTTURA DELLO STATO E HA VALORIZZATO IL SISTEMA DELLA MERITOCRAZIA»

IL RIFORMATORE

Napoleone viene visto soprattutto come dittatore e stratega militare. Sfugge però che le strutture attuali degli stati moderni si basano in larga parte su innovazioni portate allora. Il suo ruolo di legislatore è la sua eredità. Sul Codice Napoleonico si sono strutturati i codici civili di molte nazioni, tra cui il Pio-Benedettino, il Codice di Diritto canonico promulgato nel 1917. Istituì la Corte dei conti con il compito di controllare le spese dello Stato e dunque ostacolare la corruzione. Creò l'Università così come la conosciamo con un corpo docente statale esclusivamente incaricato dell'insegnamento: il sistema dei concorsi nacque allora, come strumento di competizione intellettuale atto a far entrare nell'apparato chi aveva le qualità. La suddivisione del territorio francese in *arrondissements* è dell'epoca e si è tradotta nelle nostre regioni. Il Catasto viene dal pubblico registro napoleonico. Ha creato il Demanio. La Banca di Francia è un prodotto della riorganizzazione napoleonica. E si potrebbe continuare».

L'EFFICIENZA

Tutto ciò fa pensare che il generale fosse abile nel circondarsi di persone capaci, nei rispettivi campi di conoscenza, anche più che in quelli di battaglia...

«Napoleone era un grande lavoratore, molta sarà farina del suo sacco ma molto è dei personaggi di cui si circondava. Poi, come era un decisionista in battaglia, così portava avanti fino in fondo le idee. Si considerava figlio della Rivoluzione ed è colui che l'ha portata a termine. La meritocrazia origina dalla Rivoluzione e dal taglio di tantissime teste, che ha selezionato una classe dirigente di prima grandezza. Napoleone ha reintrodotto la nobiltà, ma l'ha modificata istituendola per merito. Così anche il figlio di un macellaio poteva aspirare a diventare qualcuno. E così si era circondato di specialisti di valore. Poi alcuni gli hanno voltato le spalle, ma è un altro discorso. La Legion d'onore è un simbolo di questa mentalità meritocratica. E vogliamo dimenticare, in un momento in cui il tema è sulla bocca di tutti, che con la creazione di una Società centrale di Vaccinazione, nel 1804, diede una forte spinta a combattere in modo decisivo il vaiolo?». Potendo, lei sarebbe andato in Francia alle celebrazioni del bicentenario della morte? «Sicuramente. Si tratta di manifestazioni curatissime, con un profondo studio filologico dietro l'aspetto spettacolare. In Italia c'è poca attenzione per il passato: Arcole e Marengo sono state battaglie cruciali, con diverso esito la storia sarebbe cambiata. Ma sono luoghi quasi sconosciuti ai più».

Giovanni Piva

L'attore veneziano Diego Ribon tra cinema e piccolo schermo: il set del nuovo film di Virzì, il progetto con Rossetto, le fiction a cui sta ora lavorando e quelle appena viste in tv, da Rocco Schiavone a Petra

«Amo i miei antieroi cattivi per necessità»

L'INTERVISTA

Ai suoi uomini "di scarse qualità" cerca sempre di restituire «una sorta di umanità». Dal "parassita" di "Piccola Patria" all'impresario edile che si scava la fossa per ambizione in "Effetto domino", Diego Ribon dona sempre una sfumatura in più, quella «disperazione tipica», forse, del Nordest in cui è nato e che si lega alla natura dei personaggi che interpreta. L'attore di Mira, classe 1960, ama il cinema poco consolatorio di Alessandro Rossetto che, dopo "Piccola Patria" ed "Effetto domino", l'ha guidato nella pièce teatrale "Una banca popolare" prodotta dallo Stabile del Veneto e diventata film in attesa di debutto in sala. D'altra parte, a Ribon interessa «ciò che è tragico, non drammatico», proprio come i suoi antieroi sempre alle prese con un mondo da stritolare: «Il tragico è insito nella persona, in quanto avviene proprio nel momento in cui lo pratichi - spiega - Mentre il drammatico è l'interpretazione del tragico. Insomma, mi piace di più l'attore che si occupa di essere e non di rappresentare».

Ai suoi uomini di scarse qualità dona sempre un tocco di umanità

Ora è al lavoro con Virzì in "Siccità".

«Un grande film corale, una commedia ambientata in una Roma dove non piove da tre anni, e la mancanza d'acqua stravolge tutto. Una parabola sul tempo che stiamo vivendo. Interpreto un professore del Nordest, una figura illustre, chiamato a Roma per presenziare alle trasmissioni tv e dare il suo contributo alla crisi idrica».

L'abbiamo appena visto in tv, marito antipatico dell'investigatrice "Petra" e medico attento che cura a Rocco Schiavone.

«Adoro Marco Giallini e il suo Rocco Schiavone. Quando trovi le persone che ti assomigliano, nel senso che la pensano come te sul lavoro, insomma tutto è più fluido e divertente».

Altri progetti in tv?

«Tra poco inizio una serie, provvisoriamente si chiama "Le avventure di Carlo Monterossi", ispirata ai romanzi gialli di Alessandro Robecchi, scritta e diretta da Roan Johnson. Il tono è molto british, con black humour. Sto leggendo le sceneggiature, saremo a Milano e Roma. Poi a maggio inizio le riprese del film di Ciro D'Emilio, "Per niente al mondo", con una parte girata a Trieste con Guido Caprino».

Lei ha lavorato con registi importanti, dalla Cavani a Bellocchio, Placido e anche nel film che ha lanciato Sorrentino, "Le Conseguenze dell'amore".

«Penso sia uno dei suoi film più belli. Aveva una sceneggiatura scritta benissimo, con descrizioni che restituivano le atmosfere come in un romanzo. Paolo citava persino le musiche che già aveva in testa. Come regista è preciso, sa quello che vuole. I suoi personaggi escono dal linguaggio del mero quotidiano».

«IL MIO RUOLO PER SORRENTINO NE "LE CONSEGUENZE DELL'AMORE" GIRATO IN PARTE A TREVISO AL CONTINENTAL»

Le riprese si sono svolte a Treviso: l'albergo del film è proprio in centro a Treviso.

«L'esperienza trevigiana è stata divertente, con Toni Servillo si rideva molto, ci avevo lavorato in precedenza anche a teatro. Saremo rimasti al Continental di Treviso, ma simulavamo di essere a Lugano. La cosa curiosa era affacciarsi alle vetrine dell'albergo e vedere il cartello stradale che indicava Lugano. Un hotel bellissimo, meravigliosamente demodè».

Lei spazia spesso tra cinema e televisione: ma quale molla scatta? La storia? Il regista? I compagni di viaggio?

«Si lavora sia per entusiasmo che per necessità, bisogna distinguere. Per la pagnotta sai che devi essere pagato in un certo modo, per l'entusiasmo dici "va beh, mi pagherai". E in mezzo a questo, un ulteriore distinguo, che spesso inficia le scelta. Ossia non so lavorare con chi non mi piace».

Con Rossetto ormai fate una "banda": Mirko Artuso, Maria Roveran, Roberta Da Soller, Nicoletta Maragno.

«Un bel team, come esisteva una volta, quando c'erano gruppi che lavoravano sempre insieme un progetto dopo l'altro. È un modo di lavorare diverso dall'industria, ed è molto bello perché ti conosci, c'è condivisione con persone con cui interagisci sia nella vita che nel percorso artistico».

«QUELLA FIGURACCIA CON UN CELEBRE REGISTA AL QUALE HO INVIATO PER SBAGLIO UN SMS DI INSULTI»

Senta, mai una figuraccia? Sul palco o sul set?

(risata) «Avevo invitato un noto regista a vedermi a teatro, ma lui se n'è andato via alla fine del primo tempo, e mi ha scritto poi un messaggio, era scandalizzato dallo spettacolo. E io, la sera, sfogo la mia frustrazione insultandolo in un sms che volevo inviare alla mia compagna, e il caso vuole che lo mandi proprio a lui! All'epoca mi sembrò una cosa terribile, se ci ripenso adesso mi viene da ridere».

Chiara Pavan

Biennale, al Padiglione Venezia De Lucchi espone i suoi progetti

ARCHITETTURA

«Per affrontare le odierne sfide nel mondo, il semplice sapere è insufficiente. Ripensare a uno spazio possibile e migliore in cui le persone possano tornare a interagire implica sapere come usare il sapere. Economia del bello e armonia della complessità guidano oggi più che mai questa tendenza». E proprio facendosi interprete di tale missione, il Padiglione Venezia ai Giardini della Biennale risponde al quesito generale posto da Hashim Sarkis a ispirazione della 17ma Esposizione internazionale d'Architettura di Venezia, in programma dal 22 maggio prossimo al 21 novembre 2021: "Come vivremo insieme?" ("How we will live together?"). Quest'anno, il progetto principale che anima le sale del padiglione curato da Giovanna Zabotti in collaborazione con il commissario Maurizio Carlin, sarà idealmente legata al Padiglione Italia attraverso una App. Tutto attraverso un percorso battezzato "Sapere come usare il sapere" che si declinerà con lo slogan "Artefici del nostro tempo", l'iniziativa voluta dal sindaco Luigi Brugnaro e promossa dal Comune di Venezia, che invita i giovani artisti, «siano fotografi, fumettisti, street artist, pittori o molto altro». «Quel "insieme" riportato nel titolo della Biennale sta ad indicare proprio questo - evidenzia Giovanna Zabotti, che per sviluppare il tema del Padiglione Venezia ha chiamato a raccolta un comitato scientifico. «Una vera comunità a cui tutte le istituzioni cittadine hanno contribuito mettendo in campo il loro sapere, a partire dagli artigiani falegnami della Fenice o i ragazzi di Ca' Foscari fino a numerosissimi altri attori che hanno trasformato lo spazio a disposizione in un vero laboratorio interdisciplinare di bellezza ed equilibrio. L'ambiente in cui le persone abitano – spiega Zabotti - va migliorarlo. Questa consapevolezza permette di apprendere dall'esperienza pregressa dei luoghi prima di crearne di nuovi, e di rimanere sempre aperti al continuo cambiamento.

IN RASSEGNA LE IDEE DELL'ARTIGIANATO IN DIALOGO CON LE CREAZIONI ARTISTICHE

EDUCATION STATIONS Il cantiere del Teatro La Fenice

LE PROPOSTE

Un viaggio, quindi, che il protagonista del padiglione veneziano, l'architetto Michele De Lucchi, propone nella prima stanza attraverso le sue "Education Stations". Stazioni in legno che ripercorrono la storia della civiltà dalle origini ai giorni nostri, «in cui fermarsi e capire la direzione da prendere, dove trascendere il sapere appreso a scuola e capire davvero come utilizzarlo per orientarci nella contemporaneità – sottolinea l'architetto -. Fabbricate come tetti, non nascondono alla volta celeste ma fanno ammirare la meraviglia tutt'intorno e la straordinaria capacità organizzativa con cui l'uomo vive e ha saputo vivere nelle più diverse condizioni". Ulteriore forma del messaggio espresso dal padiglione Venezia, è la successiva installazione "Economia della bellezza" del giornalista Emilio Casalin. «Ciascuna area del nostro vivere fonda la nostra identità in un'economia reale, nella gestione armonica della complessità. L'arte vetraia di Marina e Susanna Sent ha incontrato qui la proiezione numerica prodotta dalla banca Ifis di questa mappa di relazioni». «L'inaugurazione della Biennale, il Salone nautico e l'apertura di tutti i musei - conclude il Sindaco Brugnaro - mostrano in un'ampia rosa di opportunità, lo spirito con cui Venezia riapre al mondo».

Costanza Francesconi

Feltre

Start up digitale per il Libro Parlato

Quattordicimila libri digitalizzati per renderli accessibili ai non vedenti. Un'operazione importante di integrazione grazie al lavoro di un paio di start-up tutte bellunesi. È il progetto del Centro Internazionale del Libro Parlato che opera a Feltre dal 1983 (www.libroparlato.org) e si preoccupa di produrre audiolibri trascrizioni di testi in formato elettronico, stampe braille e rilievi con lo scopo di aiutare i non vedenti ad accostarsi alla lettura. È questo il senso di una collaborazione avviata l'azienda Larin Group per rendere questi testi completamente accessibili a tutti coloro che hanno un handicap della vista. «Siamo particolarmente orgogliosi di questo progetto - dice Marco Da Rin Zanco ad di Larin Group - in collaborazione con il team del Centro. Questo è il progresso che ci piace e a cui, con tutto il team Mostaza, vogliamo dare il nostro piccolo contributo». Mostaza è la start up di Larin Group che trova soluzioni innovative per abbattere qualsiasi "barriera architettonica digitale" (www.themostaza.com)ed

ha realizzato per il Centro un'applicazione che consiste in un assistente vocale compatibile con Google Home e Amazon Alexa capace di riprodurre libri e riviste in modo semplice e innovativo. Tutto questo ha consentito di avviare forme di sviluppo che potrebbero essere decisive per la piena integrazione di tutti coloro che potranno averne i benefici. Michele Da Rold responsabile della start up Mostaza, socio di Larin, aggiunge con soddisfazione. «Abbiamo puntato sulla piena accessibilità. Sia++++mo partiti nel 2018 e poi abbiamo sviluppato un Cilp assistant, un software che estende la funzionalità vocale uditiva per dispositivi Apple e Android grazie alla quale è possibile eseguire tutte le operazioni di ricerca, download e ascolto direttamente dal proprio smartphone e che consente di accedere ai contenuti attraverso Google e Amazon. Infine siamo arrivati anche allo streming mettendo a disposizione ben 14 mila titoli librari e rendendoli di facile accesso».

Massimiliano Nuzzolo

Sport

EURO 2021

Uefa, ora è ufficiale: rose allargate a 26 giocatori anziché 23

L'Uefa ha autorizzato le squadre che giocheranno il prossimo Europeo, dall'11 giugno all'11 luglio, a convocare 26 giocatori invece dei consueti 23, per far fronte ai rischi legati al Covid-19. Sul referto di ogni partita, specifica però l'Uefa, dovranno comparire solo 23 calciatori «per ogni incontro».

IL MOURINHO-BIS RIPARTE DA ROMA

▶Prima l'addio a Fonseca, poi l'annuncio: il tecnico ha firmato un triennale
I Friedkin: «Un grande passo per la costruzione di una mentalità vincente»

LA SVOLTA

ROMA Mourinho sarà il nuovo allenatore della Roma per le prossime tre stagioni. Poco dopo le 15 la notizia. Un fulmine a ciel tutt'altro che sereno, ma comunque inaspettato. Il club giallorosso poco prima aveva ufficializzato l'addio di Fonseca al termine di questa tribolata stagione e, a stretto giro di posta, Dan e Ryan Friedkin, padre e figlio americani padroni dall'agosto scorso della As Roma, hanno sfoderato la mossa ad effetto: «Siamo lieti ed emozionati di dare il benvenuto a José Mourinho nella famiglia dell'AS Roma - L'ingaggio di Josè rappresenta un grande passo in avanti nella costruzione di una mentalità vincente, solida e duratura, nel nostro Club». Una scossa che ha rianimato la piazza giallorossa: in Borsa il titolo è schizzato a +11,7% e i bookmaker, secondo l'Agenzia specializzata Agipronews, hanno riaperto le scommesse su un prossimo trofeo per la Roma (quotandolo 7,50 volte la posta) sul quale nessuno ormai puntava più un cent.

TOP COACH

Il segnale dei Friedkin è forte. Prima di acquistare i campioni, hanno scelto da chi farli guidare. E hanno chiamato il pluridecorato, chi è abituato a vincere. Mourinho è il profilo che la piazza ha aspettato per anni dagli investitori americani. Il top coach che a Trigoria non è mai stato preso in considerazione da Pallotta e dai suoi collaboratori. L'ultimo presidente ad aver ingaggiato un allenatore vincente è stato Sensi: sono passati 21 anni da quando convinse, a fine anni Novanta, il duro Capello che aveva conquistato titoli in Italia e in Europa con il Milan. In due stagioni fu scudetto, il terzo della storia del club. Proprio quello che accadde con Viola che, sempre andando a prendere un tecnico dal club rossonero, portò nella Capitale il barone Liedholm che da qualche mese aveva festeggiato la stella con il Milan. In quattro stagioni, lo scudetto, il secondo, atteso quarantuno anni. Dan e Friedkin si augurano di essere premiati per la virata e di imitare i predecessori che hanno fatto grande la Roma dando la priorità alla figura da mettere in panchina. La guida e non l'apprendista, il maestro e non il rampante. Il leader, come è Mou.

SPESSORE

I tifosi, spaventati dal rendimento scadente della squadra che ha fatto venire loro in mente la Rometta di quarantacinque anni fa, sorridono all'annuncio che è stato subito bagnato, nel pomeriggio, dalla pioggia. Loro, di sicuro meglio dei Friedkin, conoscono Mourinho. E lui sa tutto di loro. Ha firmato ricordando «la passione» della gens giallorossa. «Io non sono un pirla» disse quando spinse l'Inter al Triplete. Non, non lo è. E sa a chi deve rivolgersi. Perché undici anni fa, la rivale dei nerazzurri, fu proprio la Roma di Ranieri. Superata sul più bello dai nerazzurri dello Special One che poi si portarono via anche la Coppa Italia all'Olimpico, la notte del calcio del sedere di Totti a Balotelli. Il messaggio dei Friedkin, insomma, piace proprio per lo spessore del personaggio. In Italia è stato il Grande Nemico della Juve. Già proprio il club bianconero preso come modello da Pallotta e soci, con la Roma spesso trattata da sorellastra nel feeling plateale con la Signora. Da quella finta alleanza i giallorossi non hanno ricevuto niente in cambio. Da 13 anni zero titoli per dirla alla Mou. Fu duro, a Bergamo, anche con lo spogliatoio dell'Inter e indirettamente con la società, quando chiarì che gli ultimi scudetti nerazzurri erano stati regalati. «Uno lo avete vinto a tavolino e l'altro siete passati a ritirarlo in segreteria». Questo per dire che non si accontenta, come alcuni predecessori passati da Trigoria, degli scarti. Vuole essere seguito nell'avventura da grandi giocatori. Lui ci mette la faccia tosta, la proprietà la squadra di livello. E i rivali non si facciano forti dei tre esoneri di fila: Chelsea, United e Tottenham. Ha vinto ovunque è stato: in Portogallo, Inghilterra, Italia e Spagna. E non è certo qui da turista. Proprio come i Friedkin, la scorsa settimana in Inghilterra. Rinunciando alla partita di Manchester si sono fermati a Londra. Ora sappiamo perché. Meglio il futuro da protagonisti del 6-2 da umiliati.

Ugo Trani

HA DETTO

Parlando con i Friedkin e Pinto **ho capito quanta ambizione** abbia questo club

Vogliamo costruire **un percorso vincente** negli anni a venire

Questa spinta e questa aspirazione **sono le stesse che mi motivano** da sempre

CAPOPOPOLO
Josè Mourinho, 58 anni, il tecnico portoghese ha sempre avuto un rapporto speciale con le sue tifoserie

Carismatico e provocatore Si presenta con un «daje»

IL PERSONAGGIO

ROMA Ci sarà anche chi, di Mourinho, ricorderà gli ultimi tre esoneri, di fila: dal Chelsea, dallo United e dal Tottenham. Tutti e tre in Premier, la sua comfort zone, lì è esploso, lì si è sentito a casa per anni. Ma di Mourinho, forse, al di là del suo impatto mediatico, è giusto ricordare i successi, 25 i titoli messi in tasca, che lo hanno reso speciale. Anzi, titoli, per dirla come lui. E ora che ha 58 anni, accettando Roma, non ha smesso di sognare di riempire ancor di più la sua bacheca, magari passando da special in modalità normal, ma pure sempre di Mourinho si parla ed è tanta roba. Nella Capitale, se dovesse vincere, arriverebbe alla santificazione, visto che la Roma non alza un trofeo dal 2008. José ha ottenuto successi ovunque, in Portogallo (due campionati, una coppa e una supercoppa nazionale); in Inghilterra (4 coppe di Lega con il Chelsea e una con lo United), 3 Premier League (con il Chelsea); due Community Shield con Chelsea a United e una coppa d'Inghilterra sempre con i Blues. In Italia, con l'Inter, ha portato a casa due scudetti, una Supercoppa e una coppa Italia per poi emigrare in Spagna, sulla panchina del Real Madrid, con cui ha alzato una Coppa e una Supercoppa, più un trofeo della Liga, lasciandosi poi con Florentino Perez senza grossi rimpianti. E veniamo alle competizioni internazionali: due Champions, con Porto e Inter, più due Europa League con Porto e United.

A MILANO
Con l'Inter del "triplete"

VOGLIA DI RILANCIO DOPO LE ULTIME DELUSIONI IN PREMIER

LE SUE FRASI CELEBRI: DA «NON SONO UN PIRLA» AL «RUMORE DEI NEMICI»

L'UOMO NUOVO

Da quando ha lasciato l'Inter dopo aver vinto il triplete, Josè ha vinto poco per i suoi standard: il tripletino con lo United, fatto da Europa League, Coppa di Lega inglese e Community Shield. È l'unico allenatore ad aver raggiunto la finale di Coppa di Lega inglese con tre squadre diverse, Chelsea, Manchester e Tottenham, anche se con gli Spurs si è lasciato male (86 gare complessive: 45 vittorie, 17 pareggi, 24 sconfitte), detestato da molti giocatori, un qualcosa che va in controtendenza con quanto fatto vedere in passato, con calciatori disposti a tutto per lui (parole di Marco Materazzi e non solo le sue). Ha combattuto e vinto contro il "rumore dei nemici", in Spagna aveva Guardiola come rivale acerrimo, qui Ranieri e Spalletti, in Inghilterra via via li ha cambiati, passando da Ferguson a Conte, fino a Wenger. Si è creato il vestito di anti juventino, figura che andava bene quando allenava l'Inter e va forse ancora meglio ora che sarà l'allenatore della Roma. Non ha bisogno di ammiccare ai tifosi, ma quando ci prova, li ipnotizza: ieri via social ha cominciato con un «daje» e poi, pubblicando la sua nuova cover giallorossa del cellulare ha chiuso con un «forza magica Roma», la Ryanair ha promosso i voli Roma-Londra appena uscita la notizia del suo arrivo nella Capitale. Un uomo immagine naturale, insomma. È già un idolo nella Capitale. Come lo è stato a Milano, quando il primo giorno si è presentato dicendo «non sono un pirla». «Speravo de Mourì prima», il tormentone che girava ieri sui social tra i tifosi giallorossi che rialzano la testa. Mourinho è anche un capopopolo.

Roma si è già scaldata, pronta a mettersi le manette e andare in guerra con José. E, sui social, ieri si è presentato: «Ringrazio la famiglia Friedkin per avermi scelto a guidare questo grande Club e per avermi reso parte della loro visione. La società è ambiziosa, vogliamo costruire un progetto vincente. Dopo essermi confrontato con la proprietà e con Tiago Pinto ho capito immediatamente quanto sia alta l'ambizione di questa società. Questa aspirazione e questa spinta sono le stesse che mi motivano da sempre e insieme vogliamo costruire un percorso vincente negli anni a venire. L'incredibile passione dei tifosi della Roma mi ha convinto ad accettare l'incarico».

Alessandro Angeloni

«INTER, UNA NUOVA ERA»

▶Il messaggio dalla Cina di Jindong Zhang, il patron di Suning: «Lo scudetto è soltanto l'inizio del cammino»

▶«Compiuto un passo importante per tornare grandi, Conte ha saputo trasmettere alla squadra unità e spirito combattivo»

FOCUS

MILANO Non un punto di arrivo, ma l'inizio di qualcosa di grande: il diciannovesimo scudetto dell'Inter segna uno spartiacque tra passato e futuro. Riporta i nerazzurri al top, interrompe lo strapotere bianconero e forse è l'inizio di una nuova era. Distante dall'Italia ma vicino al momento giusto, parla Jindong Zhang, padre del presidente Steven, rivolgendosi direttamente ai tifosi con un lungo messaggio dalla Cina a tutta la «famiglia nerazzurra»: «Dopo 11 anni, con 4 giornate di anticipo l'Inter è ritornata al vertice della Serie A, riportando la gloria al mondo Nerazzurro. Questo è un passo importante all'interno di una nuova era, un traguardo memorabile sulla strada per tornare di nuovo grandi».

«Il modo migliore per rendere onore alla storia - aggiunge - è proprio quello di crearne continuamente nuove pagine. Ed è questo che è stato compiuto oggi, come nelle grandi e memorabili stagioni nel passato di questo Club. Tornando indietro con lo sguardo su tutta la stagione, possiamo vedere come l'Inter abbia superato tante difficoltà e da queste abbia creato una cosa meravigliosa. E se ora la bandiera nerazzurra sventola di nuovo con orgoglio, tutto questo è merito della guida del Mister Conte e di ognuno dei giocatori cui ha saputo far esprimere grande spirito combattivo e unità, dell'ottimo operato di tutto il gruppo dirigente, dell'impegno mai mancato da parte di tutti i dipendenti del Club, del supporto e della passione dei nostri milioni di tifosi. Grazie a ogni singolo membro della grande famiglia nerazzurra».

NON MOLLARE

«Ci aspettano ancora quattro partite che, ne sono sicuro, affronteremo all'altezza delle nostre prestazioni. Lo scudetto non è la conclusione ma l'inizio del cammino dell'Inter. Spero che tutti continuino a sentire la fame di vittoria, a dare tutto per i colori nerazzurri, a lottare per i nostri obiettivi. Congratulazioni ai Campioni d'Italia! Forza Inter!», conclude Jindong Zhang.

Parole importanti, forse decisive attese da tutto l'ambiente e in particolare dall'allenatore Antonio Conte che all'Inter vuole aprire un ciclo ponendo condizioni praticamente ovvie, quella di puntellare la squadra, non svendere i campioni, seguire un percorso di crescita e maturazione di un gruppo comunque già forte e compatto. Lo scudetto rilancia l'Inter, sembra dare respiro alla società e soprattutto getta un ponte sul futuro che si chiama Champions. Nel giorno in cui Mourinho va alla Roma, si dileguano per sempre i fantasmi del passato e resta la voglia di andare avanti. La permanenza di Conte all'Inter è nell'aria, e questo è il passo decisivo a garanzia del futuro. Adesso, dopo le polemiche e tensioni scaturite dalla festa in Piazza Duomo, per il popolo interista è ancora tempo di gioire nel rispetto, si spera, delle regole che la pandemia impone. La "Nord" ne sembra consapevole e l'appuntamento è per il 23 maggio. Solo dopo, tutto si chiarirà ma la strada sembra tracciata.

L'IMPEGNO DELLA PROPRIETÀ È UN PASSO DECISIVO A GARANZIA DEL FUTURO E PER LA PERMANENZA DEL TECNICO NERAZZURRO

PROPRIETARIO Jindong Zhang, patron di Suning e padre del presidente dell'Inter Steven Zhang

Serie B

L'Empoli torna in A dopo due stagioni Pari del Venezia, avanza il Cittadella

SERIE B

RISULTATI

Chievo-Cremonese	1-1
Cittadella-Entella	1-0
Empoli-Cosenza	4-0
Monza-Lecce	1-0
Pescara-Reggiana	1-0
Pisa-Venezia	2-2
Pordenone-Salernitana	1-2
Reggina-Ascoli	2-2
Spal-Frosinone	0-1
Vicenza-Brescia	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	70	36	18	16	2	66	32
SALERNITANA	63	36	17	12	7	41	34
LECCE	61	36	16	13	7	65	43
MONZA	61	36	16	13	7	48	31
VENEZIA	57	36	15	12	9	52	38
CITTADELLA	56	36	15	11	10	47	32
CHIEVO	50	36	12	14	10	44	36
BRESCIA	50	36	13	11	12	55	50
SPAL	50	36	12	14	10	41	41
REGGINA	49	36	12	13	11	40	39
FROSINONE	46	36	11	13	12	33	41
CREMONESE	45	36	11	12	13	43	43
PISA	45	36	10	15	11	48	53
VICENZA	44	36	10	14	12	45	51
PORDENONE	41	36	9	14	13	38	39
ASCOLI	41	36	10	11	15	35	45
COSENZA	35	36	6	17	13	29	42
REGGIANA	34	36	9	7	20	29	53
PESCARA	32	36	7	11	18	29	54
ENTELLA	23	36	4	11	21	27	58

PROSSIMO TURNO VENERDÌ (ORE 14)

Ascoli-Cittadella; Brescia-Pisa; Cosenza-Monza; Cremonese-Pescara; Entella-Chievo; Frosinone-Vicenza; Lecce-Reggina; Reggiana-Spal; Salernitana-Empoli; Venezia-Pordenone

Dopo due stagioni l'Empoli torna in Serie A, al termine di un campionato dominato dagli azzurri di Dionisi, in testa fin dalle prime giornate. La certezza della promozione è arrivata grazie alla vittoria al "Castellani" per 4-0 sul Cosenza, con reti di Mancuso (rigore), Bajrami e doppietta di La Mantia. A due giornate dalla fine, l'Empoli è primo con sette punti di vantaggio sulla seconda, la Salernitana che ieri si è imposta 2-1 in trasferta sul Pordenone. I friulani avevano in pugno il pari dopo che la staffilata di Misuraca (69') aveva risposto al gol di Gondo. Ma al 95' Tutino su rigore ha portato i campani al successo e al secondo posto, scavalcando il Lecce, sconfitto a Monza 1-0 (Barberis al 41'). Alle loro spalle passo avanti del Cittadella che vince 1-0 approfittando dell'autogol di Bonini. I granata si portano a un punto dal Venezia che pareggia 2-2 a Pisa. La rimonta dei lagunari è firmata nella ripresa da Maleh (77') e Forte su rigore (92').

Champions League

La doppietta di Mahrez affonda il Psg: prima finale per il City

(r. s.) Il City vince anche la gara di ritorno sul Psg (2-0) e si qualifica alla sua prima finale di Champions League. Su un campo appesantito dalla grandinata caduta su Mancheter prima della partita, le due squadre riescono a dare vita a un primo tempo di buona qualità. Più insidiosa la manovra del City che però rischia grosso dopo 7' quando Kuipers concede un rigore al Psg per un tocco di braccio di Zinchenko, ma richiamato dal var l'arbitro cambia decisione dopo aver visionato le immagini: il tocco era stato con la spalla. Una manciata di minuti dopo (11') passa la squadra di Guardiola con Mahrez: un tiro di De Bruyne è deviato da Florenzi, la palla arriva al francese che infila con un rasoterra. Il Psg reagisce ma stenta a servire Icardi (nella ripresa sostituito da Kean al 61'). Gli inglesi raddoppiano al 63' ancora con Mahrez di piatto sul secondo palo, dopo una combinazione De Bruyne-Foden. Al Psg saltano i nervi e al 69' resta in 10 per l'espulsione di Di Maria che scalcia Fernandhino a gioco fermo. Al 77' il palo salva Navas sulla conclusione di Foden. Questa sera la seconda semifinale tra Chelsea e Real Madrid. Se ci si limitasse ai numeri, non ci sarebbe confronto. I Blancos sono arrivati per la 29esima volta tra le migliori quattro d'Europa su 66 edizioni del torneo. Ma il calcio non è solo un fatto di calcoli e così la gara di ritorno a Stamford Bridge (ore 21, Sky) si preannuncia molto combattuta dopo l'1-1 dell'andata, però con un netto predominio dei Blues. I pronostici sono a favore della squadra di Tuchel. Zidane deve fare i conti con una difesa a pezzi: Varane ha rimediato una lesione all'adduttore destro e non sarà della partita così come Lucas Vazquez e Carvajal (Mendes e Ramos sono da poco rientrati in gruppo e in forte dubbio). Nel Chelsea Kovacic è a rischio per un problema muscolare.

Internazionali aperti al pubblico, derby a Berrettini

TENNIS

Gli Internazionali di tennis, Open. Nel vero senso della parola. Dagli ottavi di finale sarà consentito l'ingresso a ogni impianto di gioco per il 25% della capienza. Lo prevede il provvedimento del governo recapitato ieri alla Federazione italiana tennis poco prima della conferenza stampa di presentazione della 78esima edizione che andrà in scena al parco del Foro Italico dal 9 al 16 maggio. A sigillare la decisione di Palazzo Chigi ci ha pensato la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali, che nel suo intervento di ha sottolineato che «gli Internazionali negli anni sono diventati un appuntamento assai atteso, una delle vetrine più importanti del nostro Paese, e che dà il via all'inizio della primavera sportiva. Non solo in senso climatico ma anche metaforico. Gli Internazionali riaprono lo sport al pubblico e sono il raggio di luce in fondo al tunnel».

AVANTI SINNER

Inatnto si giocca il Master 1000 sulla terra rossa di Madrid dove ieri Matteo Berrettini ha fatto suo il derby con Fabio Fognini conquistando gli ottavi di finale. Al secondo turno (per lui l'esordio) il romano, n. 10 Atp ed ottava testa di serie, si è aggiudicato per 6-3, 6-4, in un'ora e 21 minuti di partita, la sfida contro Fognini.

Domani Berrettini troverà il vincente del match - in programma oggi - tra lo spagnolo Albert Ramos-Vinolas e l'argentino Federico Delbonis.

Avanza anche Jannik Sinner. Nel primo turno il giovane altoatesino, è stato infatti bravo ma anche fortunato contro l'argentino Guido Pella, costretto al ritiro nel secondo set per un problema muscolare. L'azzurro però aveva già vinto il primo set con il punteggio di 6-2, mentre nel secondo set, al momento del ritiro di Pella, la situazione era di 4-4. Al prossimo turno Sinner affronterà l'australiano Alexei Popyrin. Si arrende, invece, a Roberto Bautista Agut il siciliano Marco Cecchinato. L'azzurro cede allo spagnolo al terzo set dopo 2 ore e mezza di partita con il punteggio di 2-6, 7-6, 5-7.

AGLI OTTAVI Matteo Berrettini ha sconfitto Fabio Fognini in 2 set

IN BREVE

BASKET

EUROLEGA: MILANO ALLE FINAL FOUR

Milano si aggiudica la bella col Bayern Monaco (92-89) e vola a Colonia per le Final Fuor di Eurolega (28-30 maggio) rompendo un digiuno che per i meneghini durava da 29 anni. Ad Assago la squadra di Messina si è imposta con pieno merito, dopo essere andata al riposo sul 50-40.

RAPPORTO FINITO

SASSARI SOSPENDE POZZECCO

Mentre Sassari va a Brindisi per recuperare il match della 23ma giornata (stasera alle 20.30) la società sospende il tecnico Gianmarco Pozzecco per dieci giorni. Una decisione che fa riferimento a comportamenti sanzionati dagli organi della Champions, che fanno seguito a precedenti analoghi puniti dalla Fip (a dicembre una bestemmia durante il time out contro i Bakken Bears). Il rapporto tra il tecnico e Sassari è ormai al capolinea

TRAGEDIA DI SUPERGA

RICORDATI GLI INVINCIBILI

Per il secondo anno consecutivo, la pandemia impedisce i bagni di folla, ma non sbiadisce il ricordo del Grande Torino che, nel 72esimo anniversario della tragedia aerea di Superga in cui morirono Valentino Mazzola e compagni, si conferma «un simbolo di unità nazionale» come sottolinea la Federcalcio. È stato il presidente granata Urbano Cairo a leggere i nomi delle 31 vittime. È seguita la tappa al Cimitero Monumentale con la celebrazione della messa.

METEO

Piovaschi al Centrosud, piogge su Alpi e Prealpi

DOMANI

VENETO
Il mattino nuvoloso su pianure e coste, specie orientali, ma con tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio. Clima più fresco e ventilato per venti di Bora.

TRENTINO ALTO ADIGE
Il mattino ampie schiarite con tempo in prevalenza soleggiato. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità, su Dolomiti e Alto Adige.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tra notte e mattino molte nubi e piogge residue tra bassa pianura udinese, goriziano e triestino. Clima più fresco e ventilato per venti di Bora.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	6	17	Ancona	14	23
Bolzano	6	22	Bari	14	24
Gorizia	9	19	Bologna	13	23
Padova	10	21	Cagliari	13	22
Pordenone	9	20	Firenze	10	21
Rovigo	9	22	Genova	11	17
Trento	7	20	Milano	11	20
Treviso	10	21	Napoli	14	20
Trieste	12	19	Palermo	14	20
Udine	8	19	Perugia	8	20
Venezia	11	18	Reggio Calabria	16	22
Verona	11	21	Roma Fiumicino	13	20
Vicenza	9	20	Torino	11	20

Programmi TV

Rai 1

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.45 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Ulisse: il piacere della scoperta** Documentario. Condotto da Alberto Angela
- 23.50 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.00 **In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"** Attualità
- 15.50 **Detto Fatto** Attualità
- 17.15 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
- 18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
- 18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
- 19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Il sole è anche una stella** Film Commedia. Di Ry Russo-Young. Con Yara Shahidi, Charles Melton, John Leguizamo
- 23.05 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
- 0.30 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

- 8.00 **Agorà** Attualità
- 10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
- 10.55 **Rai Parlamento. Spaziolibero** Attualità
- 11.05 **Elisir** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.25 **#Maestri** Attualità
- 16.05 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

- 6.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 7.40 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
- 9.10 **MacGyver** Serie Tv
- 10.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 11.45 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 12.30 **Criminal Minds** Serie Tv
- 14.00 **Batman** Serie Tv
- 14.55 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
- 15.55 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
- 17.30 **MacGyver** Serie Tv
- 19.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 19.45 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **RocknRolla** Film Azione. Di Guy Ritchie. Con Gerard Butler, Gemma Arterton, Jeremy Piven
- 23.20 **Stretch - Guida o muori** Film Commedia
- 0.55 **Batman** Serie Tv
- 1.50 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
- 2.45 **Ransom** Serie Tv
- 5.00 **The dark side** Documentario
- 5.40 **Batman** Serie Tv

Rai 5

- 9.00 **Città Segrete** Documentario
- 9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 10.00 **Peter Grimes** Musicale
- 12.45 **The Art Show** Documentario
- 13.30 **Racconti di luce** Doc.
- 14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 16.00 **I Miserabili** Serie Tv
- 16.50 **Jadasmeeristblau Adriana Asti Canta Br** Documentario
- 17.25 **Sciarada - Il circolo delle parole** Attualità
- 18.25 **Ava Gardner, il miglior film è quello della vita** Doc.
- 19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.25 **Rocky L'Atomica Di Reagan** Documentario
- 20.20 **Città segrete** Documentario
- 21.15 **La Bella Addormentata nel bosco** Teatro. Coreografie e regia di Rudolf Nureyev. Produttore esecutivo Elena Beccalli. Regia televisiva di Arnalda Canali
- 23.55 **Cantautori** Documentario
- 0.20 **It Must Schwing! The Blue Note Story** Documentario

Rete 4

- 6.10 **Don Luca** Serie Tv
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
- 6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 7.45 **A-Team** Serie Tv
- 9.45 **The Mysteries of Laura** Serie Tv
- 10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.30 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
- 16.45 **All'inferno e ritorno** Film Guerra
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.35 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
- 0.35 **Confessione reporter** Att.

Canale 5

- 8.00 **Meteo.it** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show
- 16.10 **Amici di Maria** Talent
- 16.35 **L'Isola Dei Famosi '21** Reality
- 16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
- 17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
- 18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
- 21.20 **Buongiorno, Mamma!** Serie Tv. Di Matteo Mandelli, Giulio Manfredonia. Con Raoul Bova, Maria Chiara Giannetta, Serena Autieri
- 24.00 **Tg5 Notte** Attualità
- 0.35 **La bellezza del somaro** Film Commedia

Italia 1

- 10.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 14.30 **I Simpson** Serie Tv
- 14.55 **I Simpson** Cartoni
- 15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 16.15 **Modern Family** Serie Tv
- 17.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
- 17.35 **Friends** Serie Tv
- 18.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
- 18.15 **Il Punto Z** Show
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Amici - daytime** Show
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 21.20 **Geostorm** Film Azione. Di Dean Devlin. Con Gerard Butler, Jim Sturgess, Abbie Cornish
- 23.40 **Pressing Champions League** Calcio

Iris

- 6.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 7.15 **A mezzanotte va la ronda del piacere** Film Commedia
- 9.00 **Il miglio verde** Film Drammatico
- 12.50 **Spy Game** Film Azione
- 15.20 **Tom Horn** Film Western
- 17.25 **Passenger 57 - Terrore ad alta quota** Film Azione
- 19.15 **Renegade** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Flight** Film Drammatico. Di Robert Zemeckis. Con Denzel Washington, Nadine Velazquez, Don Cheadle
- 23.50 **Henry & June** Film Drammatico
- 2.15 **Passenger 57 - Terrore ad alta quota** Film Azione
- 3.40 **I due presidenti** Film Drammatico
- 5.15 **Due per tre** Serie Tv

Cielo

- 6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 8.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.50 **Buying & Selling** Reality
- 12.50 **Brother vs. Brother** Arredamento
- 13.45 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
- 16.10 **Fratelli in affari** Reality
- 17.10 **Buying & Selling** Reality
- 18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.30 **Affari al buio** Documentario
- 20.25 **Affari di famiglia** Reality
- 21.20 **10.0 Terremoto** Film Azione
- 23.05 **Vacanze per un massacro** Film Giallo
- 0.45 **Maladonna** Film Commedia
- 2.25 **Mansfield 66/67 - La bionda esplosiva di Hollywood** Film Documentario
- 3.50 **Tanto sesso per nulla - Le case chiuse del Canton Ticino** Società

Rai Scuola

- 10.45 **3Ways 2**
- 11.00 **Passato e presente 2018/2019**
- 11.30 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
- 12.00 **Digital World** Rubrica
- 12.30 **La Scuola in tv 2021**
- 13.30 **Speciali Raiscuola 2020**
- 14.00 **La scuola in tv** Rubrica
- 14.30 **Memex** Rubrica
- 15.00 **Passato e presente 2018/2019**
- 15.30 **La Scuola in tv 2021**
- 16.00 **Digital World** Rubrica
- 16.30 **La Scuola in tv 2021**

DMAX

- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 7.30 **Te l'avevo detto** Doc.
- 9.20 **Dual Survival** Documentario
- 12.05 **Ai confini della civiltà** Doc.
- 14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.50 **La febbre dell'oro** Documentario
- 17.40 **Life Below Zero** Documentario
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 21.25 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
- 23.15 **Kings of Pain: la natura morde** Documentario

La 7

- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà** Attualità
- 16.40 **L'Ultimo Principe Rosso** Film
- 17.35 **How To Stage a Coup** Doc.
- 19.00 **Lie to me** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
- 1.05 **Tg La7** Informazione

TV 8

- 15.45 **Un matrimonio su misura** Film Commedia
- 17.25 **Vite da copertina** Doc.
- 18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 19.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
- 21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
- 24.00 **Permesso Maisano** Attualità
- 1.10 **Io vengo ogni giorno** Film Commedia
- 2.55 **Coppie che uccidono** Documentario

NOVE

- 9.30 **Ho vissuto con un killer** Doc.
- 11.20 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
- 13.15 **Sfumature d'amore criminale** Società
- 15.10 **Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti** Documentario
- 17.05 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
- 19.00 **Little Big Italy** Cucina
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
- 22.55 **Fratelli di Crozza** Varietà
- 0.25 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 17.30 **Qui Nordest** Attualità
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Chrono GP** Automobilismo
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Calcio
- 24.00 **Chrono GP** Automobilismo
- 0.30 **Split** Serie Tv

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.15 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.36 **3 minuti in Friuli** Rubrica
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
- 21.00 **Elettroshock** Rubrica
- 23.15 **Beker on tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 13.30 **Basket a NordEst** Basket
- 15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 17.15 **Music Machine** Rubrica
- 17.30 **I nostri primi 10 anni** Rubrica
- 18.30 **Fvg Motori** Rubrica
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
- 21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
- 22.00 **Primo Piano** Attualità

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Mercurio nella migliore postazione fino all'11 luglio, significa che la sua azione sul piano morale e materiale trasmette più del solito le sue energie, attira verso di voi persone e circostanze propizie. Se sostenuto da altri influssi importanti, può cambiare il corso della vita. In ogni caso è il momento di andare per la vostra strada, vivere la primavera in affari, carriera. Responsabilità in **famiglia**.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il pensiero sarà troppo assorbito dalle questioni finanziarie, ma è sicuro che Mercurio in Gemelli, vostra seconda casa zodiacale è una protezione per i **guadagni**. Da solo può aiutare molto, in aspetto con Giove, da domani, può fare quasi tutto. Oggi è un giorno **speciale** pure per Luna nel settore degli incontri, in aspetto con Venere e Urano, Marte e Saturno. Visto? In un'ora soltanto molto se non tutto cambierà.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Caro papà...prendiamolo con umorismo l'inizio di Mercurio nel segno, con l'autoironia che manca nella vita pubblica. Parole, parole, soltanto parole fra noi. Avrete anche voi molto da fare con autorità, istituzioni, giudici, siamo in attesa di Giove-Pesci, transito per voi un po' antipatico. Rispettate il vostro fegato, ma andate sicuri contro chi dovete. È l'**amore**, insieme alla famiglia, la vostra fortuna.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Prima del lavoro, affari, famiglia e parenti, questa Luna in Pesci oggi e domani è **amore**. In tutte le sfumature, dal romantico che tanto vi piace al sensuale che sapete condurre con la maestria di un mago delle arti amatorie. Marte è una scuola guida perfetta e voi allievi diligenti. Ma non siate superbi, chi vuole vi porta via facilmente. In certi casi i soldi non servono. Passione pure nelle cose pratiche.

Leone dal 23/7 al 23/8

Comunicazione, legami, scambi, movimento, incontri, amicizie, relazioni professionali... Tutto questo rappresenta Mercurio in Gemelli, segno che nutre per voi speciale ammirazione e spesso diventa amore, in questo momento di **assestamento** della vostra attività, avrete un aiuto prezioso. Dopo settimane di stress, oggi state per svoltare, Come Giove che torna a **mezzo** per la famiglia. P.S. Se cercate un nuovo amore, c'è movimento.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Certo che Mercurio è in aspetto negativo in Gemelli, ma transita nel punto del cielo astrale che per voi rappresenta **lavoro**, professione, importanti doveri sociali che fanno parte della vostra vita. Preso da solo non dà troppi problemi, se in conflitto con Giove, crea confusione con le carte, provoca noie legali-amministrative. Cautela necessaria nella salute, respirazione, arti superiori, gambe (Luna-Pesci).

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Il vostro habitat zodiacale sono grandi alberghi, ristoranti stellati, itinerari naturali romantici, vita in villa o attico. Figli di Venere non sopportate la maleducazione che prevale nel mondo esterno, ma avete bisogno pure voi di **alleanze** per aumentare gli incassi, cercate persone come voi. Donne sole, dice Venere, se vi capita un tipo burbero, non scartatelo a priori. Uomini, sottotono erotico (Marte).

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Nascerà un amore per voi che siete soli, di ogni età, se lo desiderate e cercate. Questa bellissima previsione è data da Luna in Pesci in aspetto con Marte in Cancro, immediato rialzo della temperatura passionale. Ma cercate di essere più concreti nelle vostre cose, evitate fughe nella spiritualità, sogno romantico, Saturno è pragmatico, vuole risultati concreti, pure Urano è fissato con matematica e tecnica.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Ormai siete abituati, appena leggete che Luna transita in Pesci immaginate un po' di disordine in casa. Stretto il legame con le **donne** della vostra vita, non solo moglie o figlia, madre o cugina, ma anche collaboratrici, Mercurio rappresenta parenti e contatti con il vicinato, forse scatterete prima di sera. Meglio ora che quando anche Giove sarà in Pesci. Ma voi sapete pescare, avete già preso una perla.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Siete nati protagonisti, voi date sempre nell'occhio, le vostre azioni, le parole non passano inosservate. In questo periodo con Marte contro altri occhi sono puntati sul vostro lavoro, alcuni vorrebbero rovistare pure nei cassetti di casa vostra, difendete la **famiglia**. Detto ciò, annunciamo un'eccezionale opportunità professionale e finanziaria, favori da specialisti, un meraviglioso ritrovarsi in amore.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Mercurio in Gemelli sarà d'aiuto a chi si occupa di vendite-acquisti, ma essendo nella casa dei piaceri e divertimenti, aiuterà anche voi artisti. Ma tutta la vostra vita deve diventare un'opera d'arte, ora che avrete anche Venere da domenica in Gemelli. Ricordate, la vostra forza non viene dalla protezione dall'alto, come potreste credere, ma dalle vostre idee. Vince l'Acquario libero, fedele a se stesso.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Luna di maggio canta l'**amore**. I nuovi incontri sono caratterizzati dall'immediato slancio erotico, Marte è molto fisico e Venere in Toro carnale. Poi c'è il vostro Nettuno che si occupa del sottofondo romantico e musicale. Non abbiate invece troppa fretta nelle cose di lavoro e finanze, pur se Mercurio comincia a dare segnali di nervosismo, incertezza. Presto anche Giove, altro governatore, entrerà nel segno.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 04/05/2021 LOTTO

Bari	30	10	84	47	64
Cagliari	17	25	88	85	63
Firenze	81	15	86	80	11
Genova	67	37	23	24	64
Milano	53	87	28	3	48
Napoli	53	79	77	76	83
Palermo	21	26	4	65	76
Roma	31	6	65	40	62
Torino	82	87	21	53	79
Venezia	88	58	75	15	83
Nazionale	63	90	5	11	68

SuperEnalotto — Jolly

75 85 43 48 60 6 — Jolly 1

Montepremi	50.847.980,96 €	Jackpot	146.554.308,36 €
6	- €	4	430,96 €
5+1	- €	3	32,94 €
5	30.055,71 €	2	5,75 €

CONCORSO DEL 04/05/2021

SuperStar — Super Star 2

6	- €	3	3.294,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	43.096,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«IL GIRO D'ITALIA È UN IMPORTANTISSIMO EVENTO SPORTIVO CHE HA UNA CAPACITÀ ATTRATTIVA PER IL TURISMO ENORME: DÀ UNA VISIBILITÀ INTERNAZIONALE AL TERRITORIO»

Massimiliano Fedriga,
governatore Friuli Venezia Giulia

La frase del giorno

G | Mercoledì 5 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la giustizia

La magistratura italiana in bilico tra potere eccessivo e credibilità sempre più bassa

Roberto Papetti

Egregio Direttore quasi giornalmente veniamo informati di episodi fortemente criticabili sul "mondo della giustizia e dei suoi attori principali". Non c'è nessun organo Costituzionale che possa intervenire e a questo punto, mettere un po' di ordine, imporre non suggerire, una maggior affidabilità a coloro che sono chiamati a sorvegliare ed eventualmente punire quei cittadini che in vari modi delinquono? Quale fiducia si può avere nei loro confronti e sopratutto nel loro operato?

Sergio Bianchi
Venezia

Caro lettore,
la domanda chiave, quella molti cittadini oggi si pongono, è proprio quella con cui lei conclude la sua riflessione: ci si può fidare di questa magistratura? Si può avere fiducia di una categoria così importante che vede però troppo spesso tanti suoi esponenti al centro di manovre oscure, inchieste e intrighi di ogni genere? Dopo il caso Palamara che ha scoperchiato e reso chiaro a tutti il perverso e scandaloso meccanismo delle nomine lottizzate tra le correnti e l'intreccio inestricabile tra toghe e politica, ecco apparire la misteriosa ma influente loggia segreta Ungheria di cui farebbero parte anche molti magistrati importanti e cui, aspetto altrettanto inquietante, si ha notizia non perchè viene aperta un'inchiesta, ma perchè un'alta funzionaria del Csm, l'organo di autogoverno della magistratura, la invia in forma anonima ad alcuni giornali. Scoppia il caso e si viene a sapere che in realtà il fascicolo su questo presunto sodalizio segreto era passato già nelle mani di alcuni magistrati ed era in possesso anche di alcuni noti membri dello stesso Csm. Insomma il solito gioco di ombre, misteri, interessi occulti e trame che sembrano essere ormai la principale occupazioni di un nutrito numero di toghe. E su cui nessuno sembra in grado di mettere la parola fine. Come mai? Si chiede lei e non solo lei. Avanzo un'ipotesi: alla magistratura in questi ultimi decenni è stato delegato un potere enorme. Interi settori della politica italiana hanno assegnato alle toghe un ruolo salvifico. Le hanno investite del ruolo di salvatrici della patria e dei suoi valori fondanti. In larga misura hanno cioè delegato alla magistratura funzioni che sarebbero proprie della politica stessa. Un errore clamoroso e devastante che ha spezzato l'equilibrio di poteri su cui si deve reggere una democrazia e che ha trasformato la magistratura in qualcosa di diverso da ciò che il nostro assetto costituzionale prevedeva. La conseguenza è che nei fatti, oggi, la magistratura non è solo un potere separato. E' un potere diverso, altro e quindi, in larga parte, ingovernabile e intoccabile. Le derive e gli intrighi sono anch'esse la conseguenza di questa realtà.

Assembramenti

Se lo stato tollera questa festa-scudetto

Premetto che non voglio parlare di calcio né dare un giudizio sulle persone e sulle opinioni personali (tolleranti o non-tolleranti). Non voglio dire che si poteva o doveva fare qualcosa. Vorrei solo focalizzare l'attenzione sulle istituzioni e soprattutto sulle massime cariche dello Stato e sul messaggio che, direttamente o indirettamente, danno. I "fatti di Milano – scudetto Inter" (così come i "fatti di Napoli – Maradona") avrebbero dovuto, a mio avviso, determinare una immediata, forte, risoluta, a "reti unificate" presa di posizione contraria e di condanna da parte della massima carica dello Stato (e di quelle immediatamente sottostanti). In pratica un "messaggio forte e chiaro". Non mi risulta che ci sia stato. Ne consegue inevitabilmente che l'interpretazione è: tolleranza (in questo caso). Ma questa è incoerenza, e senza coerenza non c'è autorevolezza. E dove va a finire il rispetto per chi non gode della tolleranza e rispetta le norme? Sono profondamente deluso da questo silenzio.

Mauro Raccamari
Treviso

Lavoro

I giovani e le colpe delle imprese

Il presidente di Confartigianato Roberto Boschetto mette in evidenza la fuga dei giovani dalle imprese della nostra Regione senza dare una spiegazione della sua principale causa. Le nostre imprese sono costantemente alla ricerca di diplomati e laureati e lottano per prenotarseli anche un anno prima del diploma o della laurea. Li assumono, li pagano bene, ma molti di essi dopo un anno o due si licenziano perché non vedono la possibilità di sviluppo e di carriera (una impresa del vicentino nel 2018 ha assunto 205 giovani laureati o diplomati, si sono già licenziati in 130). Vanno in Emilia, in Lombardia o all'estero. Molte imprese venete hanno avuto momenti favorevoli, un prodotto indovinato, si sono consolidate, hanno fatto i schei, si accontentano di quello che hanno fatto, non si mettono più in gioco, non si allargano, non fanno squadra, mantengono tutto in famiglia, non accettano nuove energie, non si aprono ne integrano e così rimangono troppo piccole per affrontare la sfida dei mercati internazionali. È da esse che deve partire il cambiamento e le associazioni imprenditoriali, la Regione e l'Università, in sintonia, devono intervenire e incentivare il mutamento di mentalità delle nostre imprese se vogliono mantenere, anzi attirare i giovani preparati per nuove opportunità e occasioni.

Gian Carlo Michelotto
Limena

Musica

Poco risalto per Milva

Constato con dispiacere che alla morte di quella grandissima artista che è stata Milva sia stato dato così poco risalto. Milva che fra gli innumerevoli premi ricevuti annovera pure quello di essere commendatore all'ordine della Repubblica Italiana ha avuto soltanto qualche stringato e sbrigativo messaggio di mera informazione.
Una italiana che in più di mezzo secolo di vita artistica ha portato la musica e l'italianità in ogni parte del mondo raccogliendo ovunque appassionati consensi e riconoscimenti, la Legion d'onore francese e la Croce al merito della Repubblica federale tedesca solo per citare i più prestigiosi assieme ad una miriade di altri di altissimo spessore avrebbe meritato ben altro spazio. Avrei sperato di vedere qualche servizio commemorativo o perchè no, qualche speciale a lei dedicato, purtroppo a dieci giorni dalla sua scomparsa il velo dell'oblio è stato definitivamente steso. Noto pure come in questi giorni passino in continuazione servizi su Fedez e su Checco Zalone e i suoi tormentoni, per carità, non ho niente contro loro due che sono anche simpatici, ma stiamo parlando di due cose differenti.

Terenzio Stefani
Villamarzana (Rovigo)

Governo

Unità nazionale? Salvini inadatto

Con la presenza di Salvini nell'attuale governo di unità nazionale succede lo stesso che con la presenza delle grandi navi nella laguna di Venezia: sono le proprie caratteristiche morfologiche (quelle delle navi) e i propri comportamenti (quelli di Salvini) che li rendono inadatti alla navigazione armoniosa, del governo di unità nazionale così come in laguna.

Hugo Marquez
Venezia

Vaccini

Confusione su Astrazeneca

Il presidente Zaia dice che chi rifiuta Astrazeneca come vaccino non potrà farlo neanche in un secondo momento. Premesso che io ho fatto il vaccino proprio con Astrazeneca non capisco come il presidente possa dire una cosa del genere; se una parte della popolazione lo rifiuta è conseguenza della confusione che c'è intorno a questo vaccino e non è certo stata creata dalla gente e quindi serve un lavoro di persuasione e non delle "imposizioni" come dice il presidente.
Inoltre sul Gazzettino si scrive anche che oltre 10000 sanitari non si sono vaccinati; non è il caso che il presidente veda come risolvere questo problema?
Voglio aggiungere che, quando ho fatto il vaccino, ho trovato un'organizzazione perfetta per la quale devo veramente fare i complimenti a tutti.

Giorgio Soldà
Albignasego

Reddito di cittadinanza

Verifichiamo questi "furbetti"

Vedo sempre più spesso articoli che parlano dei cosiddetti furbetti del Reddito di cittadinanza. Vorrei che le autorità competenti facessero una bella revisione totale sui percettori magari coinvolgendo i famosi navigator che finora non credo siano stati utili.

Mario Contin

Documenti

Questa ricca carta d'identità

C'è un'altra vergogna di cui non sento parlare. Per avere una mia carta d'identità elettronica, devo mettermi in fila, chiederla per favore, e pagarla, e pure caro perché 22 euro non sono un obolo, è una ricca serata in pizzeria. Che poi il Comune di Padova abbia dimostrato efficienza e gentilezza, questa è un'altra cosa. Per me è uno scandalo.

Enrico Mazza
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 4/5/2021 è stata di **51.452**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Quindicenne si lancia dal quarto piano davanti al padre

Una 15enne si è lanciata ieri pomeriggio dal quarto piano del palazzo in cui dove abita a Mestre: è accaduto alle 16 davanti agli occhi del padre; è rimasta ferita ma si salverà

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Furbetti del reddito di cittadinanza, trucco della doppia domanda

Doppia domanda per averlo, in Italia fatta una legge c'è quasi sempre un bell'inganno ordito dai soliti furbetti: possibile che nessuno riesca a debellare e punire un tale malcostume? (marioDert)

Mercoledì 5 Maggio 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

È sbagliato pensare che il vaccino risolva tutto

Luca Ricolfi

segue dalla prima pagina

(...) potrebbe essere molto maggiore aprendo adesso che aprendo a giugno, se aprire adesso dovesse regalarci una quarta ondata (con conseguente richiusura) in piena estate.

Quel che invece mi pare non scontato è che, nelle prossime settimane, si arrivi a 500-600 morti al giorno, come alcuni esperti hanno prospettato o lasciato intendere. Pur essendo fra quanti hanno più volte fatto previsioni catastrofiche (fin qui tutte avverate), questa volta mi trovo più in sintonia con quanti non solo si augurano, ma ritengono verosimile, un'evoluzione meno drammatica della mortalità.

Vediamo perché. Il numero medio di morti settimanali è un po' inferiore a quello con cui sperimentammo le prime riaperture l'anno scorso, proprio ai primi di maggio come quest'anno. Inoltre esso è in lenta ma costante discesa da circa 20 giorni. Questo andamento è la risultante di quattro forze, due che sospingono la mortalità, due che la frenano.

La prima forza, che tende a tenere elevato il numero di decessi quotidiani, è l'altissimo numero di positivi e di ospedalizzati. Fatto 100 il numero di soggetti positivi del maggio scorso, ora siamo fra 300 e 500, a seconda dell'indicatore che si utilizza. Per una stima accurata del numero assoluto di soggetti positivi non ci sono dati sufficienti (o meglio: i dati che servirebbero non sono pubblici), ma l'ordine di grandezza si può calcolare: almeno 1 milione di positivi. Poiché il numero di soggetti positivi si riduce con estrema lentezza, e anzi tende a crescere non appena il governo allenta le misure restrittive, è verosimile che questa forza tenderà a tenere alto il numero dei decessi quotidiani.

La seconda forza è la mobilità delle persone, il fatto cioè che la gente tenda a stare in casa o a muoversi e incontrare altre persone. Qui le cose vanno male, e non potrebbe essere diversamente: il fatto stesso di reclamizzare le riaperture come un (sia pur graduale) ritorno alla normalità inevitabilmente comporta una crescita dei comportamenti rischiosi. In che misura ciò stia accadendo ce lo dicono i dati di mobilità di Google: fatta 100 la propensione a stare a casa di un anno fa, la medesima propensione era scesa intorno a 50 nel mese di aprile di quest'anno ed è intorno a 30 oggi. I nostri comportamenti stanno facendo di nuovo salire l'indice di riproduzione Rt, che sta di nuovo avvicinandosi pericolosamente a 1.

Fin qui le forze che supportano i ragionamenti dei pessimisti. Fortunatamente, ci sono però anche due potenti forze che spingono nella direzione opposta, ossia di una limitazione della mortalità. La prima è l'aumento della quota di tempo passata all'aperto, che tende a neutralizzare gli effetti dell'aumento della mobilità. La seconda è la campagna di vaccinazione, che – nella misura in cui privilegia le categorie più a rischio (vecchi e fragili) – abbassa drasticamente il tasso di letalità dell'infezione, ovvero la probabilità che una persona contagiata si ammali e muoia.

Ed ecco la ragione del mio non eccessivo pessimismo. Nessuno ha abbastanza dati (e modelli matematici collaudati) per prevedere quale potrà essere l'effetto congiunto delle due forze "cattive" (tanti positivi, più mobilità) e delle due forze "buone" (vita all'aperto e campagna vaccinale). E' possibile che le prime abbiano il sopravvento, e il numero di morti torni a salire in modo apprezzabile (specialmente a Milano, dove i tifosi interisti tifano anche per il virus). Ma è anche possibile che la curva epidemica rallenti, e che le vaccinazioni determinino un drastico abbassamento del tasso di letalità, con la conseguenza di impedire un rialzo della mortalità, o addirittura di sospingere ulteriormente verso il basso il numero di morti quotidiano.

Il rischio maggiore che vedo, per i prossimi mesi, è che si scambi un'eventuale, non impossibile, riduzione del numero di decessi per un arretramento del virus, senza comprendere che – con il procedere della vaccinazione – il numero di morti sarà sempre meno un buon indicatore della diffusione del contagio. Sarebbe un errore di valutazione grave, perché ci condurrebbe – ancora una volta – a sottostimare i pericoli che ci attenderanno quest'autunno, quando il rientro a scuola e il ritorno della stagione fredda potrebbero riservarci, ancora una volta, delle brutte sorprese. Che questo rischio di sottovalutazione dei pericoli che ci attendono in autunno sia reale, e non puramente ipotetico, lo suggerisce del resto una constatazione amara: ancora una volta poco o nulla si sta facendo per mettere in sicurezza gli ambienti chiusi (aule scolastiche e universitarie) e semi-chiusi (trasporti pubblici). E' probabile che questa distrazione sia dovuta alla credenza che la vaccinazione di massa risolverà tutto. Ma giova ricordare che si tratta, per l'appunto, di una credenza, non di una solida certezza.

Osservatorio

Tre obiettivi ambiziosi di sostenibilità ambientale

Mirko Lorenzin*

L'indagine Demos pubblicata oggi conferma un trend oramai consolidato, per il Nord Est, soprattutto in fatto di raccolta differenziata. Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, infatti, continuano a guidare la classifica italiana delle Regioni con più Comuni Ricicloni stilata da Legambiente, in cui la quota di raccolta differenziata supera l'80%: nessuna sorpresa, quindi, che il 78% dei nostri concittadini manifesti la propria soddisfazione per un sistema obiettivamente efficiente, grazie alla tariffazione puntuale e al servizio "porta a porta". Eppure, questo non è e non deve essere un punto di arrivo. Bensì rappresentare un pungolo, per tutti gli stakeholder di riferimento (enti locali, consorzi, multiutility, cittadini, ma anche aziende e imprenditori), per intraprendere percorsi innovativi finalizzati ad una pluralità di obiettivi ambiziosi, ma realizzabili.

Ne proponiamo tre: a) ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato (quello che va in discarica: un onere economico, per la comunità, ma soprattutto un costo ambientale, in termini di inquinamento, siti di stoccaggio e ferite paesaggistiche); b) sensibilizzare comportamenti e consumi sostenibili; c) promuovere forme di economia circolare (anche locale). Sui primi due (almeno, in questo territorio), molto è stato fatto, anche se ovviamente sussistono margini di miglioramento. Sul terzo, esistono invece praterie da conquistare. E non è un caso che, tra le 6 missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (leggi: Recovery Plan) varato dal governo Draghi, compaia la "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", con quasi 70 miliardi di investimenti, compresi quelli per l'economia circolare. Di cosa si tratta? Nella descrizione che ne dà il Parlamento Europeo, è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti esistenti per aumentare al massimo il ciclo di vita dei prodotti, riducendo conseguentemente al minimo i rifiuti. Parliamo di massimi sistemi? Niente affatto: molti dei nostri giovani laureati, si stanno focalizzando (anche fuori dall'Italia) proprio su questo tema. Per sensibilizzare, certo, ma anche per avviare nuove forme di imprenditorialità. Su questo, anche i Comuni, in sinergia con le multiutility che gestiscono il ciclo dei rifiuti (in loro nome e conto, quasi sempre, e con utili da reinvestire, spesso), possono dare un contributo essenziale. Il Nord Est, forte della sua esperienza in materia, può rappresentare una leadership capace di affrontare queste nuove sfide. E non solo in campo ambientale, ma anche imprenditoriale. Perché sostenibilità ambientale non ha a che fare solo con la salute - nostra e del pianeta che ci ospita - ma anche con l'innovazione e la competitività delle nostre imprese. Un'opportunità per tutta l'area da non sottovalutare. E soprattutto: da non sprecare.

**Coordinatore Unione Comuni Marca Occidentale*

La vignetta

Città del Messico Il disastro al passaggio di un treno. «Crepe sulla struttura»

Crolla il ponte della metro: almeno 20 morti

Almeno venti i morti, tra cui anche dei minori, nel crollo di un ponte al passaggio di un treno della linea 12 della metropolitana a Città del Messico. Una cinquantina le persone rimaste ferite che sono state trasferite in ospedale. L'incidente è avvenuto alle 22.30 di lunedì (ora locale . Un'auto è rimasta schiacciata dai vagoni del treno che si sono schiantati sulla strada sottostante. Avviate le indagini: è emerso anche un filmato che mostra l'istante preciso del crollo del ponte. I residenti avevano segnalato delle crepe nella struttura dopo il violento terremoto del 2017.

Sottocosto

DAL 6 AL 15 MAGGIO 2021

SOTTOCOSTO valido dal 6 al 15 maggio per i punti vendita aperti domenica 9 maggio 2021 /valido dal 6 al 17 maggio per i punti vendita chiusi domenica 9 e 16 maggio 2021

Mozzarella Alta Qualità Granarolo*
3x100 g - 5,97 €/kg

Yogurt Yomo gusti assortiti*
8x125 g - 1,89 €/kg

Coca cola o Coca cola zero*
2X1,35 L - 0,70 €/L

Biscotti gocciole Pavesi*
500 g - 2,38 €/kg

Olio extra vergine di oliva Olearia del Garda*
1 L

Tonno Mareblu all'olio di oliva*
8x80 g - 7,80 €/kg

Detersivo lavatrice liquido Dixan classico*
19 lavaggi - 950 ml

Pannolini baby-dry Pampers*
taglie e formati assortiti

9,90€
al pezzo
PZ. DISPONIBILI 19500

SMART TV 55TU serie 7 SAMSUNG*
- Display 55" 4k UHD 3840 x 2160
- 2000 PQI (Picture Quality Index) - HDR 10+
- Sintonizzaore DVBT2/C/S2
- 2xHDMI -1xCI+ (1.4) -1xUSB -WiFi-LAN

419,00€
al pezzo
PZ. DISPONIBILI 1200

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DEL DPR 6 APRILE 2001 - N°218. IL NUMERO DEI PEZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE IN TUTTI I PUNTI VENDITA DI ASPIAG SERVICE SRL. I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO ONLINE DEI PRODOTTI. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

* **PRODOTTO NON PRESENTE A: TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni 6 - Piazza Unità D'Italia, 4 - **PADOVA** Piazza Prato della Valle, 69/70 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3b - **VENEZIA** Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 - Riva Del Carbon 4790-4791-4792

Da 60 anni, Il valore della scelta

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 5, Maggio 2021

San Gottardo. Abate del monastero di Niederaltaich, visitò e istituì altri monasteri, divenuto vescovo, operò per il bene della Chiesa, ristabilendo nel clero la disciplina religiosa e aprendo delle scuole.

10°C 16°C

Il Sole Sorge 5.46 Tramonta 20.19
La Luna Sorge 3.41 Cala 13.45

"VICINO/LONTANO" CHIEDE LA LIBERTÀ PER NÛDEM DURAK LA FOLK SINGER CURDA IN CARCERE A ISTANBUL

A pagina XIV

Dal 16 maggio
In mostra a Illegio l'arte che dipinge il cambiamento

Pilotto a pagina XIV

Gestione dei rifiuti
Porta a porta, costi al setaccio Interrogazione nel capoluogo

La missiva è stata presentata dal consigliere di minoranza Bertossi per fare luce su un tema sempre attuale in città.

A pagina VI

Vaccini ai 55enni, svolta in regione

▶Prenotazioni attive da lunedì per i cittadini fino ai 59 anni Fedriga: «Chi si protegge avrà un'estate molto più libera»

▶Scintille in consiglio regionale sulle Terapie intensive Ieri 133 casi e tre morti, il tasso di contagio rimane basso

La svolta è arrivata. Da lunedì i cittadini del Friuli Venezia Giulia che hanno da 55 a 59 anni potranno prenotare il vaccino. E a loro saranno riservati i due vaccini con tecnologia a Mrna, cioè Pfizer e Moderna. La nuova fascia d'età ammessa alla vaccinazione è indipendente dalle patologie o dalle condizioni di fragilità: potrà prenotarsi qualsiasi cittadino tra i 55 e i 59 anni. L'appello di Fedriga: «I vaccinati potranno andare in vacanza ed essere molto più liberi degli altri». Polemica in consiglio regionale sulle Terapie intensive. Ieri 133 casi e tre morti in regione. Il tasso di contagio continua ad essere basso.

Alle pagine II e III

COVID Una vaccinazione

Superbonus edilizio Pioggia di contributi

▶Accordo tra Regione, Friulia e Civibank per garantire liquidità alle imprese edili

Il superbonus 110% ha innescato un crescendo di domande di intervento, ma non di rado le imprese devono rinunciare al lavoro perché non hanno la provvista finanziaria sufficiente per acquistare la materia prima. È a questo problema che intende dare risposta un lavoro congiunto Regione, Friulia e Civibank che ha consentito ieri l'accordo tra la finanziaria e l'istituto di credito per dare la possibilità alle imprese del Fvg, anche le piccole e micro, di ottenere l'anticipazione di credito necessario all'avvio dei lavori.

Lanfrit a pagina VII

Sanità
Bufera in ospedale Causa sindacale per i compensi

La pressione della sigla "Cimo" sul nuovo dg Caporale: «Situazione al limite». Le richieste del sindacato saranno sottoposte anche alla Regione.

Zancaner a pagina VII

Calcio Serie A: l'Udinese prepara il gran finale

Bologna da battere per il decimo posto

Alla corte dell'Udinese è partita "l'operazione Bologna". Sabato pomeriggio, nell'anticipo alla Dacia Arena, i bianconeri hanno l'obiettivo-imperativo di battere i rossoblù felsinei per dare la caccia al decimo posto in classifica, come da "indicazione" della dirigenza.

A pagina XI

Commercio
Dehors aperti Ristoratori dai prefetti

Come devono essere i dehors dei ristoranti per rispettare le norme contenute nell'ultimo decreto del governo? Totalmente aperti, liberi almeno su tre dei quattro lati o al limite a metà? I ristoratori di Udine e Pordenone, viste le regole poco chiare, hanno deciso di scrivere ai prefetti per ottenere un'informazione univoca. Ma scoppia la polemica per le eventuali multe.

A pagina V

Udine
Famiglie senza gas È polemica

In via Jole De Cillia a Udine dodici famiglie sono rimaste senza gas dal 19 di aprile. A sollevare il caso Stefano Salmè. I lavori per portare la fibra ottica nella via hanno danneggiato il gas creando questa situazione. «Ora sia l'azienda che ha creato il danno, sia l'amministrazione comunale, scaricano la soluzione sui residenti della via, affermando che essendo la via "privata", la responsabilità della riparazione ricade totalmente su di loro».

A pagina VI

Giro d'Italia in Fvg, grande show ma a numero chiuso

Si va verso un ingresso contingentato alle partenze e agli arrivi, se ne saprà di più il 15 maggio al termine di una triplice riunione con le Prefetture di Gorizia, Udine e Pordenone, tenendo conto della situazione epidemiologica del momento in Friuli Venezia Giulia. Il Giro d'Italia 2021, che vedrà la nostra regione grande protagonista tra il 22 e il 24 maggio è pronto comunque, nonostante il Covid, a proiettare Grado e Gorizia, lo Zoncolan e Sacile alla ribalta internazionale con tre tappe di sicuro spettacolo, presentate ieri nel capoluogo isontino dal comitato organizzatore guidato dall'instancabile Enzo Cainero.

A pagina IX

CICLISMO Uno degli arrivi del Giro allo Zoncolan

L'evento confermato a settembre
Torna Friuli Doc, edizione del riscatto La città pronta a ritrovare le Pro Loco

Palazzo D'Aronco prepara l'edizione 2021 di Friuli Doc. La giunta ha infatti deciso di avviare il percorso organizzativo anche per quest'anno: «Mettiamo i ferri in acqua – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, per la realizzazione della manifestazione». Si terrà dal 9 al 12 settembre in centro città.

Pilotto a pagina VI

LA FESTA Friuli Doc a Udine

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Virus, la situazione

Vaccini tra 55 e 59 anni Il via libera da lunedì con il siero della Pfizer

▶La Regione apre a una nuova platea Ecco come prenotare la propria dose

▶Le altre fasce possono chiedere l'anticipo dell'appuntamento per proteggersi subito

LA SITUAZIONE In alto uno dei grandi centri vaccinali che ogni giorno garantiscono la somministrazione di centinaia di dosi; in basso un medico di base pronto all'iniezione con il siero di AstraZeneca

LA CAMPAGNA

PORDENONE E UDINE La svolta è arrivata. Da **lunedì** i cittadini del Friuli Venezia Giulia che hanno da **55 a 59 anni** potranno prenotare il vaccino. E a loro saranno riservati i due vaccini con tecnologia a Mrna, cioè **Pfizer e Moderna**. Non ci sarà bisogno di attendere 12 settimane per il richiamo, tutto avverrà in 21-28 giorni e con una protezione che arriverà al 95 per cento. La nuova fascia d'età ammessa alla vaccinazione è indipendente dalle patologie o dalle condizioni di fragilità: potrà prenotarsi qualsiasi cittadino tra i 55 e i 59 anni.

I DETTAGLI

Il Friuli Venezia Giulia ha tante dosi da utilizzare. La macchina dei centri vaccinali può garantire sino a 14-15mila iniezioni al giorno. Ma a causa di un'adesione non brillante da parte dei sessantenni, si rischia di avere i vaccini e non le persone da immunizzare. Per questo si è deciso di compiere un passo in più, cioè scendere per la prima volta sotto i 60 anni senza il limite delle patologie. «La disponibilità di dosi e la capacità di somministrazione del Servizio sanitario ci consentono di aprire la campagna vaccinale anche ad altre fasce d'età», ha spiegato il vicepresidente del Fvg Riccardo Riccardi, invitando la popolazione a vaccinarsi, «unico strumento per sconfiggere il virus».

COME FARE

Le prenotazioni riservate ai cittadini tra i 55 e i 59 anni potranno essere effettuate attraverso il **call center** regionale (0434.223522), gli sportelli **Cup**, le **farmacie abilitate** e la **web app**. Anche le persone delle altre fasce d'età che già si sono prenotate in precedenza potranno, se lo vorranno, chiedere di anticipare la data di vaccinazione. Ed è un dettaglio importante. Dal momento che in "casa" ci sono tante dosi, la Regione può e vuole accelerare la campagna di immunizzazione. Quindi chi si è già prenotato e fa parte di altre categorie (over 60, over 70 ecc) ma ha un appuntamento magari a giugno, può chiedere di vaccinarsi subito. È sufficiente andare in farmacia, al Cup o telefonare al call center.

ALTRA CATEGORIA

Inoltre, secondo quanto disposto dal commissario straordinario si apre la vaccinazione al personale dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli non ancora sottoposto alla prima somministrazione che svolge ex lege, con funzioni di polizia giudiziaria, esclusive attività negli spazi doganali, costantemente impiegato in servizi essenziali anche per il contrasto del fenomeno pandemico. Tale categoria può prenotarsi secondo le medesime modalità previste per le forze di polizia.

TARGET NAZIONALI IL FVG SUPERERÀ LE QUOTE IMPOSTE DAL GENERALE FIGLIUOLO

VICEPRESIDENTE REGIONALE Riccardo Riccardi ha annunciato l'apertura delle nuove agende riferite alle persone tra i 55 e i 59 anni senza particolari patologie

L'AGGIORNAMENTO

«Stiamo moltiplicando i centri di vaccinazione sul territorio - ha aggiunto Riccardi - in base a un modello che consente di massimizzare la capacità di vaccinazione, garantendo così che ogni punto di somministrazione effettui almeno qualche centinaio di inoculazioni al giorno. In questo momento il problema della disponibilità di dosi è secondario, mentre l'auspicio è che i cittadini comprendano l'importanza della vaccinazione e aderiscano all'appello alla vaccinazione lanciato dalle istituzioni. Purtroppo l'adesione alla campagna nella fascia d'età tra 60 e 69 anni è stata inferiore alle aspettative di circa il 10% rispetto a quella tra 70 e 79 anni ed anche nella categoria 4, ovvero gli under 60 con fragilità minori, su una platea di 77mila persone hanno prenotato la somministrazione meno di 15mila persone, nonostante in quest'ultimo caso venga somministrato il vaccino Pfizer. La pandemia è

Fedriga: «Chi è immunizzato andrà in vacanza e sarà libero» L'ultima "spinta" per l'adesione

LA STRATEGIA

PORDENONE E UDINE Obiettivi e traguardi da raggiungere. Personali, per ognuno dei cittadini del Friuli Venezia Giulia dopo un anno e più di pandemia e divieti, ma anche collettivi, fatti di numeri. Ha parlato di questo, ieri, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Impegnato nella presentazione delle tappe friulane del Giro d'Italia, nel pomeriggio è tornato a concentrarsi sulla campagna vaccinale in corso. E lo ha fatto usando una leva nuova per convincere chi è ancora indeciso, soprattutto i sessantenni che per ora sembrano più "freddi" di altri rispetto alla corsa alla dose.

IL FUTURO PROSSIMO

I vaccinati vivranno meglio, i non vaccinati avranno più limiti. È l'estrema sintesi di un messaggio diretto agli indecisi e proiettato realisticamente in un futuro prossimo che vedrà le persone immunizzate poter fare molte più cose rispetto a chi non ha desiderato ricevere la vaccinazione. «Pensate ai viaggi in Europa - ha spiegato Fedriga rivolgendosi ai cittadini del Friuli Venezia Giulia -. A breve entrerà in vigore il "green pass", cioè il passaporto vaccinale. Chi è protetto potrà viaggiare, gli altri molto meno». Ma non ci sono solo le vacanze, nell'orizzonte della graduale uscita dalla pandemia. Le nuove linee guida della Conferenza delle Regioni (convocata per oggi assieme a un incontro con il governo), prevedono infatti la progressiva riapertura delle case di riposo e delle Rsa. «Anche in quel caso - ha aggiunto Fedriga - saranno naturalmente privilegiati i cittadini vaccinati, che a breve potranno rivedere i propri cari che si trovano da tempo isolati nelle strutture sanitarie». I non vaccinati, invece, dovranno aspettare. E in questo caso non si tratta di viaggi, ma di affetti e di umanità.

PRESIDENTE REGIONALE Massimiliano Fedriga ha elencato i vantaggi che incontrerà in estate chi si vaccinerà

«PER QUANTO RIGUARDA GLI OVER 60 PUNTIAMO ALMENO AL 70 PER CENTO DI CHI HA DIRITTO»

LE LIBERTÀ

Fedriga poi si sofferma anche sulle decisioni che sono in corso di definizione in altri stati, a partire dall'Inghilterra e dalla Germania, che stanno pensando di allentare progressivamente i limiti proprio a favore delle persone vaccinate. Negli Stati

tutt'altro che passata nonostante gli indicatori siano migliori rispetto alle scorse settimane».

LE QUOTE

Nonostante un'adesione sotto la media in alcune categorie, il Friuli Venezia Giulia sta comunque superando il target consegnato dal commissario all'emergenza Covid: dal 4 al 13 maggio, infatti, il governo chiede 93.079 somministrazioni. Il Fvg ne ha in programma 96.045. Ieri sono state 9.787 le adesioni alla campagna vaccinale, secondo le rilevazioni aggiornate alle 18, di cui 4.018 tra i sessantenni; per la maggior parte sono state effettuate attraverso la prenotazione nelle farmacie (6.145).

Marco Agrusti

Uniti si è arrivati addirittura all'addio al distanziamento e alle mascherine per chi ha già ricevuto la seconda dose dell'antidoto. «Si andrà certamente in questa direzione - ha concluso il presidente del Fvg -, anche per questo è importante vaccinarsi».

LA COLLETTIVITÀ

Sul tavolo, poi, ci sono i numeri. L'adesione alla campagna vaccinale nella platea che comprende i cittadini tra i 60 e i 69 anni per ora non va oltre il 62 per cento degli aventi diritto. Un obiettivo a breve termine potrebbe essere quello di centrare almeno il 70 per cento della platea, una quota ritenuta anche dagli esperti come pari a una minima sicurezza. «Ma io desidererei arrivare anche all'80 per cento», ha aggiunto sempre Fedriga.

BASE DI AVIANO

Il personale italiano in servizio alla base aerea di Aviano potrà vaccinarsi in via prioritaria all'interno della base stessa, grazie alle dosi di vaccino messe a disposizione dal governo statunitense. «Non appena il comando della guarnigione operante nella base e l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale avranno definito gli ultimi dettagli - ha spiegato ieri Riccardi -, gli operatori dell'Asfo effettueranno le somministrazioni di Moderna, direttamente in base».

M.A.

Rianimazioni, scintille in aula Battaglia sui posti letto in Fvg

▶In commissione i rianimatori hanno denunciato una situazione approssimativa
È arrivata però la smentita dei primari stessi: «Nessun malato lasciato nei corridoi»

IL CONFRONTO

PORDENONE E UDINE «Tutti i pazienti colpiti dal Covid in Fvg sono stati presi in carico all'interno degli standard previsti di sicurezza e di qualità del servizio ospedaliero». A ribadirlo il vicepresidente Riccardo Riccardi, nel corso dell'audizione sulla questione delle terapie intensive in III Commissione del consiglio regionale, durante la quale è andato in scena un nuovo scontro tra i rappresentanti regionali del sindacato "Anestesisti rianimatori ospedalieri - Emergenza area critica" e i direttori dei reparti di emergenza e rianimazione degli ospedali regionali.

IL PUNTO

Motivo del contendere le rimostranze sulle criticità nella gestione della pandemia e i numeri dei ricoveri nelle Terapie intensive, questioni sollevate il 7 aprile con una lettera a Fedriga, dal sindacato dei rianimatori guidato da Alberto Peratoner. «Abbiamo segnalato i problemi irrisolti e denunciato Intensive improvvisate a Udine e cura dei pazienti critici in reparti non adatti» ha ribadito il presidente dell'Aaroi Emac. «Una situazione di ferie bloccate, straordinari ancora non pagati, numero insufficiente e carenza di competenze degli infermieri immessi nelle aree di emergenza, alta percentuale di morti per Covid, mancato coordinamento gestionale anche a causa del depotenziamento della Sores». Alle dichiarazioni di Peratoner sono seguite le repliche dei direttori dei reparti, da Tommaso Pellis (Asfo) che ha sottolineato come «la sicurezza è sempre stata garantitae l'incremento dei posti letto è avvenuto utilizzando locali adeguati», passando per Umberto Lucangelo, dirigente dell'Asugi, il quale ha elencato i dati sull'accoglienza che mostrano «che la rete regionale ha funzionato» e le ferie «sono state soppresse solo nelle 3 settimane più critiche, garantendo i riposi». Il più duro di tutti però è stato Amato De Monte, direttore Asufc: «Mai i pazienti sono stati intubati, ventilati e lasciati nei corridoi senza la presenza degli anestesisti; i numeri fuorvianti rischiano di far perdere fiducia, mentre la gente non deve avere dubbi sulla qualità delle cure».

LA POLEMICA **Un reparto di Terapia intensiva dedicato alla cura dei malati gravi di Covid**

LA REPLICA

Sempre sulla correttezza dei dati ha puntualizzato Riccardi: «I numeri contestati erano del tutto ininfluenti per la classificazione della regione in una diversa scala di emergenza. Su questa vicenda le argomentazioni fornite dalla direzione non lasciano dubbi a interpretazioni strumentali o a sospetti oggettivamente del tutto fuori luogo». Secondo Furio Honsell (Open) «è stata una scelta inopportuna e certamente dannosa per il sistema sanitario contrapporre il sindacato degli anestesisti e rianimatori, protagonisti nella lotta al Covid nelle terapie intensive in questi ultimi 14 mesi, ai rispettivi primari». Dello stesso parere Mariagrazia Santoro (Pd): «Mi dispiace che la risposta alla lettera sia stata organizzata così». «Non credo che la lettera metta in cattiva luce la nostra sanità - ha osservato Andrea Ussai del M5s - ma che esprima una richiesta di aiuto».

ONCOLOGIA

L'eccellenza della sanità regionale ieri si è nuovamente manifestata con lo studio "The impact of Covid-19 pandemic on oncology workload in an Italian reference cancer center" condotto in Oncologia a Udine. Sarà presentato al prossimo congresso internazionale del Mascc, Multinational Association of Supportive Care in Cancer. Nonostante la situazione di emergenza, il risultato delle attività cliniche svolte nel 2020 dall'Oncologia è "positivo", con un numero di prime visite ambulatoriali rimasto quasi invariato (1.330 contro le 1.405 dell'anno precedente, -5%) e un aumento del 2% delle visite per i trattamenti (12.376 contro 12.116).

Ieri 133 contagi e tre decessi Ricoveri stabili

IL BOLLETTINO

PORDENONE E UDINE Resta basso il tasso di contagio in Friuli Venezia Giulia. A fronte di 5.796 tamponi, in regione sono stati rilevati 133 nuovi casi di Coronavirus, 51 dei quali in provincia di Pordenone. Nel Friuli Centrale 24 contagi. L'incidenza dei positivi sui test è stata del 2,3 per cento, in linea con i dati degli ultimi giorni ma inferiore a quella della scorsa settimana, quando di martedì erano stati contati quasi 200 nuovi casi in regione.

I totalmente guariti sono 89.318, i clinicamente guariti 5.495, mentre le persone in isolamento sono a 6.811. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 105.587 persone con la seguente suddivisione territoriale: 20.750 a Trieste, 50.255 a Udine, 20.583 a Pordenone, 12.823 a Gorizia e 1.176 da fuori regione.

OSPEDALI E DECESSI

Rimangono stabili i ricoveri negli ospedali del Friuli Venezia Giulia. Nelle Medicine Covid un paziente in meno, per un totale di 210 posti letto occupati. Un paziente in più nelle ultime 24 ore in Terapia intensiva, con 33 persone ancora in gravi condizioni a causa del Coronavirus.

MONITORAGGIO **Ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati analizzati quasi seimila tamponi, tra rapidi e molecolari**

TASSO AL 2,3 PER CENTO DUE VITTIME IN PROVINCIA DI PORDENONE NESSUNA NEL FRIULI CENTRALE

Tre i decessi segnalati dal sistema di sorveglianza della Protezione civile regionale, due dei quali in provincia di Pordenone. Non ce l'hanno fatta un uomo del 1936 morto in casa a Porcia e un 76enne di Pravisdomini, Giacomo Campaner, deceduto in ospedale a Pordenone. Nessuna vittima in provincia di Udine nelle ultime 24 ore. I decessi complessivamente ammontano a 3.720, con la seguente suddivisione territoriale: 793 a Trieste, 1.975 a Udine, 665 a Pordenone e 287 a Gorizia.

IL RESOCONTO

Nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati 5 casi di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali, mentre non sono stati registrati contagi tra gli operatori chi vi lavorano. Lo comunica il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Non sono, inoltre, stati registrati casi di positività al virus tra gli operatori del Sistema sanitario regionale. Un caso all'asilo "Beata Domicilla" a Pordenone.

Virus, l'economia

IL PROBLEMA I ristoratori di Udine e Pordenone non sanno come comportarsi con i dehors semi-aperti dei loro locali e chiedono un'interpretazione della norma ai prefetti

Dehors esterni semi-aperti Caos e appello ai prefetti

▶Non c'è chiarezza sulle nuove regole nazionali Ascom: «Serve un parere ufficiale del Viminale»

▶Si rischiano multe salate e chiusure dei locali ma i commercianti ora chiedono una tregua

IL CASO

UDINE Come devono essere i dehors dei ristoranti per rispettare le norme contenute nell'ultimo decreto del governo? Totalmente aperti, liberi almeno su tre dei quattro lati o al limite a metà? La verità è che sull'applicazione di un passaggio legislativo chiave per le attività della ristorazione c'è il caos più assoluto. E in provincia di Pordenone è scesa in campo anche la Prefettura. Al momento senza successo. La storia è iniziata già lunedì, quando tanti ristoratori sono tornati al lavoro dopo l'ingresso del Friuli Venezia Giulia in zona gialla e l'allentamento dei divieti. Tutti loro avevano letto le linee guida: si pranza e si cena solo all'aperto. Ma vanno bene anche i dehors, a patto che si rispetti il concetto, appunto, di spazio aperto. Quindi areato.

IL NODO

Ma non tutti i plateatici sono uguali: c'è chi non ha una copertura laterale e chi invece ha investito per realizzare delle vere e proprie stanze con vista su strade e piazze. Ed è in quei casi che sono nati i problemi. Diversi locali, infatti, sono stati visitati dalle forze dell'ordine nell'ambito dei controlli di routine, ma ai titolari sono arrivate indicazioni discordanti. Alcuni agenti hanno suggerito di aprire almeno due lati dei dehors, altri tre su quattro, altri ancora tutti i lati. Per questo è scesa in campo l'Ascom, che si è rivolta per un parere ufficiale alla Prefettura di Pordenone, chiedendo la possibilità di interpretare la norma in senso estensivo. «Ovvero - ha spiegato il presidente Alberto Marchiori - permettere l'apertura dei dehors su due lati». Lo stesso è accaduto negli scorsi giorni anche a Udine. La Prefettura avrebbe teso la mano ai ristoratori, ma non potendo esprimersi in forma ufficiale ha inviato una richiesta di chiarimenti al "piano superiore", cioè al ministero dell'Interno, il dicastero a cui compete il controllo dell'applicazione delle norme anti-contagio. Al momento non è arrivata una risposta e per questo in provincia è entrata in vigore de facto la linea della tolleranza. Nessuna multa, ma solamente il "consiglio" di tenere i dehors totalmente aperti. Quando da Roma arriverà il chiarimento richiesto, allora non ci saranno più dubbi sulla norma da applicare.

LA CAMERA DI COMMERCIO ANNUNCIA UN ALTRO BANDO PER GLI ONERI COVID

AGEVOLAZIONI

La giunta della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, intanto, ha dato il via libera a un nuovo bando Covid, mettendo in campo voucher di contributi per le imprese del territorio appartenenti ai settori produttivi danneggiati dall'emergenza nell'attivazione di crediti straordinari. I contributi serviranno a far fronte agli oneri che gli imprenditori hanno sostenuto e sostengono per ottenere finanziamenti concessi da banche e da altri intermediari finanziari, a far data dal 1 novembre 2020 e fino al 30 settembre 2021 e comunque prima della presentazione della domanda, che può essere inoltrata a partire da lunedì 10 maggio. Il bando ha un plafond complessivo di 150 mila euro.

M.A.

Sapori Pro Loco rinviata al prossimo anno Sarà un'estate fatta solo da eventi di paese

LA RINUNCIA

UDINE Sarà un'estate di appuntamenti paesani nel vero senso del termine, ma da questi possiamo ripartire con forza dopo il lungo stop. Lo spiega il presidente del Comitato Pro Loco Valter Pezzarini. «Grazie alla Regione per i contributi al Terzo settore, che proseguono l'attenzione rivolta al nostro mondo con l'istituzione dello sportello Sos Eventi». Poi però l'annuncio: «I mesi estivi sono quelli che, stando a quanto successo lo scorso anno con la riduzione dell'epidemia (effetto su cui incideranno pure i vaccini ora), permetteranno con più successo di svolgere gli eventi. Per questo da parte del Comitato si è deciso di non caricare ulteriormente un calendario già pieno. Abbiamo deciso - conclude Pezzarini - con senso di responsabilità di non effettuare neanche quest'anno la nostra manifestazione Sapori Pro Loco, dando appuntamento alla sua tradizionale collocazione di maggio nel 2022. Spostarla in estate e chiedere ai volontari delle singole Pro Loco di essere presenti a Villa Manin quando invece nei loro paesi c'è un grande bisogno di loro proprio per ricostruire il senso di comunità, non ci sembrava un progetto plausibile. Meglio programmare Sapori Pro Loco per il prossimo anno, nella speranza di esserci lasciati l'emergenza sanitaria alle spalle. Dopo questi mesi di emergenza sanitaria abbiamo comunità che devono essere ricostruite nei legami interpersonali. Il tessuto sociale si è indebolito e non si può far finta di niente pensando che tutto sia come prima: per certi versi siamo in un nuovo mondo, che avrà bisogno anche di nuovi approcci pure nell'organizzazione di eventi. Le feste, svolte in sicurezza e con criterio, saranno un importante primo passo verso la rinascita.

L'EVENTO Slitta anche quest'anno Sapori Pro Loco a Villa Manin

IL COMITATO: «SPOSTARE LA DATA NEI MESI CALDI VORREBBE DIRE PRIVARE I COMUNI DELLE SAGRE»

Riecco Friuli Doc, l'edizione del rilancio

▶Ufficializzate le date: l'evento al via dal 9 al 12 settembre
L'assessore Franz: «Confermato il bis di Udine sotto le stelle»

▶Si punta a riportare in centro le Pro Loco: c'è ottimismo
La mappa strada per strada degli stand enogastronomici

LA MANIFESTAZIONE

UDINE Palazzo D'Aronco prepara l'edizione 2021 di Friuli Doc. La giunta, che già l'anno scorso aveva confermato l'evento udinese settembrino, pur con modalità rivoluzionate dalla pandemia, ha infatti deciso di avviare il percorso organizzativo anche per quest'anno: «Mettiamo i ferri in acqua – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, per la realizzazione della manifestazione. L'abbiamo fatta anche l'anno scorso, in un momento difficile, ed è andata bene anche sotto l'aspetto sanitario, quindi pensiamo di ripeterla per il 2021».

I DETTAGLI

«Ormai è maggio – ha spiegato l'assessore al Turismo, Maurizio Franz -, arriva il bel tempo, le giornate si allungano: questo ci consente di ripartire con la programmazione degli eventi all'aria aperta e, anche se stiamo ancora vivendo l'emergenza sanitaria, ci permette di guardare con moderato ottimismo ai tre mesi davanti a noi. Nonostante tutte le difficoltà, infatti, l'edizione 2020 si è svolta in piena sicurezza e ha dato soddisfazione a partecipanti, visitatori e turisti che sono venuti in città. Per questo 2021, Friuli Doc si svolgerà da giovedì 9 a domenica 12 settembre». Per questa nuova edizione, l'amministrazione intende ripetere la formula già collaudata un anno fa, con la "sovrapposizione" temporale di due eventi che vedranno protagonisti da un lato le attività cittadine e dall'altro la tradizionale presenza delle Pro loco, l'anno scorso quasi del tutto assenti perché le misure di sicurezza anti Covid avevano complicato l'organizzazione degli stand e fatto aumentare i costi, cosa che aveva portato all'annullamento anche di quasi tutte le sagre: «Sono previste due manifestazioni che si integreranno tra loro – ha spiegato Franz -: la rassegna enogastronomica vera e propria, nelle vie più importanti e nelle piazze centrali della città con il coinvolgimento di molti operatori esterni, e penso alle Pro loco. I sodalizi sono preoccupati per l'organizzazione ma se ci sarà la possibilità adotteremo misure meno estreme; ci sarà anche Udine sotto le stelle, che ha debuttato con successo in alcune vie la scorso settimana e che vedrà bar, ristoranti e artigiani della città occupare gratuitamente gli spazi pubblici e le strade chiuse al traffico».

LA MAPPA

La giunta ha stabilito anche la mappa di Friuli Doc: via Gemona (dall'incrocio con Via Giovanni da Udine fino all'intersezione con Via S. Chiara), piazzetta San Cristoforo, il rilevato di piazza XX Settembre, largo Ospedale Vecchio, piazza Venerio, piazza Duomo, il colle del Castello, via Vittorio Veneto e via Aquileia (da via Gorghi fino all'intersezione con Via Zoletti): «Saranno coinvolti anche alcuni dei luoghi più caratteristici della città – ha continuato l'assessore -, come Palazzo Florio, sede dell'Ateneo, dove la Coldiretti da due anni organizza le sue importanti iniziative; via Mercatovecchio, la Loggia del Lionello, che ospiterà come da tradizione la presentazione della manifestazione; Sala Ajace, che sarà la sede operativa, Piazza Libertà, e Palazzo Morpurgo, tornato ai suoi antichi fasti grazie all'ultimazione dei lavori».

IL SINDACO FONTANINI: «METTIAMO I FERRI IN ACQUA PER RIPETERE IL SUCCESSO DEL 2020»

Per quanto riguarda gli orari della manifestazione, il giovedì si andrà fino alla una di notte; venerdì e sabato fino alle due e la domenica fino alla mezzanotte; per ora, la delibera approvata dalla giunta prevede anche l'allietamento musicale. Ovviamente, non mancheranno le misure di sicurezza: «Dal punto di vista organizzativo – ha infatti anticipato Franz -, ci saranno successivi provvedimenti della polizia locale, concordati con il comitato per l'ordine e la sicurezza: saranno messe in campo tutte le misure necessarie per un evento di tale portata. Ho già incontrato le associazioni delle categorie economiche, quelle di vie e borghi, le Pro loco: abbiamo avviato un percorso che ci auguriamo dia soddisfazione agli operatori della città».

Alessia Pilotto

In giunta

Il Comune comprerà via del Tiro a segno

(al.pi.) Il Comune acquisterà via del Tiro a segno e la rimetterà a nuovo. La giunta stanzia 31mila euro per comperare il tratto di strada nei pressi del cimitero di San Vito, ora di proprietà del Demanio. L'amministrazione ha inoltre deciso di potenziarli attraverso l'assunzione di nove persone a tempo determinato, grazie a fondi statali e comunali. Ieri, infine, è stato celebrato l'850esimo anniversario della firma del Diploma del Patriarca, primo documento a parlare dei corsi d'acqua artificiali.

Costi legati al porta a porta Interrogazione di Bertossi

RIFIUTI

UDINE Non ha trovato "soddisfazione" in commissione consiliare, così il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi chiede le cifre dell'operazione casa per casa attraverso un'interrogazione: «Dato che nella seduta di commissione bilancio di lunedì, il neo presidente della Net ha dichiarato di non essere in grado di conoscere i reali costi del servizio negli anni passati e attualmente – cita il documento -, chiedo al sindaco quanto è costato il porta a porta nel 2019, nel 2020, nei primi quattro mesi del 2021 e in proiezione quanto si prevede costerà per tutto l'anno? Quali sono i costi sostenuti dal Comune di Udine e dalla Net, direttamente o indirettamente, dal 2019 al 2021 per la pubblicizzazione e promozione del servizio di raccolta "porta a porta" spinto dei rifiuti urbani negli incontri e sugli organi di comunicazione? E – continua -, quali i costi sostenuti dal Comune di Udine e dalla Net, direttamente o indirettamente, dal 2019 al 2021 per la raccolta dei rifiuti abbandonati?». Il consigliere Bertossi torna poi sul tema del piano economico finanziario del nuovo sistema di gestione rifiuti: «Il 6 maggio del 2019 – dice -, la giunta ha approvato il progetto definitivo del casa per casa, che comprendeva anche la relazione tecnica del servizio: nel piano economico complessivo, veniva riportato che nel 2018, il servizio era costato 11,08 milioni di euro e che la previsione di spesa per il nuovo sistema di differenziata spinta sull'intero territorio comunale sarebbe stata di 11,196 milioni di euro, simulando una raccolta differenziata all'80 per cento. Un anno fa, il sindaco ha dichiarato che nella parte di città in cui il sistema era operativo, la differenziata aveva raggiunto l'82,3 per cento, superando la soglia simulata dalla Net, e in quella con i cassonetti stradali si era fermata al 63,2 per cento. Rispetto a quel piano – conclude -, quali sono le differenze riscontrare nella sua effettiva attuazione?».

Al.Pi.

L'EVENTO La giunta comunale ieri ha ufficializzato le date di Friuli Doc 2021: la manifestazione spera di poter tornare alla formula standard

Tubo rotto durante la posa della fibra: famiglie senza gas

IL CASO

UDINE Niente acqua calda, riscaldamento e fornelli: dodici famiglie sono senza gas in casa da quasi una ventina di giorni. Accade in via Jole De Cillia al quartiere Aurora, dove durante i lavori di posa della fibra ottica è stata inavvertitamente danneggiata la tubatura del gas, con la conseguenza che l'Acegas ha chiuso la fornitura ad alcune case. A complicare la situazione c'è il fatto che la strada è privata: nessuno quindi è intervenuto. «La ditta è venuta prima a fare il sopralluogo e ci ha spiegato che doveva posare la fibra – racconta un residente -; nessuno di noi ha pensato di dire no. Quando hanno iniziato a scavare, però, hanno rotto una tubatura. Il capo della squadra ha chiamato l'Acegas che ha chiuso la valvola centrale su via Zilli. Dal 19 aprile siamo senza acqua calda, senza riscaldamento e senza gas per cucinare: chi può va dai parenti a fare la doccia, una persona ha il pannello solare e almeno può lavarsi; per mangiare usiamo fornelli elettrici e da campeggio. Qui però ci sono anche persone anziane, come due signore di 94 e 97 anni, e altre con problemi di salute. L'Acegas ha detto che essendo la via privata, i lavori dobbiamo farli noi – ha continuato -; la ditta che ha rotto la tubatura ha detto che coprirà il danno con l'assicurazione: noi, però, siamo senza gas; l'Acegas doveva sistemare le cose per non lasciarci senza fornitura e poi in caso rifarsi. Inoltre, nell'occasione ha sollevato la questione che le case della via avevano le valvole vecchie che andavano sostituite; abbiamo chiamato un professionista e abbiamo dovuto pagare circa 950 euro a testa: se l'Acegas ha messo le valvole 20 anni fa, però, toccherebbe a loro. Non sappiamo esattamente quando avremo di nuovo il gas, forse entro questo fine settimana. È una vergogna e il Comune non si minimamente interessato; questa via non è asfaltata e non ha nemmeno l'illuminazione pubblica. Chiediamo che diventi comunale».

Una richiesta di cui si sono fatti portavoce anche due consiglieri del quartiere Udine Est-Di Giusto, Stefano Salmè e Silvana Munaretto: «Sia l'Acegas, sia l'amministrazione , scaricano la soluzione sui residenti della via, affermando che essendo "privata", la responsabilità della riparazione ricade totalmente su di loro. In una fase sociale come questa, l'Acegas non può così sbrigativamente rifiutare un sostegno ai cittadini e l'amministrazione ha il dovere di intervenire presso la direzione dell'Acegas. Superata questa contingenza l'amministrazione comunale dovrà risolvere le problematiche di una strada privata a transito pubblico. La soluzione che proponiamo è quella di trasformare la strada da "privata" in "strada comunale"».

QUARTIERI Il consigliere Salmè ha segnalato il fatto

Nell'occasione, i due consiglieri hanno anche annunciato che il Comitato nato contro l'ecopiazzola a Udine Est ha cambiato nome in senso più ampio: «Dopo la vittoria ottenuta con le rassicurazioni pubbliche del sindaco sul fatto che la mega piazzola ecologica non sarà più realizzata nell'area verde della strada comunale Bariglaria – hanno concluso Salmé e Munaretto -, il Comitato è diventato "Comitato Di Giusto-Udine est", con l'intenzione di continuare a tutelare gli interessi e la volontà di questa zona di Udine. Il Comitato ha preso in carico il problema dei residenti di via Jole De Cillia e aspetta di vedere la risposta dell'amministrazione comunale, pronto però ad intraprendere azioni di protesta per arrivare ad una soluzione definitiva per le famiglie della via».

Al.Pi.

EDILIZIA L'accordo tra Regione, Friulia e Civibank punta a rendere effettivo il beneficio del Superbonus 110 per cento

Il Superbonus mette il turbo

▶Patto tra Regione, Friulia e Civibank per agevolare l'acquisto di materie prime

▶Garantito l'accesso a un finanziamento fino a 300mila euro a tasso agevolato

L'ACCORDO

UDINE Il comparto edilizio sta vivendo una nuova stagione: il superbonus 110% ha innescato un crescendo di domande di intervento, ma non di rado le imprese devono rinunciare al lavoro perché non hanno la provvista finanziaria sufficiente per acquistare la materia prima. È a questo problema che intende dare risposta un lavoro congiunto Regione, Friulia e Civibank che ha consentito ieri l'accordo tra la finanziaria e l'istituto di credito per dare la possibilità alle imprese del Fvg, anche le piccole e micro, di ottenere l'anticipazione di credito necessario all'avvio dei lavori.

I DETTAGLI

Nello specifico, la convenzione prevede che le imprese – sono escluse solo le spa – possano accedere a un finanziamento a tasso agevolato fino a 300mila euro e per 36 mesi. La provvista complessiva messa a disposizione è di 8 milioni, dei quali 4 sono messi da Friulia. Le società potranno richiedere il finanziamento fino al 31 dicembre e Civibank si occuperà anche dell'acquisto dei crediti d'imposta che derivano dall'applicazione dello sconto in fattura, con una procedura snella. In sostanza, l'istituto cividalese diventa interlocutore sia a monte che a valle dell'intervento edilizio, con azioni che agevolano l'avvio delle attività alle aziende e assicurano al cittadino di poter usufruire dello sconto in fattura. «È un accordo che evidenzia la validità del gran lavoro di squadra compiuto e chiude il cerchio rispetto a un percorso finalizzato a favorire l'accesso dei cittadini al bonus fiscale del 110 per cento», ha commentato l'assessore regionale Pizzimenti, presentando l'accordo insieme alla presidente di Friulia, Federica Seganti, e alla presidente di Civibank,Michela Del Piero. «Con la convenzione "Superbonus Casa Tua Fvg" – ha detto Seganti -, vogliamo dare un impulso a un settore in difficoltà che nella nostra regione ha perso oltre 700 occupati tra il 2019 e il 2020. Speriamo che le aziende del comparto possano tornare ad investire e ad assumere». Per Civibank, ha sottolineato Del Piero, «è fondamentale collaborare sempre più strettamente con Friulia. Insieme possiamo garantire alle aziende della regione un supporto in più, tanto necessario per superare la crisi causata dalla pandemia».

IL QUADRO

Questo è il terzo accordo realizzato in tempi recenti tra la finanziaria regionale e Civibank. Per le piccole e micro imprese, infatti, un anno fa è stata aggiornata la convenzione in merito ai prestiti legati al «Liquidity facility», strumento a supporto dell'erogazione di finanziamenti a microimprese, con una dote di 4 milioni di euro messa a disposizione da Friulia a titolo gratuito. L'iniziativa ha riscontrato un notevole successo, con CiviBank che ha potuto sottoscrivere finanziamenti per oltre 7 milioni di euro a 303 micro e piccole imprese regionali. Per il settore turistico è stato invece ideato «Turismo Fvg Multiloan», uno strumento pensato per il settore turistico, alberghiero e della ristorazione e per immettere nuova liquidità. In linea con le finalità di rilancio e di sostegno al settore dell'edilizia, a fine aprile il Consiglio regionale ha approvato la legge multisettore che contiene diverse misure per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente. Tra le novità, ha concluso ieri Pizzimenti, «vi è la semplificazione dei procedimenti di recupero i autotutela degli immobili, che permette di operare interventi di recupero degli stessi fino all'integrale sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione, purché con la ristrutturazione si ottengano i più moderni standard di efficienza».

Antonella Lanfrit

L'effetto secondario del 110%

Troppe richieste, mancano impalcature

«A Nordest da circa sei mesi non si trovano impalcature». È uno dei fenomeni che rivela quanto la formula del Superbonus 110% abbia fatto scattare la corsa a migliorare la propria abitazione. Tuttavia, non mancano le criticità. Spesso le società non trovano poi le imprese edili cui affidare la realizzazione dell'intervento. Oggi si è in presenza di imprese che potrebbero ripartire ma non hanno la liquidità necessaria ad acquistare le materie prime e ad avviare i lavori. È stata questa situazione che ha indotto Friulia a predisporre nuovi strumenti finanziari come quello presentato ieri a Udine. «Nella crisi economica causata dal Covid, se tutte le imprese hanno dovuto fare i conti con pesanti perdite, a pagare il prezzo più alto sono state però le micro imprese e le Pmi che insieme costituiscono più del 95% dell'intero tessuto imprenditoriale nazionale – ha sottolineato Seganti -.È anche per questo motivo che, insieme a CiviBank, nell'ultimo anno abbiamo aggiornato la Convenzione sul Liquidity Facility e creato un nuovo strumento, Turismo Fvg Multiloan».

A.L.

Grana in ospedale Causa dei sindacati per i pagamenti

▶La pressione di "Cimo" sul nuovo dg Caporale «Situazione al limite»

SANITÀ

UDINE Sembra un'eredità "pesante", quella che ha ricevuto Denis Caporale, neodirettore generale dell'AsuFc. Un'eredità che la Cimo elenca e spiega, punto per punto, annunciando l'avvio di una causa collettiva per il riconoscimento dell'adeguata retribuzione minima di posizione «a quasi un centinaio di giovani e non più giovani colleghi, a cui sono stati sottratti quasi cento euro al mese, da anni – spiega il segretario Giulio Andolfato -. La causa pilota ha visto il riconoscimento del danno da parte del giudice del lavoro di Udine che ha disposto anche il rimborso delle spese legali ad AsuFc. Inutilmente abbiamo chiesto agli uffici di riconoscere anche gli altri, senza dover ricorrere al giudice».

LE RICHIESTE

Il sindacato chiede al neo dg un'accelerata su numerose questioni, sostenendo che «il Santa Maria della Misericordia è ammalato, non c'è più tempo». Sul tavolo finiscono la regolamentazione del lavoro, l'Atto aziendale, le posizioni organizzative e, soprattutto, le risposte ai malati. Il sindacato spiega quali, dal suo punto di vista, sono le criticità da risolvere a stretto giro per salvaguardare chi ha bisogno di cure. «La gestione dei ricoveri Covid ha tagliato drasticamente le prestazioni sanitarie in regime di ricovero, con l'esplosione delle liste d'attesa chirurgiche – precisa Andolfato -. Oltre 500 letti per il ricovero ordinario in meno e tutte le sale chiuse ci hanno messo in ginocchio. L'attività più penosa che dobbiamo affrontare è la continua giustificazione del mancato ricovero e cura ai malati e ai parenti, la snervante ricerca di un posto dove poterli operare, la continua e frenetica attività ambulatoriale per sorvegliare i casi candidati alle operazioni, in modo da intervenire in emergenza quando precipitano. Gli ospedali spoke sono chiusi e la gente si riversa nei nostri ambulatori, cercando una risposta clinica a patologie croniche che si potrebbero programmare e gestire con semplicità ed economia, invece di divenire drammi umani ed emergenze sanitarie quotidiane. I chirurghi di Udine vorrebbero lavorare. Mancano le sale operatorie e le poche disponibili sono oggetto di dispute e contese».

VERTENZE

Altro, poi, sono le questioni interne che attendono risposta. «In assenza di regolamentazione, con la scusa del Covid, l'organizzazione del lavoro è stata gestita in modo provvisorio e sommario, tamponando le falle senza garantire retribuzioni, né orari di tutti i servizi che sono stati modificati, ampliati, ridotti. Le stesse prestazioni aggiuntive non sono state mai concordate preventivamente, esponendo i colleghi al lavoro straordinario senza retribuzione, ovvero al lavoro retribuito con il risibile forfait dell'incentivo annuale». Anche le posizioni funzionali, ovvero chi fa cosa, «spina dorsale dell'organizzazione aziendale, sono ferme da anni. Non sono stati nominati capi dipartimento e responsabili di struttura. Mezza Azienda si regge sui supplenti o sui primari a scavalco. Atto aziendale e protocollo d'intesa, che dovevano essere pronti entro il 31 marzo 2021, non sono mai nemmeno stati esposti in forma di bozza alle parti sociali e alla dirigenza per un parere». Infine la Cimo chiama in causa la regolamentazione della libera professione: «Sono state indette solo tre riunioni, senza giungere a un documento conclusivo. Non sono state individuate né regolamentate le sedi (ricovero e sala operatoria) per l'attività. La gente farebbe a pugni per poter pagare un letto di ricovero, alleggerendo i ricoveri ordinari. Ma niente».

Lisa Zancaner

IN CITTÀ L'ingresso dell'ospedale di Udine

Ennesimo schianto in A4, quattro feriti

L'INCIDENTE

LATISANA Il tratto autostradale della A4 tra Latisana e Portogruaro in direzione Venezia è stato chiuso ieri mattina (e poi riaperto) poco dopo le 8, a causa di un tamponamento tra tre autoarticolati. Sono quattro i feriti, di cui una persona incastrata nell'abitacolo. L'incidente è avvenuto nel tratto a tre corsie ed erano stati segnalati rallentamenti per il flusso in aumento dei transiti e per il cantiere della terza corsia poco più avanti. Sul posto sono giunti l'elisoccorso, i sanitari del 118, la polizia stradale, i mezzi dei soccorsi meccanici e il personale di Autovie Venete. Successivamente è stata liberata la corsia di marcia lenta per far correre i mezzi rimasti bloccati nel tratto interrotto. Il secondo intervento ha riguardato la rimozione degli autoarticolati e sono stati valutati gli eventuali danni alla pavimentazione e ai guardrail, prima di poter riaprire il tratto interrotto. È stata istituita l'uscita obbligatoria a Latisana ed è stato chiuso lo stesso svincolo in ingresso in direzione Venezia. La situazione è tornata alla normalità verso l'ora di pranzo.

Beccato con l'hashish in auto Cittadino austriaco nei guai

DROGA

PONTEBBA Due austriaci nei guai a causa della droga in Val Canale. Ieri i carabinieri di Tarvisio, durante un controllo a Pontebba, hanno identificato una Skoda Fabia con targa austriaca, con a bordo un cittadino di 35 anni originario di Nussdorf Am Attersee. L'austriaco appariva visibilmente nervoso e a seguito di perquisizione sono stati rinvenuti nel vano portaoggetti dalla portiera anteriore sinistra dell'auto 28,3 grammi di hashish. In merito allo stupefacente, occultato in un involucro di nylon nero, l'uomo ha dichiarato di averlo acquistato in Spagna, luogo dal quale stava tornando. È stato accompagnato in caserma a Tarvisio per approfondire la perquisizione personale ed estenderla al veicolo. Lo straniero è stato segnalato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Udine e dovrà rispondere penalmente per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti. Nel pomeriggio di sabato 1 maggio, sorpreso pure un uomo di 40 anni, originario di Villach, in possesso di 4,5 grammi di marijuana. Anche in quella circostanza lo stupefacente, a seguito di perquisizione personale, era stato sequestrato. Data la quantità, i militari avevano proceduto alla segnalazione amministrativa dell'interessato alla Prefettura di Udine quale assuntore di sostanze stupefacenti.

moltoeconomia.it

In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it
corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Webinar 2021
domani 6 maggio ore 9:30
(9:25 apertura Webinar)

Obbligati a Crescere
Il Piano - L'economia della prossima generazione

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza è definito, qualche ritocco, pochi dettagli e si parte. La rivoluzione digitale e la transizione ecologica sono gli assi portanti della strategia europea prevista dal Next Generation Eu: i due driver di sviluppo che coinvolgono in maniera trasversale imprese e istituzioni.

9:35
Obiettivo Sviluppo

Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo Economico

9:50
Riforme e investimenti: quali leve per tornare a crescere

Carlo Messina
CEO Intesa Sanpaolo

10:05
Obiettivo Digitale

Vittorio Colao
Ministro per l'Innovazione Tecnologica

10:20
L'innovazione che guida lo sviluppo

Alessandro Profumo
AD Leonardo

10:35
La rivoluzione nel quotidiano

Silvia Candiani
AD Microsoft Italia

10:50
Obiettivo Green

Roberto Cingolani
Ministro della Transizione Ecologica

11:05
La transizione energetica: costi e prospettive

Francesco Starace
AD e DG ENEL S.p.A.

11:20
Obiettivo infrastrutture e mobilità sostenibile

Enrico Giovannini
Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

11:35
La rivoluzione dell'automotive e lo sviluppo della rete di ricarica

Pietro Innocenti
AD Porsche Italia S.p.A.

11:50
Grandi opere: priorità e regole per ripartire

Pietro Salini
AD Gruppo WeBuild

12:05
Investimenti e driver di sviluppo

Gianfranco Battisti
AD e DG Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

12:20
Obiettivo Sud

Mara Carfagna
Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

Moderano

Maria Latella
Giornalista

Osvaldo De Paolini
Vicedirettore Vicario de Il Messaggero

#obbligatiacrescere

Il Messaggero · IL MATTINO · IL GAZZETTINO · Corriere Adriatico · Nuovo Quotidiano di Puglia

La Corsa Rosa in regione

L'abbraccio del Giro da Gorizia al Kaiser Ma non ci sarà la folla

▶Presentate le tappe friulane in era Covid «Ingressi contingentati anche sul percorso»

▶Lavori senza sosta sul Monte Zoncolan per asfaltare le strade e liberare spazio

L'EVENTO

GORIZIA Si va verso un ingresso contingentato alle partenze e agli arrivi, se ne saprà di più il 15 maggio al termine di una triplice riunione con le Prefetture di Gorizia, Udine e Pordenone, tenendo conto della situazione epidemiologica del momento in Friuli Venezia Giulia. Il Giro d'Italia 2021, che vedrà la nostra regione grande protagonista tra il 22 e il 24 maggio è pronto comunque, nonostante il Covid, a proiettare Grado e Gorizia, lo Zoncolan e Sacile alla ribalta internazionale con tre tappe di sicuro spettacolo, presentate ieri nel capoluogo isontino dal comitato organizzatore guidato dall'instancabile Enzo Cainero.

LO SHOW

«In un momento difficile come quello attuale che, a causa della pandemia, ha messo in ginocchio il turismo, eventi di portata mondiale come il Giro d'Italia possono contribuire in modo importante alla ripartenza della nostra regione», ha dichiarato il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, presente assieme ai sindaci delle città di tappa. L'organizzazione sta lavorando per definire in modo puntuale il modo in cui il pubblico potrà seguire la gara, non solo lungo il tracciato ma anche agli start e ai traguardi. «Si prefigura comunque un ingresso contingentato per garantire la sicurezza di tutti, spettatori e partecipanti alla manifestazione», ha specificato Cainero, aggiornando anche sui preparativi per la salita al Kaiser, dove dopo aver sbancato dalla neve la strada che sale da Sutrio fino alla vetta, si continua ad operare per allargare gli spazi dedicati all'arrivo. «I lavori procedono molto meglio del previsto – ha specificato - al momento dobbiamo andare avanti e risolvere i problemi da un lato per i parcheggi delle ammiraglie, perché la neve è ancora molto alta, e dall'altro speriamo nel bel tempo per poter asfaltare e mettere in sicurezza entrambi i versanti della salita. Dovremo stabilire poi quanti spettatori saranno ammessi in quota, il punto più delicato, ma anche alla partenza di Sacile, a Grado e a Gorizia. Mi piange il cuore non avere la solita straordinaria cornice di pubblico, specie sullo Zoncolan, ma di necessità si fa virtù e in questo momento l'aspetto sanitario deve essere quello prevalente». ha aggiunto Cainero.

ENZO CAINERO: «DISPIACE PER I TIFOSI MA LA SICUREZZA VIENE PRIMA DI TUTTO»

L'OCCASIONE

Alla presenza dei sindaci di Gorizia Rodolfo Ziberna, di Grado Dario Raugna, del primo cittadino di Sutrio Manlio Mattia e di quelli di Sacile e Nova Goriza Carlo Spagnol e Clemen Miclavic, Fedriga ha posto in evidenza il valore di una manifestazione sportiva che, in questa specifica edizione, «tirerà la volata» ad un altro evento internazionale. «La tappa Grado-Gorizia - ha detto il governatore della Regione - è importante innanzitutto perché consentirà di presentare al pubblico collegato con 180 Paesi di tutto il mondo, un luogo poco conosciuto della nostra regione ma molto suggestivo qual è la laguna gradese. Inoltre l'arrivo posto in piazza della Vittoria nel capoluogo isontino rappresenterà l'evento per promuovere la Capitale europea della cultura, che vedrà lavorare insieme Gorizia e Nova Gorica per l'evento calendarizzato nel 2025». E proprio a Gorizia lunedì 10 maggio, al Teatro Verdi, ci sarà il primo evento collaterale in omaggio al Giro con protagonisti tra gli ospiti, quattro grandi del calcio friulano come Giorgio Puia, Fabio Capello, Edi Reja e Dino Zoff. Il 21 maggio invece a Tolmezzo, al PalaTennis ci sarà l'omaggio a Gilberto Simoni, il re dello Zoncolan, unico a vincere, nel 2003, dal versante di Sutrio. Fedriga infine ha posto l'accento sul fatto che professionalità, competenza e grande apporto del volontariato hanno permesso di creare quella credibilità che rappresenta uno degli aspetti fondamentali grazie ai quali gli organizzatori del Giro d'Italia assegnano periodicamente al Fvg alcune tappe della manifestazione.

FEDRIGA ORGOGLIOSO: «UN PASS PER ANTICIPARE LA CAPITALE DELLA CULTURA»

SULLO ZONCOLAN Chris Froome ha vinto la tappa nel 2018

PRESENTAZIONE Ieri mattina a Gorizia si è alzato il velo sulle tappe friulane del Giro 2021: presente Massimiliano Fedriga

Tre giorni di grande ciclismo Non solo alta montagna

Lo sconfinamento, le salite e Sacile Un lungo fine settimana di passione

IL DETTAGLIO

GORIZIA Il viaggio nel cuore delle frazioni friulane, con la particolarità del passaggio all'estero. La 15. tappa del Giro d'Italia, con partenza da Grado e arrivo a Gorizia dopo 147 chilometri, infatti, sconfinerà in Slovenia. Un tracciato che promette spettacolo, ideale per una fuga o per un colpo di mano. I corridori, nel circuito di 40 chilometri da ripetere per tre volte, attraverseranno il confine tra Italia e Slovenia. Si scalerà anche il Monte San Michele. Dopo il terzo passaggio, i partecipanti rientreranno in Italia da San Floriano del Collio per attraversare la parte nord di Gorizia.

Quello di ieri nel capoluogo isontino è stato un assaggio di quella che sarà la vernice vera e propria della frazione, in programma lunedì al Teatro Verdi (di Gorizia) al cospetto del giornalista Bruno Pizzul, dell'allenatore Fabio Capello e soprattutto di Edoardo "Edy" Reja, tecnico di calcio con la passione della bicicletta, che nel frangente ha dato una grossa mano a patron Enzo Cainero nell'allestimento del segmento sloveno-goriziano.

Unica nota stonata di ieri, l'assenza dei rappresentanti della Fci regionale all'evento. «Nessuno ci ha invitato - denuncia il primo dirigente del Friuli Venezia Giulia, Stefano Bandolin - e la cosa non mi dispiace in quanto avevo altro da fare, ma sarebbe bene che gli organizzatori delle tre tappe regionali avessero tenuto presente che se in gara ci saranno quattro professionisti della regione (mi riferisco a Davide Cimolai, Alessandro De Marchi, Matteo Fabbro e Nicola Venchiarutti), il merito è delle società dilettantistiche del territorio, che hanno lavorato e continuano a lavorare quotidianamente, con mille sacrifici, per far crescere i ragazzi e portarli a certi livelli».

IL WEEK-END POTRÀ CAMBIARE LA CLASSIFICA POLEMICA PER IL MANCATO INVITO DELLA FCI

PERCORSI

C'è in ogni caso attesa per il trittico friulano del Giro che si aprirà con l'arrivo in cima allo Zoncolan sabato 22 maggio. Quest'anno il menù offerto dal comitato organizzatore, oltre alla tappa isontina, prevede l'arrivo in cima al Kaiser e la partenza da Sacile che avvierà il tappone dolomitico di Cortina.

I corridori del Giro varcheranno i confini regionali con la 14. frazione (sabato 22 maggio) grazie alla Cittadella-Monte Zoncolan (205 chilometri). Sarà la prima delle tappe di alta montagna del secondo fine settimana. È prevista anche la salita di Monte Rest, ma il finale sarà durissimo. Si scalerà lo Zoncolan dal versante di Sutrio. L'unica volta in cui venne affrontato da quel lato risale al 2003, con la vittoria di Gilberto Simoni e l'ultimo squillo di Marco Pantani. Questa ascesa presenta negli ultimi chilometri pendenze che toccano il 25 - 27%. Dopo il segmento isontino, lunedì 24, è prevista la partenza del tappone dolomitico per eccellenza, da Sacile. Per la cittadina della Serenissima, che diede i natali a Zanette e la cittadinanza onoraria a Conte, si tratterà di un evento eccezionale. "«arà una giornata densa di significati - sostiene lo stesso Biagio, amico del compianto Denis ed ex professionista del pedale - gli amici della Sacilese, con in testa il presidente Liani, dedicheranno al campione scomparso, la settimana prima dell'evento (16 maggio), un dittico agonistico per Juniores e Under 23 in Piazza del Popolo, per dedicarlo al campione sacilese, vincitore di due tappe rosa (1995 e 2010)».

Nazzareno Loreti

IL PRECEDENTE Il Giro di passaggio a Sacile

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Alle 21, per gli Speciali del Tg, "Giustizia violentata: caso Grillo e Csm", condotto da Francesco Pezzella con la partecipazione di Maurizio Paniz, Claudio Brachino, Carlo Nordio, Alessia Lorenzon e Caterina Collovati

Quel 5 maggio che servì a sbancare San Siro

L'AMARCORD

UDINE Accadde oggi, ma nell'altro secolo: il 5 maggio del 1957 l'Udinese espugna per la seconda volta nella sua storia il campo dell'Inter. Vince per 3-2 a San Siro. È la trentesima giornata, mancano 5 gare alla fine e i bianconeri sono quinti in classifica con 31 punti, due in meno rispetto ai nerazzurri. Quella domenica la squadra udinese allenata da Giuseppe Bigogno è protagonista di una grande prestazione, anche se alla mezz'ora le cose si mettono male per l'inutile fallo di De Giovanni che consente all'Inter, che presentava in mediana il friulanissimo Enzo Bearzot, di usufruire di un rigore trasformato da Pandolfini.

GRINTA

L'Udinese però ha la forza di non disunirsi, attaccando con ordine e pericolosità. Se è vero che Secchi è validamente contrastato da Bernardin, le due ali, Frignani a destra e Fontanesi a sinistra, creano non pochi problemi alla retroguardia interista. L'azione del provvisorio 1-1 (al 42') nasce da un'azione sulla destra con cross al centro per Pantaleoni che, solo davanti a Matteucci, segna di testa. Nel secondo tempo De Giovanni è ancora sfortunato protagonista e al 18', nel tentativo di opporsi a un tiro dal limite di Invernizzi, devia il pallone quanto basta per mettere fuori causa il portiere Cudicini.

MAI MOLLARE

Ma i friulani hanno ancora una volta la forza e la lucidità per reagire. Al 35' Lindskog con una punizione rasoterra dal limite segna la rete del 2-2; 5' dopo Fontanesi, dopo un'irresistibile slalom partito dalla trequarti, giunge in area per trafiggere Matteucci. L'Udinese a fine torneo sarà quarta con 36 punti (uno in più dei nerazzurri), alle spalle del Milan campione d'Italia, della Fiorentina e della Lazio.

PRIMATI

In quel campionato stabilì anche il record di gol segnati, 59, uno in più rispetto alle reti realizzate nello storico torneo 1954-55, chiuso al secondo posto. Un primato che poi verrà migliorato una prima volta nel 1997-98 dalla squadra allenata da Alberto Zaccheroni con 62 centri. Ma il record assoluto risale al torneo a venti squadre edizione 2010-11, quando i bianconeri di Francesco Guidolin segnarono 65 gol.

Queste le formazioni di quella gara vincente disputata a San Siro. Inter: Matteucci, Fongaro, Giacomazzi, Bearzot, Bernardin, Invernizzi; Vonlanthen, Pandolfini, Lorenzi, Dorigo, Skoglund. Udinese: Cudicini, Menegotti, Valenti, Piquè, De Giovanni, Magli; Frignani, Pantaleoni, Secchi, Lindskog, Fontanesi.

g.g.

ANCORA A SEGNO Il laterale argentino Nahuel Molina è andato a bersaglio anche contro la Juventus, ma il suo gol non è bastato a raccogliere punti

OPERAZIONE DECIMO POSTO

▶I bianconeri tornano al lavoro focalizzandosi sul Bologna. Si prolungherà il prestito di Braaf

▶Nonostante la sconfitta, la buona partita disputata contro la Juventus deve infondere fiducia al gruppo

LA SITUAZIONE

UDINE Tre punticini in più rispetto a un anno fa, ma lo stesso atteggiamento, con gli stessi problemi e problemini. Stessi, errori, stessi rimpianti. Cambia dunque poco, tra l'Udinese del 2019-20 e l'attuale squadra. Nelle ultime roventi gare del post lockdown di un anno fa, con in palio la salvezza, erano venuti a mancare per gravi infortuni due perni del centrocampo, Jajalo e soprattutto Mandragora. Di questi tempi è invece l'attacco che è spolpato, privo di Pusetto, Deulofeu, Nestorovski e Braaf. Ma, come in passato, la squadra ha valide risorse per non soccombere, e anzi per puntare con decisione al decimo posto. Deve solamente crederci: il potenziale non manca. La gara con la Juventus ha certificato che l'Udinese può giocarsela con tutti, quindi anche a Napoli tra due turni, o contro l'Inter nell'ultimo atto del torneo.

OLTRE LA BEFFA

È importante cancellare dalla mente quanto è successo domenica con i campioni d'Italia in carica. La beffa è stata atroce e potrebbe aver lasciato il segno, ma i bianconeri devono guardare il lato positivo e non quello negativo dell'incredibile scivolone contro la formazione di Pirlo. Molina e compagni devono insomma dare retta alla notevole prestazione che hanno fornito, al fatto che hanno praticato calcio vero, concedendo per 83' solo le briciole all'annichilito avversario. La sfida di sabato alle 15 alla Dacia Arena con il Bologna è quella ideale per riprendere a correre, ipotecando quella posizione nella parte sinistra della classifica che è ormai nei pensieri e negli obiettivi di tutti: proprietà, società, squadra e tifosi. Ripetere in tutto e per tutto la prova di domenica scorsa, soprattutto sotto il profilo mentale, probabilmente spianerebbe la strada agli uomini di Gotti verso il successo. Oltretutto, le ultime gare rappresentano per alcuni l'ideale vetrina per porsi alla ribalta nei confronti dei diversi club che li stanno seguendo. Poi l'Udinese deve pure restare tranquilla. Nessuno le rema contro: non ci sono "nemici". Ci possono stare taluni torti arbitrali, ma non esiste alcuna "congiura" nei suoi confronti. E se la squadra ha perduto taluni incontri alla sua portata deve solo recitare il mea culpa. Chiaro il riferimento alle sconfitte con Milan (vero Musso?), Spezia, Verona, Benevento e il mancato successo casalingo sul Crotone, sempre all'andata. Poi gli scivoloni contro Torino e Cagliari nel ritorno. Troppi regali. Ormai è tardi per rifarsi, ma non per chiudere dignitosamente il lungo cammino, magari alle spalle del Sassuolo che è in ottava posizione. Certo, per riuscirci, è difficile stabilire quanti punti i bianconeri dovrebbero incamerare nelle ultime 4 gare, probabilmente 9. Troppi? Sì e no. L'Udinese è squadra lunatica. Se è in giornata diventa mina vagante, pericolosa per chiunque.

LLORENTE CONTINUA A ESSERE TORMENTATO DA UN PROBLEMA ALLA SCHIENA BASTA CON I REGALI AGLI AVVERSARI

BRAAF

I giocatori torneranno a lavorare questo pomeriggio alle 15. Prima dell'allenamento verranno valutate le condizioni di Llorente, da quasi un mese alle prese con un problema alla schiena e nella regione cervicale. Nulla di grave, ma il disturbo gli impedisce di allenarsi come vorrebbe e dovrebbe. Per quanto riguarda Braaf non ci sono novità. L'olandese continua a sottoporsi a un lavoro fisico nella palestra bianconera, ma ormai sembra imminente la data dell'intervento chirurgico cui dovrà essere sottoposto per la ricostruzione del crociato del ginocchio sinistro, leso una settimana fa. La giornata fatidica potrebbe essere quella di sabato e l'intervento dovrebbe essere eseguito a Barcellona. Per lui ovviamente la stagione si è già chiusa, ma non la parentesi all'Udinese. A breve il Manchester City, club titolare del cartellino del talento, dovrebbe definire un nuovo accordo per consentire a Jayden Braaf di rimanere in bianconero anche nella prossima annata sportiva.

Guido Gomirato

Marino: «Condizionare l'arbitro è aberrante»

▶Il direttore è ancora arrabbiato: «Cuadrado specialista del tuffo»

PARLA IL DIRETTORE

UDINE La partita contro la Juventus ha lasciato scorie che l'Udinese deve provare a smaltire al più presto. Ma non è un'impresa semplice per il dt bianconero Pierpaolo Marino, che ha ribadito sulle frequenze di Udinese Tv il suo disappunto. «Vedere in allenamento i ragazzi così depressi e sfiduciati dopo aver dato tutto senza raccogliere nulla mi ha fatto innervosire ancor di più. Non mi è passata l'arrabbiatura. Io ho arbitrato quasi 300 partite, anche se ero giovanissimo - ricorda -, e un po' conosco la psicologia di come si dirigono le sfide. Non mi era mai capitato di vedere proteste alla fine del primo tempo perché non era stato dato il recupero: è stato uno strumento di pressione nei confronti dell'arbitro. Questi momenti ricordano le invasioni degli emiri ai Mondiali e sono fantasmi del passato. Non è un discorso contro Paratici - puntualizza Marino - ma contro una mentalità: quella di andare a condizionare psicologicamente chi fischia. Chi è sportivo non deve farlo, è aberrante».

Il dirigente friulano non molla: «Per quanto riguarda la punizione, non capisco assolutamente il fallo. Stryger Larsen è stato bravo a contrastare e non tocca l'avversario. Cuadrado è uno specialista del tuffo: lui arriva prima sul pallone e, quando si accorge che l'avversario può togliergli la palla, si tuffa. Dopo la pantomima dell'intervallo tutte le cose a metà sono state indirizzare a favore della Juventus».

DIRETTORE Pierpaolo Marino

Marino vuole anche approfondire l'incontro tenutosi la scorsa settimana alla Dacia Arena. «L'ex arbitro Rocchi ci ha dato ragione su diversi episodi. Ha chiarito che chi è di spalle alla palla non è mai punibile per fallo di mano, perché non cerca l'impatto - afferma il dt bianconero -. Ci potrebbero essere questioni di equilibrio, come nel caso di Molina contro il Cagliari. Ci ha dato ragione anche sul rigore di Pereyra contro l'Atalanta. A causa del penalty assegnato al Cagliari sono stati sospesi sia Maresca che Guida e hanno dovuto riprendere nel turno scorso dalla serie B». Spazio poi al rush finale del campionato. «Terminare al decimo posto può essere in linea con le ambizioni che patron Pozzo aveva auspicato alcuni mesi fa - dichiara -. Ci spiace, perché se poi pensiamo che, stando a quanto dice Rocchi, avremmo potuto avere 4-5 punti in più, si poteva ambire anche al nono posto. La squadra non deve abbattersi, perché abbiamo tutte le possibilità per centrare una decima piazza che sarebbe un risultato eccezionale, se teniamo contro di tutte la sfortuna che abbiamo avuto. Basti pensare agli infortuni che abbiamo subito su cui ha pesato la malasorte. Giocare le ultime partite allo stesso modo della gara disputata contro la Juventus, può significare chiudere con una posizione in classifica importante».

Stefano Giovampietro

Sport Calcio

sport@gazzettino.it

PARLA L'ALLENATORE

Maurizio Domizzi: «Dobbiamo solo pensare che vincendo due partite saremmo salvi, senza calcoli. Andremo a Venezia per provare a imporci»

Mercoledì 5 Maggio 2021
www.gazzettino.it

NEROVERDI, RABBIA E PAURA

▶Al Teghil decide un rigore di Tutino al 96' dopo una gara giocata con il cuore dai ramarri

▶Il neoentrato Misuraca aveva pareggiato nella ripresa il gol di Gondo. Cosenza resta a meno sei

SERIE B, LA SFIDA

LIGNANO Doccia fredda, gelata, quasi un'immersione nel ghiaccio per il Pordenone nel finale di gara. Una sensazione di gelo acuita dalle sferzate di vento che colpiscono il Teghil, nonostante il tiepido sole. Il rigore di Tutino al 96' ha un peso specifico che va oltre il punto perso all'ultimo respiro, perché incrina le certezze faticosamente ricostruite dai ramarri contro la seconda forza del campionato.

SEMPRE GONDO

E pensare che l'avvio era stato dei peggiori, con la "legge di Gondo" a colpire subito anche la squadra di Domizzi. Il centravanti scuola Fiorentina conferma il momento magico approfittando della marcatura molto morbida di Barison sul lancio lungo di Casasola. Perisan è un passo fuori e viene scavalcato da un pallonetto di rara sensibilità dell'attaccante campano. Un colpo a freddo che galvanizza gli ospiti, incapaci però di sfruttare l'onda emotiva, vittime dell'egoismo di Kupisz sottoporta e di un 4-4-2, quello di Castori (a casa con il Covid e rimpiazzato dal vice Bocchini), evidentemente più devoto alla fase difensiva che al resto. Non a caso la Salernitana è seconda con un attacco da metà classifica: se ne accorge il Pordenone, sbattendo contro il muro di Gyomber e compagni. Nel primo tempo ha due occasioni nitide Ciurria, che prima gira di testa di pochissimo fuori, e poi lambisce lo stesso palo con il destro dopo aver "scippato" il pallone a Barison.

BELEC-SHOW

Si può salire in A con l'attacco della Salernitana poi anche perché in porta c'è un Vid Belec da stropicciarsi gli occhi. Il portierone di Maribor nella ripresa cala più volte la saracinesca, cominciando il personalissimo show su un sinistro a giro di Butic che avrebbe meritato maggiore fortuna. Sempre con il sinistro ci prova poi Camporese, ma con il numero uno granata nei paraggi non c'è nulla da fare. Nel mezzo però l'ex di Samp e Carpi deve inchinarsi a Gianvito Misuraca. Il centrocampista siciliano ripaga Domizzi poco dopo l'ingresso in campo scagliando un missile all'incrocio, con un destro sul quale anche il miglior portiere della B deve inchinarsi, riuscendo soltanto a toccare la sfera. Una bordata che racchiude rabbia, grinta, caparbietà e voglia di non arrendersi a un finale di campionato di sofferenza. Un pareggio provvisorio più che meritato per il Pordenone, che prova così a scacciare qualche fantasma.

FINALE THRILLING

Ne nasce un epilogo convulso, con la testa sul campo e qualche orecchio altrove. La Salernitana deve vincere per salire al secondo posto, mentre il Pordenone è rassicurato dal pareggio dell'Ascoli a Reggio Calabria e dalla sconfitta a Empoli del Cosenza, sparring partner e poco più nella festa promozione dei toscani. Domizzi conosce bene le insidie di questi momenti e telecomanda i suoi dall'area tecnica. Chiede attenzione sulle seconde palle, urla a Magnino di non salire troppo. Perisan intelligentemente fa scorrere il tempo, ma all'ultima palla della disperazione lanciata dalla Salernitana in area è Barison a sconnettersi. Intervento scomposto e inutile su Tutino, che non aspettava altro. Per Marini è rigore, il minuto è il 96 e l'ex veronese interrompe la serie negativa campana dal dischetto. Tiro potente e preciso; per Perisan non c'è scampo e tutto il Pordenone resta a terra quasi in lacrime. Salernitana a due vittorie dalla A; ramarri ripresi dall'Ascoli, ma con 6 lunghezze sul Cosenza al momento sarebbe ancora salvezza senza playout. Da difendere e conquistare tra venerdì e lunedì. All'orizzonte il Penzo di Venezia e la gara casalinga contro lo stesso Cosenza.

Stefano Giovampietro

A LIGNANO Mischia sotto la porta neroverde (Foto LaPresse)

PORDENONE	1
SALERNITANA	2

GOL: pt 6' Gondo; st 23' Misuraca, 51' Tutino (rig.).
PORDENONE (4-3-1-2): Perisan 6; Vogliacco 6, Camporese 6.5, Barison 4.5, Falasco 6; Scavone 6 (st 18' Misuraca 7), Pasa 6, Zammarini 6 (st 43' Berra s.v.); Mallamo 5.5 (st 18' Musiolik 6); Ciurria 6.5, Butic 5.5 (st 34' Magnino s.v.). All. Domizzi 6. A disp.: Bindi, Fasolino, Bassoli, Biondi, Calò, Chrzanowski, Rossetti, Stefani.
SALERNITANA (4-4-2): Belec 7; Casasola 6, Bogdan 6.5, Gyomber 6.5, Jaroszynski 6; Kupisz 5.5 (st 40' Anderson s.v.), Di Tacchio 6, Capezzi 5.5 (st 29' Tutino 7), Kiyine 6.5 (st 29' Coulibaly 6); Djuric 6 (st 30' Cicerelli 6), Gondo 7 (st 45' Kristoffersen s.v.). All. Bocchini. A disp.: Adamonis, Sy, Mantovani, Schiavone, Aya, Boultam, Durmisi.
ARBITRO: Marini di Roma Uno 5.
NOTE: ammoniti Adamonis, Kiyine, Camporese, Casasola, Belec, Magnino, Anderson. Recupero: pt 1' e st 5'.

Ciurria punge Camporese combatte

LE PAGELLE

PERISAN 6
Incolpevole sui due gol. Sul primo ha dato l'impressione di essere un pochino fuori dai pali: in realtà il pallonetto di Gondo era di rara precisione.

VOGLIACCO 6
Il suo l'ha fatto, pur soffrendo la pericolosità ospite. Nei (pochi) momenti di difficoltà ci ha messo la giusta cattiveria agonistica.

BARISON 4.5
Peccato addossare la responsabilità della sconfitta a un solo giocatore. Barison però ci ha abituato a ben altre prestazioni, mentre ieri è parso stonato. Ha sulla coscienza entrambi i gol, il primo facendosi superare da Gondo con troppa facilità, senza far leva sul fisico; il secondo commettendo il più inutile dei falli in area a una manciata di secondi dal triplice fischio. Dovrebbe farsi spiegare da Domizzi come si affronta l'avversario. Il tutto condito da qualche pasticcio di troppo.

CAMPORESE 6.5
Ha sfiorato con una splendida semirovesciata il 2-1, e probabilmente sarebbe uscito un successo. Dalle sue parti l'avversario ha avuto vita dura.

FALASCO 6
Non ha iniziato con il piglio giusto ed è parso nervoso. Ha commesso due falli evitabili, poi si è calmato e si è ripreso e il suo lo ha fatto con la necessaria disinvoltura.

ZAMMARINI 6
Gara meno positiva rispetto a quelle di cui si era reso protagonista negli ultimi due mesi, comunque sufficiente. Ha dato tutto, recuperato buoni palloni e provato a inserirsi tra le linee, con alterna fortuna.

PASA 6
Non ha commesso errori evidenti. Si è limitato a svolgere il compitino, con la consueta diligenza.

SCAVONE 6
A corrente alternata. In avvio ha provato a mettere in difficoltà la retroguardia campana, ma poi l'abbiamo visto dar man forte anche ai difensori. Una gara dispendiosa, dunque, a scapito della necessaria lucidità.

MUSIOLIK 6
Entra e si rende protagonista di un paio di strappi. Nulla di decisivo.

MALLAMO 5.5
Il suo inizio non è stato dei migliori, fuori posizione e facile preda delle chiusure avversarie. Poi ha preso le misure e si è segnalato per un paio di spunti. Ma la prestazione non può essere sufficiente.

MISURACA 7
Segna il temporaneo pareggio con un bolide all'incrocio da fuori area. È la rete che dà la carica ai suoi, che poi avrebbero potuto anche vincere.

CIURRIA 6.5
Lui c'è sempre, pur dando a tratti dà l'impressione di predicare nel deserto. Pungente, mobile e sfortunato.

BUTIC 5.5
I campani non faticano oltre il dovuto per limitarlo.

ALLENATORE DOMIZZI 6
Non ha colpe specifiche. Il Pordenone ha dato tutto e avrebbe pure meritato il pareggio, ma non era la giornata giusta.

Guido Gomirato

Un Chions con i rinforzi dal Cjarlins

CALCIO, SERIE D

CHIONS Con il suo Cjarlins Muzane, il presidente Vincenzo Zanutta da quando è arrivato in serie D è sempre stato testimone di derby primaverili ultra importanti. Prima con il Tamai e poi con il Chions, come accade pure in questa stagione. I confronti pordenonesi-udinesi o viceversa hanno sempre avuto punti veri in palio: mai come oggi, ballano posizioni significative. Tra il fanalino di coda pordenonese e gli udinesi che assaporano il gusto dei playoff non c'è "biscotto" che tenga, controprova con fischio d'inizio alle 15. D'altro canto, al Cjarlins può tornare utile un Chions ancora in corsa, visto che domenica allo stadio Tesolin arriverà quell'Arzignano Valchiampo che, con i recenti recuperi, si è intanto affiancato alla squadra di Princivalli a quota playoff. Quegli spareggi però molto difficilmente spalancheranno porte verso la C.

ASSALTO GIALLOBLÙ

Fabio Rossitto ha fatto lavorare pesantemente i suoi nelle settimane lasciate vuote dallo slittamento del campionato. Giocando ogni 4 giorni, adesso gli "allenamenti" di Urbanetto e soci sono finiti e il turnover una necessità. In difetto di qualità, allo schieramento il tecnico ha provato a iniettare un'altra condizione atletica, perché possa essere il surplus a cui affidarsi per lo spunto conclusivo. Fuori causa per infortunio il portiere Moretti, in difesa c'è anche un problema muscolare per Cavallari: per precauzione salterà questa partita. Oltre all'attaccante Cassin, reinserito e recuperato dall'infortunio, in rosa è reintegrato pure il centrocampista Francesco Mestre.

AUSPICI DA FURIE

«Chiaro che faccio gli auguri al Chions di salvarsi - va dritto al punto Elia Verardo -. Spero iescano a replicare la nostra rincorsa di 4 vittorie e un pareggio in 5 gare di due stagioni fa - rimarca il presidente del Tamai - ma che il loro finale sia migliore del nostro. Il campionato di serie D è difficilissimo e la loro posizione critica. Non è più una competizione fra dilettanti e, sommato alle problematiche del Covid, penso che questa sia la stagione più difficile di sempre». Non solo fattori esterni nel Chions, comunque. «Se poi le cose non girano è ancora peggio – considera Verardo –. Spero ripetano un filotto come quello di febbraio, per almeno provare a uscirne. Sia mister Rossitto che la dirigenza sono capaci di sostenere battaglie sportive. La svolta? Devono farla questa settimana». Anche perché ne va di tutto il movimento calcistico pordenonese. «Dopo un'annata travagliata così – chiosa il massimo dirigente di Tamai – speriamo trovino la strada della salvezza: per loro, per i nostri ex giocatori che sono lì e per tutto il movimento provinciale, con relativo indotto calcistico».

BOMBER Luca Urbanetto

Roberto Vicenzotto

Domizzi e Lovisa: «A Venezia per vincere»

GLI SPOGLIATOI

LIGNANO Per il Pordenone è una sconfitta amarissima. «È difficile commentare questa gara, perché si può tranquillamente affermare che è la migliore prestazione della squadra da quando la allenato - riflette Maurizio Domizzi -, mettendo in conto anche il valore dell'avversario, che andrà quasi certamente in A. La squadra ha creato occasioni, costruito gioco, trovato il pareggio e sfiorato il vantaggio, subendo poco: solo una prodezza di Gondo e il rigore alla fine. Per il resto non hanno creato altre occasioni e ripeto che è difficile fare un'analisi di questa sconfitta. Il loro vantaggio è stato un bel gesto tecnico e obiettivamente il rigore nel finale un suicidio, ma non tanto del singolo. Non serve a nulla infierire su Alberto: dico piuttosto che c'era un posizionamento di squadra totalmente errato nella mancanza della percezione che la partita fosse praticamente finita e che il momento fosse fondamentale». Inutile sottolineare gli errori. «Non c'è tempo e bisogna preparare subito la sfida a Venezia - ricorda il mister -. Dobbiamo solo pensare che vincendo due partite saremmo salvi, senza calcoli. Andremo a Venezia per provare a imporci, al di là della forza dell'avversario, e giocando come oggi possiamo sicuramente farcela. Con questo tipo di prestazioni non posso che essere ottimista».

Anche il presidente Mauro Lovisa sottolinea i meriti di sattesi dei ramarri. «Se c'era una squadra che doveva vincere, questa era il Pordenone. Il loro portiere ha fatto miracoli ed è sotto gli occhi di tutti - commenta il numero uno neroverde -. Dobbiamo fare mea culpa perché abbiamo perso una partita per due errori. Poi abbiamo avuto parecchie occasioni e dovevamo far meglio». Di fronte c'era un avversario di valore. «Nonostante questo, io in campo non ho visto minimamente i 20 punti di differenza - sottolinea Lovisa -. Dobbiamo continuare con questa personalità: i ragazzi mi sono piaciuti per atteggiamento e manovra, però non è bastato e abbiamo perso una partita in modo clamoroso. Ho detto loro che con questo spirito possiamo fare risultato a Venezia, perché la classifica che abbiamo non è veritiera. Tiriamoci su le maniche: sono fiducioso in una salvezza già venerdì, anzi ne sono sicuro. Oggi c'era la sensazione di poterla vincere più noi di loro, anche dal punto di vista fisico. Dobbiamo essere bravi a evitare stupidaggini e leggerezze, che poi pesano. La Salernitana? Squadra fisica, che può meritare il secondo posto, però spiace per l'ennesimo episodio a sfavore - ribadisce -. C'è molto rammarico: dobbiamo essere bravi a ricompattarci subito, arrivando carichi al match point di venerdì».

st.gi.

GIALLONERO Il canevese Davide Stella (a destra) sul podio al termine della competizione ciclistica

DAVIDE STELLA DA PODIO NELLA GARA DI AZZANO

▶L'allievo della Gottardo Giochi Caneva è stato battuto nello sprint finale dai rivali Zak e Lesnik. La Rinascita Ormelle del Friuli piazza De Monte

CICLISMO

PORDENONE Dalla terza prova dell'Orgoglio Ciclismo Friulano, legato al Trofeo Gruppo Ciclistico Bannia, in collaborazione con Professional Bike di Azzano Decimo, è arrivato il podio (terzo posto) per l'Allievo Davide Stella. Tra gli Esordienti primeggiano, invece, Tommaso Marchi (Moro Trecieffe) e lo sloveno Mai Prevejsek (Adria Mobil). Tutto questo dopo il sigillo di Lorenzo Ursella (Rinascita Ormelle Friuli) tra gli Juniores. Tornando ai sedicenni, il portacolori della Gottardo Giochi Caneva è stato preceduto dal campione sloveno Erzen Zak (Adria) e dal connazionale Jan Lesnik (Kranj). La gara, che si è disputata su un circuito pianeggiante, è stata caratterizzata dai tatticismi con le principali squadre che hanno mantenuto il gruppo compatto per tutta la corsa. Lo scontato epilogo si è risolto in uno sprint generale, dove ci ha provato il giallonero Stella, in cerca di conferme dopo il cambio di categoria e un inizio di stagione travagliato. Buona, nel complesso, la prova dei ragazzi del presidente Michele Biz, che hanno ben interpretato la gara sempre nelle posizioni di testa, soprattutto con l'ottimo David Zanutta, affiancato da Gioele Faggianato e Lorenzo Masat. Da rilevare, tra i piazzati, Matteo De Monte Matteo (Rinascita Ormelle Friuli) buon quarto, ma anche di Andrea Bessega e Matteo Fantuz, ambedue della Sacilese Euro 90 Punto 3, rispettivamente settimo e nono. Tra gli Esordienti del secondo anno da evidenziare le ottime prestazioni del biancorosso Nicola Cocco (quinto) e del beniamino di casa, Christian Pighin, settimo. Tra i più giovani si sono distinti il sacilese Jacopo Pitta (quinto) e l'azzanese Thomas Bolzan (ottavo). Oltre all'evento organizzato dal Bannia, in precedenza era stato il Caneva ad allestire il Gran Premio "Gottardo Giochi Aude Professional Cooking System", mentre nello scorso 18 aprile si era gareggiato a Buja. È stato questo il terzo evento del consorzio "Orgoglio Friulano", voluto dalla Federciclismo regionale e composto dai sodalizi Cycling Team Friuli, Danieli 1914, Scuola Ciclismo Senza Confini, Sc Fontanafredda, Rinascita Ormelle Friuli, Unione Ciclistica Pordenone e Caneva Gottardo. Il tutto per dare la possibilità, agli atleti di Veneto e Friuli, di confrontarsi in casa nella prima parte della stagione.

ORDINI D'ARRIVO

Allievi: 1) Erzen Zak (Slovenia Adria Mobil) chilometri 63, media 40,725, 2) Jan Lesnik (Slovenia Kk Kranj), 3) Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva), 4) Matteo De Monte (Rinascita Ormelle Friuli), 5) Alessandro Gobbo idem, 6) Mattia Furlan (Pedale Marenese Gino Bartali), 7) Anrea Bessega (Sacilese Euro 90 Punto 3), 8) Enej Cuk (Svn Pogi Team Generali), 9) Matteo Fantuz (Sacilese Euro 90 Punto 3), 10) Lorenzo Unfer (Libertas Ceresetto).

Esordienti secondo anno: 1) Tommaso Marchi (Moro Trecieffe) chilometri 31,500 alla media di 35,340, Luca Vaccher (Mosole), 3) Simone Granzotto (Pedale Manzanese), 4) Zan Lepatic (Pogi Team Generali), 5) Nicola Cocco (Sacilese Euro 90 Punto 3), 6) Federico Ballatore (Pedale manzanese), 7) Christian Pighin (Bannia), 8) Andrea Moretti (Sacilese Euro 90 Punto 3), 9) Tommaso Dinoni (Pedale manzanese), 10) Omar Dabi (Bujese Digas).

Esordienti primo anno: 1) Mai Prevejsek (Adria Mobil), chilometri 31,500 alla media di 35,438, 2) Andrea Del Col (Moro Trecieffe), 3) Alex Boria idem, 4) Fabio Di Bernardo (Bujese Digas), 5) Jacopo Pitta (Sacilese Euro 90 Punto 6), Tomaz Lover Medeot (pedale Ronchese), 7) Nicolò Moro (Moro Trecieffe), 8) Thomas Bolzan (Bannia), 9) Christian Dandrea (Veloce club Borgo), 10) Luca Battistutta (Pedale Ronchese).

Nazzareno Loreti

Triathlon

Pivetta, buon debutto nello Sprint a Lignano

Buono l'esordio per Filippo Pivetta al Triathlon Sprint di Lignano. Classe 2002, in lizza nella categoria Junior, è tesserato da poco con il TriTeam Pezzutti e quella di Lignano è stata la sua prima gara in assoluto. Ha concluso la sua fatica in un'ora 8'57". Ai nastri di partenza c'erano oltre 400 atleti che si sono cimentati nella distanza sprint, in una bella giornata di sole. Buona la temperatura per la fase di corsa e bicicletta; ancora fresca l'acqua del mare che non ha comunque rappresentato un problema per Pivetta, il quale ha concluso la sua prima frazione in 12'19", per poi proseguire i 19,5 km di bicicletta in 33'40" e concludere i 5 km di corsa in 21'09". «Prima di tutto c'è la soddisfazione di essere riuscito a terminare la sfida e l'emozione di aver provato qualcosa di nuovo – dichiara –. Nonostante lo sforzo e la fatica, non c'è niente di più bello che gareggiare sapendo che c'è qualcuno alle tue spalle che ti supporta e ti sostiene».

Prima vittoria slovena al Rally di Piancavallo

▶Storico, pordenonesi protagonisti. Finati ritirato per un incidente

MOTORI

MANIAGO Il Rally di Piancavallo ha aggiunto quest'anno, a tutti i suoi traguardi importanti, la perla dei 145 iscritti: è il frutto della rinascita, suggellata dal lavoro della Knife Racing di Maniago. Sorprendente la gara nazionale che, nonostante un esordio in salita, a causa del maltempo, si è chiusa con il botto. I tre passaggi sulle prove speciali di "Clauzetto - Balcone del Friuli" e i due sul "Monte Rest", sono stati completati regolarmente, anche se con una selezione micidiale fra i protagonisti. Così, alla fine, tra sorrisi increduli e gioia bagnata, a far festa sono stati l'avianese Alessandro Prosdocimo e Marsha Zanet (Skoda Fabia R5). Secondi Luca Veronesi e Fabio Berisonzi (Volkswagen Polo R5), dopo una prestazione a elastico, con 3 scratch su 6 prove. Terzi Matteo Bearzi e Janira Chialina (Renault Clio Williams). Nella sfida per l'International Rally Cup Pirelli, lo sloveno Avbelj (Skoda Fabia R5) ha piazzato il colpo decisivo nel finale di Clauzetto. Alessandro Re (Volkswagen Polo R5), già terzo nel 2019, è stato il migliore di una compagnia tricolore rimasta sempre piuttosto indietro. Solo gradino più basso del podio per l'ambizioso Simone Miele (Citroen Ds3 Wrc), che però ha dato la misura di quanto sono andati forte i due davanti. Gara forse poco brillante di Dimitri Tomasso (Skoda Fabia R5) in condizioni critiche: il driver di Frisanco non può certo vantare l'abitudine alle corse dei suoi principali avversari. Amici e rivali a quattro ruote, nello Storico, Michele Doretto e Barbara Arcangioli (Honda Civic) si sono battuti con Andrea De Luna e Denis Pozzo (Opel Corsa Gsi). Gli equipaggi sono finiti rispettivamente al primo e secondo posto. Terzo posto per Pietro Tirone e Giacomo Giannone (Porche 911), mentre il vincitore 2019, Maurizio Finati (Lancia Rally 037) è finito ko a causa di un incidente nel secondo passaggio alla Ps di Clauzetto.

Alberto Comisso

Calcio a 5 - Serie B

Il Maccan conferma Sbisà per due anni

È ufficiale: Marco Sbisà rimane alla guida tecnica del Maccan Prata. E non solo per la prossima stagione, ma anche per quella successiva, fino al 2023. Immediata l'intesa con la società per il prosieguo del percorso condiviso, culminata con un biennale che parla chiaro in termini di progettualità e impegno. «Dal nostro punto di vista - dichiara il presidente, Simone Maccan -, Sbisà rappresenta una figura importante per la nostra crescita. Alla sua prima esperienza ha fatto molto bene, in primis a livello di spogliatoio, e poi nella qualità che ha trasmesso ai ragazzi. È il profilo ideale per fare il salto di qualità, stimolare, dare la carica e trasmettere la mentalità vincente. Abbiamo pensato a un biennale per rendere palese questa fiducia nei suoi confronti e permettere a tutti di lavorare con la massima professionalità». «Sono molto contento della stagione appena conclusa – commenta a caldo il tecnico friulano –, perché con tutte le difficoltà legate a Covid e squadra giovane, abbiamo ottenuto dei buoni risultati. Per me era un punto di partenza, e questo rinnovo ne è la diretta conseguenza. La società ha ambizioni importanti – rivela – e vogliamo dare continuità al progetto e alla strada che abbiamo intrapreso, iniziando subito a lavorare per creare una rosa altamente competitiva».

CONFERMATO Marco Sbisà dà gli "ordini" ai suoi (Foto Dozzi)

Rugby

L'ex serie A Valter Secolo sulla panca naoniana

Valter Secolo, 57 anni, è il nuovo allenatore del Pordenone Rugby in serie C. Vanta un curriculum che parla di rugby ad alto livello fin dagli esordi, sui campi di Casale, dove è nato e cresciuto, arrivando a giocare, negli anni 80, in A. Ottimi risultati anche sulla panchina del Silea, in B, ma l'esperienza forse più completa è stata quella alla San Marco Mestre, come responsabile tecnico con il compito di ricostruire la società. Tre anni fa, insieme alla moglie, si è dedicato a un progetto sociale importante, "Famiglia in rete", che garantisce sostegno ai ragazzi in difficoltà. Spesso ricorre al rugby come aiuto nel percorso educativo e di crescita dei giovani. «Il rugby ti insegna che se cadi puoi sempre rialzarti: la forza la trovi sempre, non c'è sconfitta dalla quale non puoi trovare la forza per ricominciare a combattere - sono le sue parole -. Questo sport coinvolge e ruba il cuore. I miei due figli giocano, mia moglie è appassionata e lo stesso vale per mio padre».
Il coach non poteva rimanere a lungo lontano dai campi e l'occasione è arrivata a Pordenone. Il contatto è stato Davide Alberti, il giovane direttore sportivo del club cittadino. Davide e Valter si sono conosciuti al San Marco e non si sono mai persi di vista. «Lui è un allenatore vincente. Prima di accettare il ruolo ha voluto conoscere nel dettaglio il nostro piano di lavoro, che prevede di raggiungere la B, investendo sulle categorie giovanili, per competere con una squadra solida e diventare un punto d'eccellenza sul territorio - spiega -. Ci serviva un direttore tecnico per seguire le giovanili, oltre a un allenatore per la prima squadra, e sapevo che Valter si sarebbe appassionato al progetto. Un lavoro serio di crescita sulle giovanili, seguito da Secolo, ci consentirà di focalizzare l'opera sulla crescita del minirugby. L'incremento dei tesserati nell'ultimo periodo è un dato incoraggiante, ora abbiamo la possibilità di dedicarci allo sviluppo di questo settore». Anche il presidente Loschi esprime ottimismo: «Non vedo l'ora di rivedere tutti in campo e sono convinto che sarà un anno di grandi soddisfazioni».

Rorai non si schioda da zero

RORAIGRANDE	75
LIGNANO	80

NORD CARAVAN RORAIGRANDE: Balde 10, A. Freschi 17, Pitton 6, Colussi, Thompson, Colombaro 16, Pivetta 10, Montagner 6, Jakes 10, Palamin, Apetogbo n.e. All. Salvador.
TORRESAN LIGNANO: Fantini, Defend, Favot 1, Casoli 3, Cudia 9, Casagrande 10, Lo Giudice 3, Dalmazi 9, McCanick 10, Pittana 2, Scodeller 22, Bondelli 11. All. Bertinotti.
ARBITRI: Allegretto di San Quirino e Lupieri di Gorizia.
NOTE: pq 20-13, sq 35-40, tq 58-51. Gara giocata a porte chiuse.

BASKET, SERIE D

PASIAN DI PRATO La doppia-doppia del giovanissimo Balde (10 punti e 11 rimbalzi), le fiammate di Alessio Freschi (7 falli subiti e top scorer dei suoi colori, con 17 a referto), il rientro di Pivetta: tanta roba, ma non sufficiente alla Nord Caravan per vincere contro il grintoso quintetto del Lignano, alla prima esperienza in un campionato di serie D e caricato a mille. Che l'ottimo Colombaro (8 punti nel quarto di apertura) costringe a inseguire e che, anche dopo avere recuperato lo svantaggio nel finale del secondo quarto, verrà ricacciato indietro nel corso della terza frazione.
I pordenonesi di coach Salvador iniziano dunque l'ultimo periodo avanti di sette lunghezze (58-51), ma con una situazione di falli che li zavorra pesantemente. Il lungo braccio di ferro verrà deciso, nelle fasi conclusive, da una tripla di McCanick e dalla freddezza di Cudia in lunetta (5 su 6 per lui).
Sempre nella "bolla" del palaVecchiatto si è giocata anche Blue Service Fagagna-Libertas Pasian di Prato 63-37. Ha riposato invece la Libertas Gonars, che nonostante la gara in meno disputata mantiene il primo posto nella classifica del girone Ovest. Che è la seguente: Gonars 8 punti; Pasian di Prato, Lignano 6; Fagagna 4; Nord Caravan Roraigrande zero.

Carlo Alberto Sindici

Cultura & Spettacoli

ROBERTO MALATTIA

«Anche se il premio è stato messo in stand-by, il ricordo di Pierluigi Cappello ci dà comunque energia per ripartire con basi più solide»

Felicità, un ideale che si rivela effimero

LA CIFRA

Sulla piattaforma Zoom, stasera alle 20.45 l'associazione "la cifra" organizza un incontro con la psicanalista Anna Spadafora su "La clinica della felicità". Quanti cercano la ricetta della felicità trovano in ogni epoca chi è pronto a spacciare rimedi per raggiungerla. Fino all'istituzione, in tempi recenti, di corsi di laurea in "Scienza della felicità", di osservatori per misurarne il grado nei luoghi di lavoro, nonché di una giornata internazionale, come fa l'Onu, che pubblica anche il report annuale con la classifica dei Paesi più "sereni". In realtà, confondere la felicità con il benessere comporta renderla ideale, sospesa nel tempo, e pertanto irraggiungibile, poiché essa è lo stato immaginario rispetto a cui ognuno si sente in difetto, in credito e in diritto di rivendicare un riscatto. Anna Spadafora è psicanalista, cifrante, brainworker, direttore dell'associazione culturale Progetto Emilia Romagna e direttore editoriale della rivista "La città del secondo rinascimento". È anche autrice di diversi saggi e articoli pubblicati da Spirali nelle riviste "La cifrematica" e "Il secondo rinascimento". L'iniziativa rientra nel progetto dell'Associazione "la cifra" su "La rivoluzione della parola", con il sostegno di Palazzetti, Pmi, Tipolitografia Martin e Regìa comunicazione per l'impresa.

"Vicino/lontano" sostiene i movimenti che chiedono la liberazione della folk singer. È stata condannata in Turchia a 19 anni di reclusione per aver proposto le canzoni del suo popolo, tramandate oralmente

Libertà per la cantante curda Nûdem

DIRITTI DELLE MINORANZE

Anche a Udine, per iniziativa dell'associazione Librerie in Comune, è nato un movimento di opinione, "Udine per Nûdem", a sostegno della giovane folk singer turca di origine curda Nûdem Durak, condannata nel 2015 a 19 anni di carcere per "attivismo terroristico", solo per aver eseguito in pubblico canzoni popolari curde. In tutto il mondo si sono levate voci - da Noam Chomsky a Ken Loach, da Peter Gabriel (con cui ha cantato) a Roger Waters - che chiedono e continuano a chiedere la sua immediata liberazione. L'associazione e il Festival Vicino/lontano sostengono queste iniziative e si affiancheranno al movimento "Udine per Nûdem".

TRE INCONTRI SUL TEMA

Come sua prima azione, il comitato propone un ciclo di tre incontri online per approfondire lo spinoso e complesso tema della questione curda, con l'intento di abbattere il muro di silenzio sulla tragedia e le speranze di un popolo cui sono negati i più elementari diritti umani. I tre appuntamenti, curati dal ricercatore Federico Venturini, dell'Università di Udine, esperto di ecologia sociale e processi partecipativi, oltre che membro della delegazione di pace di Imrali, potranno essere seguiti in diretta streaming sulla pagina Facebook di Librerie in Comune. Il primo incontro, oggi, alle 20.45, prende il titolo dal corposo volume "La vostra libertà e la mia", curato dallo stesso Venturini e da Thomas Jeffrey Miley, che

FOLK SINGER La cantante Nûdem Durak, condannata nel 2015

verrà presentato per la prima volta al pubblico. Pubblicato prima in inglese e poi in italiano, da Edizioni Punto Rosso, con la copertina di Zerocalcare, il volume offre un'analisi della drammatica storia passata, della situazione attuale e delle prospettive future della questione curda in Turchia, incrociando sondaggi, report, interviste, resoconti personali, indagini geopolitiche e approfondimenti filosofico-politici. Federico Venturini dialogherà con il presidente dell'associazione Librerie in Comune, Remo Politeo.

LA QUESTIONE TURCA

Il 19 maggio, sempre alle 20.45, incontro dedicato al tema della violazione dei diritti umani in Turchia e della sistematica repressione della popolazione curda. Federico Venturini ne parlerà con Barbara Spinelli, avvocata esperta in materia di protezione internazionale a difesa delle donne sopravvissute alla violenza, che da anni opera come osservatrice in Turchia. Il terzo appuntamento - mercoledì 16 giugno, alle 20.45 - sarà incentrato sull'importante ruolo della donna nella progettualità curda. Qui Venturini dialogherà con Fabiana Cioni, architetto, fotografa e docente, attivista di Rete Jin e Jineoloji.

La mostra

A Illegio l'arte che dipinge il cambiamento

GRANDE RASSEGNA

Da Tintoretto a Picasso: dal 16 maggio al 17 ottobre, a Illegio, 30 capolavori raccontano il cambiamento, quello del mondo, dell'uomo, dell'arte stessa. In un momento in cui la pandemia sta costringendo tutti a ripensarsi, la mostra, organizzata dal Comitato di San Floriano, sceglie il tema "Cambiare", questo il titolo, e invita ad un nuovo viaggio estetico e spirituale.

LA REALTÀ CI MODELLA

«Non tutto cambia nella vita, ma nella vita accadono cose che cambiano tutto. Anzi, lo stesso vivere è in fondo un esser pronti a cambiare», ha commentato il curatore, don Alessio Geretti. C'è l'impulso a cambiare il mondo esteriore o resistendo a sconvolgimenti della natura e della storia che travolgono e sfidano l'uomo. C'è il bisogno del cambiamento interiore, morale e spirituale, di ascesa e chiarimento, di purificazione e di ritorno. Cambiare nella vita delle persone è sempre una questione attuale, oggi in modo particolare con la pandemia, che ci chiede di guardare al domani con coraggio e creatività».

DAL '500 AGLI IMPRESSIONISTI

Le opere in mostra spaziano dai grandi maestri del Cinque e Seicento, come Tintoretto con la Resurrezione di Cristo e Le tre età dell'uomo di Antoon Van Dyck, ai Preraffaeliti inglesi, dai pittori del realismo sociale che rappresentarono le lotte per la libertà e il cambiamento di società ingiuste, fino all'Impressionismo (due le opere di Claude Monet, Alberi a bordo d'acqua, primavera a Giverny del 1885 e Salici al tramonto del 1889) e al Novecento, con Lucio Fontana, Giacomo Balla e una cubista Testa di donna di Pablo Picasso (del 1943), del tutto inedita, proveniente da una collezione privata.

LE QUATTRO SEZIONI

Quattro le sezioni in cui sarà articolato il percorso espositivo: la prima è dedicata all'impulso di cambiare il mondo attorno a noi, con piglio rivoluzionario, o a quello di reagire ai cambiamenti del mondo; la seconda sezione è centrata invece sui racconti di metamorfosi, dalla mitologia alle favole, che attraverso simboli e drammi colgono nel cambiamento l'essenza del vivere. La terza parte della mostra ricorda storie di cambiamento interiore, proponendo una meditazione sulle forze che cambiano l'uomo; infine, nella quarta sezione, protagonista sarà il cambiamento dell'arte e del suo sguardo rivolto al mondo. Per visitare la mostra (gli orari sono dal martedì al sabato dalle 10 alle 19.30 e la domenica dalle 9.30 alle 20.30) sarà necessario prenotarsi.

Alessia Pilotto

Il corto "13 scatti" in finale a Toronto e a Las Vegas

MUSICA DA FILM

Le musiche di Luca Buosi, pluripremiato pianista di colonne sonore, continuano a conquistare il mondo. Il corto "13 scatti" di Leonardo Barone, di cui il compositore ha firmato le musiche, in questi giorni ha conquistato le finali di due prestigiosi festival internazionali: il Toronto Film Festival e il Nevada International Film Festival 2nd Season. La pellicola ha già vinto ben sette premi all'estero, da Hollywood a Istanbul, dalla Georgia al Regno Unito, a conferma di come l'eccellenza delle arti italiane sia apprezzata al di fuori dei confini del nostro Paese.

«Sono orgoglioso di aver composto la colonna sonora del cortometraggio "13 Scatti" – commenta il pordenonese Buosi –. Questo lavoro ci ha permesso di approdare ai festival internazionali e di vincere numerosi premi. La cosa più bella è partire dall'Italia e arrivare in tutto il mondo, fino ad Hollywood, che più di tutti ha un fascino particolare, soprattutto per chi fa cinema. Siamo l'ennesima testimonianza che il Made in Italy funziona anche all'estero».

"13 scatti", con Nicole Petruzza, sta ottenendo un successo mondiale. Ha vinto l'Europe Film Festival, nel Regno Unito, il premio come miglior Fantasy all'Istanbul Film Awards e quello per il miglior cortometraggio fantasy all'Hollywood Blood Horror Festival. Poi ha ottenuto una menzione d'onore in Ucraina, all'Onyko films Awards, si è aggiudicato il premio come miglior cortometraggio al Mystery Rome International Movie e una menzione d'onore al Foreman Empire Productions di Atlanta, in Georgia. Attualmente la pellicola è in finale all'Indo American International Festival of Word Cinema 2020 e nel concorso Apuglia Web Fest 2021.

COMPOSITORE
Luca Buosi al pianoforte

Troppi i rischi legati alla pandemia: stop anche al "Cappello"

Il Premio Malattia si ferma

POESIA

Barcis, bagnata dalle cristalline acque del bacino Aprilis, si è ritagliata uno spazio importante grazie al suo più grande cantore: il poeta Giuseppe Malattia della Vallata. A lui viene dedicato dal 1988, e quindi da ben 33 edizioni, un importante premio letterario nazionale, che nel tempo si è declinato sui componimenti poetici scritti in dialetto o nelle lingue minoritarie. Nel 2020, nonostante la pandemia, il comitato organizzatore, composto da Pro Barcis e Comune, era riuscito ugualmente a organizzare la suggestiva premiazione dei vincitori sul lungolago, spostando l'appuntamento da luglio a settembre. Quest'anno, però, gli organizzatori, con in testa Maurizio Salvador e Roberto Malattia, hanno deciso di sospendere la competizione letteraria. Troppo nebulosa la situazione pandemica per mettere in piedi, con serenità, un evento che coinvolge poeti e scrittori che arrivano in Valcellina da tutta Italia, dopo aver sottoposto alla giuria i propri elaborati.

«Siamo ovviamente dispiaciuti - spiega Salvador - ma non ce la siamo sentita di correre il rischio di organizzare un evento che poi non avrebbe potuto svolgersi. C'era anche la possibilità che le tematiche fossero, per forza di cose, troppo legate alla pandemia. Ma questo non vuole dire gettare la spugna, ma anzi, una pausa di riflessione per riprogettare il futuro del premio, magari con sguardi verso nuove collaborazioni».

Proprio da una collaborazione, quella con la Fondazione Pordenonelegge, è nato, nel 2018, un altro premio letterario, quello dedicato a Pierluigi Cappello, che del "Malattia" è stato amico e giurato. Nell'ambito del galà barciano si è voluto omaggiare, nell'anno della sua prematura scomparsa, il poeta friulano portando in primo piano due tematiche presenti nella sua opera: la lingua dialettale e la ricerca sulle "parole bambine" con rime e filastrocche dedicate ai più piccoli, come l'indimenticabile "Ogni goccia balla il tango", libro dedicato alla nipote Chiara. Il "Premio Cappello", articolato in due sezioni, una dedicata a un libro scritto in dialetto o nelle lingue minoritarie ed edito da maggio 2020 a maggio 2021 e l'altra riservata ad un'opera di poesie per bambini e ragazzi pubblicato nello stesso periodo, continua la sua corsa verso la quarta edizione, con la premiazione che si terrà, nell'ambito di Pordenonelegge, tra il 15 e il 19 settembre. «C'è soddisfazione per la sinergia e la continuazione del Premio Cappello - dichiara Roberto Malattia -; è un modo per lanciare un segnale e far vedere che l'attività prosegue, anche se il premio dedicato a mio nonno è stato messo in stand-by. Il ricordo di Pierluigi all'interno di Pordenonelegge ci dà comunque energia per ripartire con basi ancora più solide». Entusiasta anche Valentina Gasparet che, oltre a essere curatrice di Pordenonelegge, è presidente della giuria del "Cappello", assieme a Fabio Franzin, Aldo Colonnello, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit. «Siamo amici e ammiratori di Pierluigi - afferma Gasparet - e abbiamo deciso di onorarlo con una formula semplice, ma sentita. Porteremo sempre con noi, tra le altre cose, l'intuizione che ci ha fatto capire come i bambini siano in grado di comprendere perfettamente la poesia, con le sue immagini e i suoi suoni».

Mauro Rossato

Cinema

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«MINARI» di L.Chung : ore 16.45 - 19.15.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 17.00 - 19.30.
«IN THE MOOD FOR LOVE» di W.Kar-Wai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 17.30 - 19.45.

TRIESTE

NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«BOZE CIALO (CORPUS CHRISTI)» di J.Komasa : ore 16.00 - 17.50 - 19.45.
«MANK» di D.Fincher : ore 16.00.
«PIECES OF A WOMAN» di K.Mundruczo : ore 16.00 - 17.15 - 19.30.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 18.45 - 19.45.
«LEZIONI DI PERSIANO» di V.Perelman : ore 16.00 - 17.15 - 19.30.
«THE RIDER» di C.Zhao : ore 16.00 - 17.50 - 19.45.
«LEI MI PARLA ANCORA» di P.Avati : ore 16.00 - 17.50 - 19.45.

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 14.50 - 17.10 - 19.40.
«IN THE MOOD FOR LOVE» di W.Kar-Wai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 14.50 - 19.50.
«IN THE MOOD FOR LOVE» di W.Kar-Wai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 17.30.
«MINARI» di L.Chung : ore 15.00 - 17.00 - 19.30.

OGGI

Mercoledì 5 maggio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Giulia Forgiarini**, di Azzano Decimo, che oggi compie 14 anni dalle amiche Anna, Loretta e Daniela e da ALberto.

FARMACIE

Aviano
▶Benetti 1933, via Roma 32/A

Fiume Veneto
▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Cecchini di Pasiano
▶Cecchini, via G. Garibaldi 9

Porcia - Rorai Piccolo
▶Comunale, via Gabelli 4/A

Pordenone
▶Internazionale, piazzale Risorgimento 27

Sacile
▶Sacile, piazza Manin 11/12

San Vito
▶Mainardis, via Savorgnano 15

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Esibizioni in presenza su invito, ma c'è anche la diretta streaming

Tre giorni di saggi musicali all'auditorium Vendramini

SCUOLA DI MUSICA

PORDENONE Sarà in presenza e in diretta streaming la 19. edizione della Festa della Musica del VendraMusic, la scuola di musica annessa all'Istituto Vendramini di Pordenone, da oggi a venerdì, sempre alle 18, nell'Auditorium dell'istituto. L'evento sarà organizzato nel pieno rispetto delle misure anti contagio Covid-19 e il pubblico alle esibizioni degli allievi sarà ammesso esclusivamente tramite invito. Resta possibile seguire la manifestazione dalla piattaforma Facebook, collegandosi alla pagina della scuola di musica.

NOTE

«Non nascondiamo che l'attesa era grande - sostiene il direttore del Vendramusic, maestro Dewis Antonel, - nella speranza che la bella stagione portasse anche belle notizie per il mondo della musica, dei teatri e delle loro proposte culturali. Nel frattempo la nostra scuola non ha perso il ritmo e si presenta con i suoi allievi pronti a suonare dopo un anno di studio intenso». Dopo l'esperienza della scorsa edizione, completamente in streaming, a distanza esatta di un anno, Antonel è riuscito a organizzare, in breve tempo, il saggio degli allievi, supportato in modo unanime da tutto il personale dell'istituto e da tutti i docenti, che non hanno mai smesso di insegnare, nemmeno durante le brevi pause dovute alle regole anti-Covid e hanno consentito agli allievi di seguire le lezioni anche a distanza.

Il traguardo

Romano e Agnese insieme da 50 anni

Romano e Agnese Tomasetti festeggiano il traguardo dei 50 anni di matrimonio insieme alle figlie Giulia ed Elisa

UNA VITA INSIEME

PORDENONE Romano e Agnese insieme da 50 anni. Romano Tomasetti, classe 1947, è originario di Udine. Con i genitori era partito a 6 per l'Argentina, a Mar del Plata, restandovi fino ai 16 anni, quando il padre avviò in Friuli un'impresa edile di pittura. Romano ha seguito le sue orme, diventando restauratore. La sera faceva il cameriere all'ex Royal e lì incontrò Agnese Piva, di Roraipiccolo, sposandola. Agnese ha lavorato nel negozio Luisa Spagnoli di Pordenone per 40 anni. I "supersposi" hanno due figlie: Giulia, farmacista, ed Elisa, segretaria.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Due menzioni d'onore a Daniela Dose

Doppio riconoscimento al Premio Alda Merini

POESIE E RACCONTI

PORDENONE Due opere della pordenonese Daniela Dose hanno ricevuto una menzione d'onore al Premio nazionale Alda Merini, si tratta della silloge poetica Poesie sonore (ed. Antipodes) e, per la sezione Narrativa, di Racconti (ed. Europa). «Sono felice per il duplice riconoscimento - commenta Dose -. Non me lo aspettavo, anche perché Poesie sonore è corredato da illustrazioni e so che nel mondo della poesia è inusuale. Sono doppiamente felice perché la Merini, che ho avuto il piacere d'intervistare, è stata ed è la mia poetessa del Novecento preferita». Poesie sonore é una raccolta un percorso sensoriale e poetico che si avvale della traccia che il tempo lascia nei nostri ricordi. Cosa evocano in noi determinati profumi? E i suoni? Sulla base di queste suggestioni sono nate le sillogi che raccontano immagini, oggetti, elementi naturali e persone. «Ho coinvolto diversi artisti, anziché uno solo - spiega -, perché le poesie, pur avendo un denominatore comune, il suono, sono diversissime tra loro. Pertanto ho affidato a ogni singolo artista una determinata poesia, sulla scia di una apparente "affinità elettiva"». Hanno così collaborato Nicolette Bertelle, Nahid Kazemi, Francesca Carta, Alessandra Forte, Bimba Landmann, Arcadio Lobato, Arianna Russo, Lucia Campinoti, Alita, Federica Pagnucco e Mohammad Barrangi.

Dante 700

Grigoletti e Torricelli vincono il concorso Irse

Oggi, dalle 16, sul profilo Facebook di Irse-ScopriEuropa e, in contemporanea, sugli altri canali social e sul sito www.centroculturapordenone.it/irse, si terrà la premiazione dei vincitori della sezione "Attualizzando terzine di Dante", nell'ambio del progetto "Dante 700. Tutte quelle vive luci", in partnership con la Fondazione Villa De Claricini Dornpacher. Partendo da una selezione di terzine, ai giovani partecipanti è stato chiesto di realizzare un breve video sul tema "Spulciando tra le terzine di Dante". Due i primi premi a pari merito. A Gianpaolo Beani, Filippo Cattaruzza, Francesco Lauro e Samuele Rossi (3ªS del Liceo Torricelli di Maniago), per "Paolo e Francesca a Forum, anno 1935". E a Beatrice Cattaneo, Edoardo De Piero e Francesca Pilot (3ªD del Liceo scientifico "Grigoletti" di Pordenone), per "News dall'Aldilà". Secondo premio a Mirko Barzola, Susanna Gaspardo, Giulia Gesuato e Simone Peressutti (3ªS del Liceo scientifico "Torricelli" di Maniago), per "Paolo e Francesca nel 1950", e terzo premio a Francesca Borsetti (3ªD del Liceo scientifico "Grigoletti" di Pordenone) per "Lussuriosi meme danteschi".

Tutti i pediatri della FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) Padova esprimono la loro vicinanza alla collega Eugenia Scarso per la perdita del figlio

Francesco Baglivo
Venezia, 5 maggio 2021

Franco e Ciam Pagano con Maria, Giuseppe e rispettive famiglie e Caterina ricordano con tanto affetto e dolore l'amico di una vita

Gen.
Antonio Volpe
Padova, 5 maggio 2021

Con il tuo coraggio, la tua energia e la tua ironia ci hai lasciato un esempio che ci accompagnerà per sempre. Grazie

Anna

grazie amica nostra.
Società Cooperativa Culture

Venezia, 5 maggio 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

In memoria di

Gaetano, Angela Rosaria e Giuseppe Castellano

I loro cari

Venezia, 5 maggio 2021

Da quattro anni

Giampaolo Ometto

non è più con noi.
Lo ricordano con rimpianto e immutato amore Marisa, Giuliana, Alessandra, Luigi, Carlo, Nicola e le loro famiglie.

Una preghiera

Padova, 5 maggio 2021

Offerte dal
5 al 18 maggio 2021

www.supermercativisotto.it

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP
Stagionatura minima 24 mesi

MONTASIO DOP FRESCO
LATTERIA DI VENZONE

GELATO SIGEL
assortito
in vaschetta da 1,35 kg

VINI ANGORIS DOC
ISONZO DEL FRIULI
75 cl

€ 3,89

BRACIOLE DI LOMBO DI SUINO
TAGLIO BOLOGNA

CASATELLA LEA TREVIGIANA
DOP SOLIGO

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
PERE ABATE	€ 1,89	Kg
POMODORO CILIEGINO IGP 300 g	€ 1,39	al pz
PATATE NOVELLE	€ 0,89	Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
POLPA COSCIA DI VITELLO	€ 9,90	Kg
SPEZZATINO DI SUINO	€ 4,80	Kg
COSCIOTTO DI POLLO	€ 2,19	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP con e senza pistacchi	€ 0,69	etto
FORMAGGIO LATTERIA CREMOSO LATTEBUSCHE	€ 0,59	etto
RICOTTA AFFUMICATA TONDA 400 g circa	€ 5,50	Kg

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
GARDEN GOURMET assortiti	€ 2,39
MOZZARELLINE DI LATTE FIENO BRIMI 135 g	€ 1,15
SPREMUTA DI ARANCE ROSSE/BIONDE ORANFRIZER 1 lt	€ 1,89

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
30 BASTONCINI CAPITAN FINDUS 750 g	€ 6,28

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ LAVAZZA SUERTE 4x250 g	€ 4,29
BISCOTTI SEMPLICI MULINO BIANCO assortiti 800 g	€ 2,29
LIPTON ICE TEA LIMONE/PESCA 1,5 L	€ 0,79

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DENTIFRICIO SENSODYNE base assortiti 75 ml	€ 2,40
DETERSIVO PER LAVATRICE DIXAN POLVERE CLASSICO 40 misurini	€ 4,49